

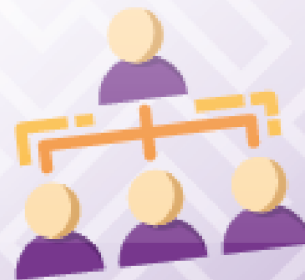


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"

RNRH030001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16676** del **27/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 48*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 55** Aspetti generali
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 91** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 96** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Moduli di orientamento formativo
- 123** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Attività previste in relazione al PNSD
- 173** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 194** Aspetti generali
- 213** Modello organizzativo
- 223** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 224** Reti e Convenzioni attivate
- 237** Piano di formazione del personale docente
- 243** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini di seguito descritti resta condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste, nonché della necessaria disponibilità finanziaria.

IL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO DEL TERRITORIO RIMINESE E L'ISTITUTO MALATESTA

L'Istituto Alberghiero Malatesta di Rimini opera in una città riconosciuta come centro di eccellenza a vocazione turistica. La sua missione fondamentale è la formazione di figure professionali altamente specializzate nei settori dell'accoglienza turistica e dell'enogastronomia, immettendo nel mercato del lavoro locale e non solo personale qualificato.

La rapida evoluzione del fenomeno turistico degli ultimi decenni impone una costante revisione del processo formativo dell'Istituto, focalizzata sui fattori del lavoro e della capacità imprenditoriale.

- **Adattabilità al Lavoro:** È cruciale che il personale formato sia in grado di adattarsi all'evoluzione tecnologica e al continuo innalzamento della qualità del prodotto turistico.
- **Innovazione Imprenditoriale:** Il corpo docente deve preparare professionisti consapevoli della necessità per gli imprenditori di investire costantemente nell'innovazione dell'offerta e nell'elevamento degli standard ricettivi, in linea con le trasformazioni della domanda.

I profili professionali formati devono essere in grado di affrontare le nuove problematiche di gestione aziendale, massimizzando la valorizzazione delle risorse umane e di quelle ambientali. La domanda turistica attuale è guidata da bisogni nuovi e alternativi, che richiedono servizi più accurati e una maggiore valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Questi elementi non sono più considerati solo beni di consumo, ma veri e propri fattori produttivi. L'offerta turistica locale deve ristrutturarsi e razionalizzarsi profondamente per rispondere a queste esigenze. La coesistenza di segmenti di domanda diversi (es. balneare, congressuale, culturale, ecc.) richiede una loro distribuzione differenziata nell'arco della stagione, superando la storica stagionalità. I curricoli dell'Istituto Malatesta sono progettati per tenere conto di queste novità, garantendo che i diplomati siano pronti a gestire le sfide di un mercato in mutamento.



L'Istituto pone una particolare enfasi sul rapporto di stretta collaborazione con gli enti territoriali (Comune, Regione, Provincia), le associazioni di categoria e le strutture incaricate di studiare e programmare l'innovazione e la formazione professionale.

Da questo continuo raccordo e consultazione emergono dati aggiornati sulle esigenze del mercato del lavoro, i quali evidenziano che il numero dei diplomati dell'Istituto è assolutamente insufficiente a coprire il fabbisogno di occupazione del comparto turistico. Questo sottolinea l'importanza strategica dell'Istituto per l'economia locale.

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e completare la formazione del futuro cittadino, l'Istituto ha sviluppato diverse iniziative chiave:

- Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO ora Formazione Scuola Lavoro): In strutture ricettive del territorio provinciale per le classi 3^a e 4^a, sul territorio nazionale o europeo per le classi 5^a anche con l'internazionalizzazione tramite la progettazione Erasmus
- Eventi e Concorsi: Organizzazione di manifestazioni interne ed esterne in collaborazione con enti e associazioni locali e partecipazione a concorsi professionali a livello locale, nazionale ed europeo.

Queste attività pratiche sono fondamentali per sviluppare le competenze necessarie e facilitare l'immediata occupabilità dei diplomati in un settore in costante crescita e trasformazione come quello turistico di Rimini.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il numero degli alunni frequentanti è al di sopra della media nazionale. All'interno delle classi delle seconde e quinte, si osserva una maggiore eterogeneità in termini di background socio-economico e culturale (ESCS) rispetto alla media nazionale. Emerge la necessità di interventi didattici personalizzati in relazione alla diversità interna alle classi. Tale fatto è rafforzato anche dalla sostanziale coerenza dei risultati con i dati nazionali per le classi seconde, assicurando sul livello generale di preparazione degli studenti.

Vincoli:

I dati evidenziano un incremento considerevole di studenti con disabilità certificata, DSA, BES, NAI e



cittadinanza non italiana rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. I livelli di apprendimento delle classi quinte all'interno del Sistema di Valutazione Nazionale è inferiore rispetto alla media nazionale e regionale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Nel 2025, i dati ISTAT mostrano un mercato del lavoro in miglioramento in Emilia-Romagna, con un tasso di disoccupazione in calo (attorno al 4,3-4,5% nel 2024) e un aumento degli occupati, supportato da una forte crescita dei dipendenti permanenti e degli autonomi, sebbene con segnali contrastanti tra settori; a livello nazionale, si osserva una stabilizzazione del tasso di disoccupazione intorno al 6.0-6.1% (ottobre/settembre 2025), con un aumento degli occupati rispetto all'anno precedente, soprattutto di dipendenti permanenti e autonomi, pur con fluttuazioni mensili.

Secondo i dati ISTAT 2024, l'Emilia-Romagna registra il tasso di disoccupazione più basso a livello nazionale tra la popolazione con età pari o superiore a 15 anni. Dai dati ISTAT 2024 (per l'anno 2022) sull'immigrazione emerge che Rimini presenta un tasso inferiore rispetto alla media regionale, ma si allinea a quello delle altre province del Nord-est italiano.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione a Rimini, pari al 7,5%, si attesta su livelli prossimi alla media nazionale, mentre risulta superiore di oltre il 50% rispetto alla media regionale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Grazie ai finanziamenti PNRR Classroom, Labs, PON laboratori green, POC laboratori (in fase di realizzazione) sono state potenziate le attrezzature di ultima generazione nei laboratori professionalizzanti (Cucina 4.0), digital board in tutte le aule, tre aule immersive e nuovi PC nei laboratori informatici. Per migliorare l'accessibilità, nella sede centrale è stato installato un montascale dal piano terra al primo piano.

Vincoli:



L'Istituto non è dotato in nessuna delle sue tre sedi di spazi comuni importanti come l'aula magna, la palestra e la biblioteca.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

L'Istituto ha un organico composto per il 55% da docenti a tempo indeterminato, stabilmente inseriti. Inoltre, numerosi docenti a tempo determinato riconfermano la scelta in fase di assegnazione della sede. Una parte del personale docente ha una lunga esperienza di insegnamento. Questo dato garantisce una certa continuità didattica nelle classi. È presente il team digitale per supportare tutto il personale scolastico nella transizione al digitale.

Vincoli:

Il personale docente non sempre possiede le competenze necessarie per gestire efficacemente situazioni conflittuali in classe, che richiedono mediazione efficace e una buona conoscenza delle dinamiche di gruppo. Le metodologie didattiche spesso non sono sufficientemente flessibili e innovative per rispondere alle esigenze delle classi sempre più eterogenee e complesse, caratterizzate da bisogni educativi diversificati. Il personale tecnico e amministrativo non è in numero sufficiente e a volte non è adeguatamente formato per affrontare le nuove procedure implementate con il PNRR, POC e PON. Questo ha costituito un rallentamento significativo per tutte le procedure molte delle quali sono state realizzate dai docenti stessi. Diversi avvisi come il DM65/2023, il DM 19/2025 non sono stati avviati. Così come il PNRR dell'Animatore Digitale. Molto compromesse allo stato attuale le rendicontazioni dei PNRR realizzati e conclusi dal punto di vista della progettazione e realizzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RNRH030001
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA 4 RIMINI 47924 RIMINI
Telefono	0541373412
Email	RNRH030001@istruzione.it
Pec	rnrh030001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.alberghieromalatestarimini.edu.it
Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA QUADRIENNALE • OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA • OPERATORE DELLA RISTORAZIONE • OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI • TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR

Totale Alunni 572

Plessi

S.P. MALATESTA-BELLARIA SEZ.ASSOCIATA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RNRH030012
Indirizzo	VIA USO 1 BELLARIA 47814 BELLARIA-IGEA-MARINA
Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	119

"S.P. MALATESTA" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RNRH03050A
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA, 4 - 47924 RIMINI
Edifici	• Viale REGINA MARGHERITA 4 - 47924 RIMINI RN
Indirizzi di Studio	• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO • ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Approfondimento

Fin dall'anno scolastico '51-'52 esiste a Rimini la sede coordinata dell'Istituto Professionale femminile di Stato di Forlì con la sezione di "Addetti alla Segreteria ed amministrazione d'albergo". Circa 10 anni dopo, la sede riminese viene accorpata all'Istituto Professionale Alberghiero di Riccione. La storia successiva vede uno sviluppo diverso delle due realtà scolastiche; in particolare la Sede di Rimini diventa punto di riferimento per gli studenti di una vasta zona limitrofa (Repubblica di San Marino, Valle del Marecchia, Valle del Savio, zona di Bellaria, ecc.).



Essendo in continua espansione, la sede riminese chiede e ottiene l'autonomia a partire dal 10 settembre 1984. Nel settembre del 1989, l'allora I.P.A.S. di Rimini, su pressante richiesta della popolazione e degli Enti Locali di Forlimpopoli, città legata alla tradizione culinaria di Pellegrino Artusi, istituisce in tale località una Sede Coordinata. Grazie al successo ottenuto, la Sede Coordinata di Forlimpopoli, che raccoglie il bacino d'utenza di Forlì, nel settembre del 1995, si rende autonoma da Rimini.

Fino all'anno scolastico 1998-1999 i due Istituti di Rimini e di Riccione rappresentano due realtà tra loro autonome e con rispettivi bacini di utenza. Nel settembre del 1999, in seguito al "Piano di ristrutturazione della rete scolastica" varato dalla Provincia, le due scuole venivano fuse e, contro ogni logica, la Sede Legale risultava attribuita all'Istituto sottodimensionato, quello di Riccione. Nasceva dunque un Istituto con un'unica configurazione giuridica, con Sede Legale a Riccione, che portava il nome provvisorio di: "I.P.S.S.A.R. "Savioli-Malatesta".

L'Istituto rappresentava per un anno una realtà complessa e conflittuale che non trovava né una sua definitiva sistemazione organizzativa, né una sua identità, in quanto operante sia su un bacino d'utenza troppo vasto (Valle del Conca, valle del Marecchia e territori limitrofi), e su due Distretti Scolastici (46 e 47) dalle problematiche territoriali e dalle esigenze diversificate, sia in una zona ad alta concentrazione di imprese turistico-alberghiere. Contro l'emanazione del decreto l'Istituto "Malatesta", maggiore come numero di iscritti ed ubicato nella città capoluogo di Provincia, sosteneva, con petizioni e proteste degli operatori e degli utenti (docenti e non docenti, genitori e studenti) la propria autonomia, che veniva ridefinita dalla regione Emilia Romagna e sancita con il Decreto n. 450 emanato dal Provveditore agli Studi di Rimini in data 19/02/2000 e che riportava la situazione dei due Istituti allo stato preesistente.

L'Istituto "Malatesta", ritornato autonomo nell'a.s. 2000/01, è in grado di dotarsi di precisi strumenti programmatori della propria offerta formativa e di ridefinire con chiarezza le finalità ed i criteri relativi ad un adeguato utilizzo delle risorse della nuova realtà scolastica.

La scuola oggi è ospitata in una struttura la cui costruzione risale agli anni Venti del Novecento ubicata di fronte al mare e dalla pregevole qualità architettonica. Si tratta di una ex colonia marina, ma non una delle tante colonie costruite in quegli anni sulla riviera adriatica dalle aziende, dalle associazioni e dalle province del nord per ospitare i figli dei propri dipendenti o permettere la vacanza al mare ai bambini della loro città: la colonia Maria di Savoia è stata voluta e costruita dal Patronato Scolastico di Rimini per l'assistenza ai bambini indigenti del territorio. Sono state poi le vicende storiche e le necessità di Rimini distrutta dai bombardamenti a dettarne l'uso successivo: ospedale militare alla fine della Seconda Guerra Mondiale; poi sede per scuole elementari, serali e medie; fino all'attuale destinazione di sede dell'Istituto Alberghiero della città, già capitale del turismo europeo negli anni Venti del ventesimo secolo e ora meta turistica di fama mondiale. L'edificio, iniziato nel 1925 e completato nel 1928, ha un valore storico e architettonico, e costituisce un elemento identitario della storia della città. La spiaggia di pertinenza, che si estende sul fronte lato mare, per circa un secolo ha ospitato forme diverse di balneazione, dalle attività dei bambini della colonia, allo sviluppo del turismo di massa degli anni Sessanta, fino ad essere stata inserita nel progetto del Parco del mare.

Sezione associata di Bellaria Igea Marina - Con Decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 120 del 29-



11-2021 avente per oggetto "Processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione e di riorganizzazione della rete scolastica a valere dall'A.S. 2022/2023 ai sensi della L.R. 12/03, in attuazione degli Indirizzi regionali di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 210/2019" è stata approvata l'istituzione della sezione associata dell'Istituto professionale per il settore dei servizi "S.P. Malatesta" di Rimini nel comune di Bellaria Igea Marina (cod. mecc. RNRH030012).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Informatica	5
	Enogastronomia	4
	Sala bar	4
	Accoglienza turistica	3
	Laboratorio STEM	1
	Aula immersive	3
Biblioteche	Classica	1
	La scuola fruisce della biblioteca digit. ReadER	1
Aule	Sala polivalente nella sede di Bellaria - Igea Mar	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	Visori VR - Sistemi Audio e Video - Aule immersive	9

Approfondimento



I servizi, le risorse strutturali e materiali non solo valorizzano l'offerta formativa, ma rappresentano anche gli strumenti preziosi per assicurare agli studenti pari opportunità di apprendimento e di conoscenza. A disposizione del nostro Istituto esistono altri dispositivi e risorse, che vengono mantenuti e periodicamente rinnovati.

CONNETTIVITA' A INTERNET	Fibra ottica
CABLAGGIO INTERNO	LAN e WLAN
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	Digital Board e Schermi digitali interattivi in tutte le aule
PIATTAFORME DIGITALI	Google Workspace for Education (Gmail, Classroom, Drive, Meet...).
COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA	Posta elettronica Registro elettronico

Da 10 anni è in funzione in ogni classe il registro elettronico. Lo scopo è quello di rendere più trasparente e immediata l'informazione alle famiglie riguardo ad assenze, ritardi, uscite anticipate e valutazioni dei propri figli. Tramite password infatti i genitori possono accedere all'area riservata e monitorare costantemente l'andamento scolastico. Questa possibilità integra e non sostituisce gli abituali canali di relazione tra scuola e famiglia; il colloquio resta il luogo privilegiato della comunicazione tra docenti e genitori, utile ad una più completa e documentata informazione reciproca, oltre che al confronto sull'andamento del percorso educativo e culturale. Dall'a.s.2021-2022 ha beneficiato dei fondi PON "per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 -2020. Realizzazione laboratori green sostenibili e innovativi per le scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo alberghiero, agrario, nautico e aeronautico in attuazione del Decreto del ministro MIM 27 /marzo/2023 n.55, che hanno permesso di rinnovare i laboratori di cucina e arte bianca con attrezzature di ultima generazione (cucina 4.0).Con i fondi PNRR Next generation classroom sono stati modificati gli ambienti di 17 aule scolastiche / aule di informatica, situate nelle sedi dell'istituto compresa la sede associata di Bellaria - Igea Marina. Sono state realizzate tre aule immersive e installata la piattaforma Eduverso per l'apprendimento delle competenze digitali DIGCOMP 2.2. La scuola ha ottenuto il finanziamento n. 88643 - POC per la scuola - laboratori 2025 da 201.000,00 € per l'aggiornamento e la realizzazione di nuovi laboratori innovativi e avanzati per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali.



Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	33

Approfondimento

L'Istituto ha un organico composto per il 55% da docenti a tempo indeterminato, stabilmente inseriti. Gli insegnanti tecnico pratici sono 29, 23 dei quali sono a tempo indeterminato e stabili. Gran parte del personale docente vanta una lunga esperienza di insegnamento. Questo dato garantisce una certa continuità didattica nelle classi. Gli insegnanti tecnico pratici, per essere sempre aggiornati sulle novità operative nei loro settori specifici, partecipano a corsi di formazione/specializzazione organizzati dalle principali associazioni di categoria.

È presente il team digitale per supportare il personale nelle applicazioni delle nuove tecnologie e l'utilizzo delle piattaforme.

La scuola si avvale della collaborazione di figure professionali specializzate: educatori, psicologo, insegnanti di italiano L2, esperti dell'area dell'orientamento, Università, dell'AUSL e del terzo settore.



Aspetti generali

Motivazione della scelta delle priorità strategiche sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerati il contesto socioeconomico ed il livello di partenza degli studenti, bisogna affrontare fin dall'inizio una condizione contraddistinta dal rischio di abbandoni e di insuccesso scolastico. I dati Invalsi sulla fragilità degli studenti del biennio (molti a livello 1 e 2) confermano questa situazione. Benché gli esiti scolastici non presentino grandi criticità (dispersione esplicita, numeri di non ammissioni e di sospensioni del giudizio), tuttavia gli esiti delle prove Invalsi suggeriscono il pericolo di una dispersione implicita. Le prove standardizzate riportano livelli bassi nelle competenze di base in italiano, matematica e inglese e un'alta variabilità tra e dentro le classi, dati evidenti anche nei risultati a distanza. Occorre mettere in atto strategie didattiche innovative e diversificate, con azioni programmate in ambiti curriculari ed extracurriculari; bisogna potenziare la funzione del Tutor e il Progetto formativo individuale secondo piani personalizzati, valorizzando le discipline professionalizzanti. Si ritiene che i risultati scolastici e quelli nelle prove Invalsi siano tra loro collegati e che i processi da consolidare o da avviare, utilizzando anche le risorse del PNRR Istruzione, potranno migliorare la situazione.

Priorità strategiche, traguardi e obiettivi di processo finalizzati al miglioramento degli esiti

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).	Diminuire a 1% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,3%; mantenere basse le uscite nelle altre classi. Aumentare le ammissioni di 1% in classe III e IV, ora sotto la media prov. e reg. Diminuire numero studenti con giudizio sosp in classe III, ora sopra media italiana; mantenere bassi i livelli delle altre classi, ora inferiori al	Curricolo, progettazione e valutazione Utilizzare metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento. Definire collegialmente nuovi criteri e



	benchmark.	modalità di valutazione che rispecchino la complessità del processo valutativo e la sua valenza formativa. Inclusione e differenziazione Attuare progetti di cooperazione fra pari (peer tutoring) e di studenti tutor che affianchino i soggetti più a rischio con eventuale modalità a classi aperte. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Migliorare il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie nella conoscenza delle opportunità di lavoro e di studio che offre il territorio (orientamento in uscita) Consolidare il processo di valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, affinché ci sia una ricaduta più incisiva nelle valutazioni finali del Consiglio di classe. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Sostenere gli studenti nel loro percorso formativo attraverso la stesura condivisa tra scuola, famiglia e studente del Progetto Formativo Individuale (PFI). Realizzare occasioni di incontro per sviluppare una maggiore condivisione e consapevolezza da parte degli alunni e delle loro famiglie sulle attività e sulle problematiche scolastiche.
Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (<i>basic skills</i>) che ne sono la causa	Curare l'accoglienza degli studenti riorientati da altre scuole Sostenere gli studenti nel loro percorso	Curricolo, progettazione e valutazione Caratterizzare i percorsi didattici con



principale (dispersione implicita).

formativo attraverso la stesura condivisa tra scuola, famiglia e studente del Progetto Formativo Individuale (PFI), con il fine di motivare e orientare gli studenti durante tutto il percorso di Istruzione e Formazione.

una progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali e organizzarli per unità di apprendimento, con riferimento alla valutazione e certificazione delle competenze

Completare il curriculum per competenze di Istituto con indicazione delle UdA di riferimento al fine di orientare i consigli di classe nella progettazione di moduli interdisciplinari.

Ambiente di apprendimento

Realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e all'orientamento degli studenti dal punto di vista professionale e lavorativo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulla costruzione e valutazione delle UdA e sul rapporto tra valutazione degli insegnamenti e valutazione delle competenze.

Formazione dei docenti sulla gestione di classi problematiche, in cui sono presenti alunni oppositivi, e sulle strategie specifiche da utilizzare per instaurare la relazione educativa.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI



PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Migliorare i risultati delle prove SNV e ridurre la variabilità tra e dentro le classi.	Diminuire la variabilità tra le classi nel punteggio della prova di italiano classi quinte e raggiungere almeno uno dei dati di riferimento nazionale o di area. Mantenere bassa la variabilità o almeno pari al benchmark in tutte le altre prove, sia per le classi seconde che per le classi quinte.	Curricolo, progettazione e valutazione Analizzare gli esiti delle prove INVALSI rilevando l'andamento della singola classe e del singolo studente presente nel dettaglio di ogni prova. Inclusione e differenziazione Potenziare le attività di recupero per alunni in difficoltà e a rischio di abbandono sia con l'utilizzo di interventi individualizzati in orario curricolare, sia attraverso corsi di recupero in orario extracurricolare. Continuità e orientamento Monitorare l'andamento scolastico degli studenti che si iscrivono nel biennio provenienti da altri indirizzi di studio, a volte dopo un insuccesso scolastico, per predisporre tempestivamente interventi educativi o moduli di recupero. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti per favorire un approccio inclusivo e intelligente all'educazione digitale, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali, DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti).
Migliorare il livello di partenza degli apprendimenti degli allievi, al netto di fattori esterni che non dipendono dalla scuola, nelle competenze di base di	Raggiungere un Effetto Scuola pari o superiore alla media regionale in italiano, matematica e inglese.	Ambiente di apprendimento Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, adatti a una didattica innovativa e inclusiva, basata sul digitale, sulla personalizzazione didattica e sul



italiano, matematica, inglese

Learning by doing, per avere lezioni più interattive e alunni più coinvolti

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere la documentazione di buone pratiche educative e di didattiche inclusive al fine di rendere disponibili percorsi già sperimentati e riproponibili.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento con la formazione dei docenti su didattiche innovative che pongano al centro l'apprendimento dell'alunno.

Formazione dei docenti sull'uso della valutazione formativa come strumento di regolazione del processo di insegnamento e di coinvolgimento dello studente nel suo processo di apprendimento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare il momento iniziale di presentazione della programmazione educativa e didattica della classe come un'importante opportunità per rendere anche la famiglia partecipe dell'impianto pedagogico della scuola e dei docenti.

I risultati delle prove SNV suggeriscono una revisione di alcuni aspetti della pratica didattica in Italiano, Matematica e Inglese. Occorrerà progettare soluzioni organicamente strutturate e realmente strategiche. Nell'impostare il lavoro si riterrà prioritaria la competenza di lettura e comprensione del testo nella sua trasversalità. Si punterà a utilizzare una didattica efficace, non solo trasmissiva e basata sui saperi, ma una metodologia incentrata sulla didattica per competenze che



privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero logico matematico per risolvere problemi legati alla realtà quotidiana. Si incentiverà lo studio di caso che implichi necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali; nel fare questo è necessario tenere presenti i Quadri di riferimento di italiano, matematica e inglese, nonché individuare le competenze richieste da Invalsi nella declinazione dei livelli (1-5) sia per il grado X che per il grado XIII. Soprattutto è necessario promuovere il coinvolgimento attivo dello studente nel proprio processo di apprendimento privilegiando la valutazione formativa e le strategie metacognitive.

Inoltre, considerati i livelli di apprendimento sempre più critici legati all'acquisizione delle competenze di base sempre più fragili, si rende necessaria l'attivazione di attività di potenziamento e recupero nelle tre discipline di base:

- ITALIANO: potenziare ulteriormente progetti per italiano L2, progetto di lettura (Progetto Reader; biblioteca digitale e fisica);
- MATEMATICA prevedere ore di compresenza con potenziamento in matematica per corsi di rafforzamento e recupero;
- INGLESE potenziare l'apprendimento della lingua in contesti d'uso, in maniera attiva e partecipata.

Attraverso l'attività di continuità e accoglienza con la scuola secondaria di primo grado si attivano, in base alle necessità dei ragazzi in ingresso, corsi di rafforzamento delle competenze di base, a partire dal trimestre e durante l'inizio del pentamestre, da effettuarsi in piccoli gruppi anche di livello, grazie alle risorse del PNRR Divari

Con il progetto Malatesta 2.0 che prevede l'utilizzo di Chromebook fornito ad ogni studente in comodato d'uso gratuito, si potenzieranno le competenze digitali nello svolgimento delle attività didattiche.

ULTERIORI SCELTE STRATEGICHE

Benché non evidenziati nel RAV come ambiti prioritari di intervento al fine del miglioramento degli esiti, la scuola continuerà a operare negli spazi sotto descritti, ritenendoli qualificanti dell'offerta formativa



Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza

Comportamento responsabile

La scuola ha come obiettivo la costruzione, la crescita e la formazione dell'individuo e del cittadino nel contesto di una società civile nell'ottica di uno sviluppo di competenze sociali, civiche e professionali.

Tale percorso, declinato in modo specifico dai vari dipartimenti, prevede l'approfondimento dei regolamenti scolastici (di classe, dei laboratori e d'Istituto), la realizzazione di un testo regolativo ed in particolare di ricette, la comprensione della sicurezza negli ambienti di lavoro, la consapevolezza degli aspetti etici nel comportamento e nelle relazioni con gli altri, la lettura e l'analisi di opere d'arte, la conoscenza dei codici redatti nel corso della storia, ed altro. Questi approfondimenti saranno attuati anche mediante compiti di realtà, ovvero attraverso la realizzazione di un prodotto concreto che possa essere oggetto di una valutazione conclusiva (ricettari, video, cartellonistica, altro).

Per promuovere una progettazione che favorisca, all'interno delle classi, dinamiche tese al miglioramento della socialità, alla gestione dei conflitti, saranno anche proposti progetti di peer education, incontri con associazioni di volontariato operanti sul territorio, coinvolgimento frequente dei genitori, sportello di ascolto da realizzare durante ogni anno scolastico.

Allo stesso tempo verranno sviluppate quelle competenze di cittadinanza globale necessarie per una crescita più responsabile e consapevole che tiene conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, correlate all'Obiettivo 4 (Istruzione di qualità), in particolare al Target 4.7 (Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile).

La scuola si pone anche l'obiettivo di accrescere la consapevolezza del rispetto, della cura e della valorizzazione del territorio e dell'ambiente inteso come risorsa unica e insostituibile. Pertanto, intende guidare gli alunni a una nuova consapevolezza del territorio e dell'ambiente in cui vivono. L'urgenza ambientale che il sistema Terra sta attraversando porta necessariamente alla conclusione che alcune abitudini tipiche del nostro tempo e della nostra società debbono modificarsi. L'istituto si propone quindi di sensibilizzare le nuove generazioni tramite una profonda presa di coscienza delle tematiche ambientali. Accanto a questo, è necessario maturare una maggiore consapevolezza dell'enorme patrimonio artistico e culturale del territorio di appartenenza. Ogni materia svilupperà dei percorsi che portino alla conoscenza del territorio riminese oltre che alla cura dell'ambiente attraverso l'adozione di comportamenti ecosostenibili e responsabili.



Esiti a distanza

Interventi per favorire l'occupabilità e la continuazione degli studi

L'Istituto propone una serie di collaborazioni con Istituzioni ed Enti Pubblici e privati con l'intento di creare relazioni e opportunità professionali e formative per gli studenti. Le adesioni a progetti, le manifestazioni e gli eventi di rilievo costituiscono un momento significativo nel percorso di formazione dei discenti per potenziare le competenze professionali degli stessi, per orientarli negli indirizzi di studio e di lavoro, per inserirli in modo attivo e responsabile nella comunità, per aumentare il legame con il territorio. La scuola favorisce tali collaborazioni individuando e selezionando quelle meritevoli e utili al percorso di crescita degli studenti. Inoltre, si prevede di consolidare la collaborazione con le associazioni di categoria per migliorare l'offerta formativa e garantire una adeguata occupazione degli studenti formati nel mondo lavorativo.

Si prevede di stringere accordi con l'Università per realizzare progetti relativi all'“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell'ambito del PNRR Missione 4 “Istruzione e Ricerca” e ITS Academy. I progetti dovranno favorire la partecipazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e la parità di genere, promuovere un raccordo tra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro.

Inclusione e differenziazione

Attenzione ai bisogni educativi speciali e valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto predispone attività e servizi a sostegno degli studenti, dell'integrazione e dell'inclusività scolastica quali:

1. Accoglienza e orientamento - La Scuola compie azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal I al II ciclo d'istruzione e aderisce al progetto provinciale di orientamento alla scuola secondaria di II grado. Nel periodo delle iscrizioni, infatti, vengono organizzati incontri esterni presso le scuole secondarie di primo grado e interni (Open Day/Night; Alunno per un giorno) per presentare l'Offerta Formativa, anche con l'ausilio di ex alunni. Dopo le iscrizioni, si avviano colloqui e contatti con le scuole di provenienza (in alcuni casi anche con le famiglie) per garantire la formazione di gruppi classe equilibrati e un proficuo inserimento dei nuovi iscritti nel nuovo contesto. Viene anche promossa l'informazione adeguata agli studenti sulle opportunità formative post diploma inerenti al loro indirizzo di studio.
2. Interventi per alunni stranieri - L'attività, finalizzata all'accoglienza e all'inserimento degli studenti



non italofoeni, si pone per l'Istituto come un'occasione per rileggersi e rinnovarsi attraverso un'analisi approfondita delle proprie risorse e delle proprie potenzialità, individuando nella presenza di allievi stranieri un'opportunità di crescita e di arricchimento non solo per le singole classi, ma per l'intero Istituto. Le finalità che ci si pone, specie attraverso gli interventi relativi al progetto sull'Intercultura, sono duplici e riguardano gli studenti stranieri non italofoeni e gli studenti italiani. Per gli studenti non italofoeni l'obiettivo è il seguente: ottenere una più attiva partecipazione al lavoro didattico attraverso il potenziamento del linguaggio, consentendo in tal modo il raggiungimento dei livelli di apprendimento della classe corrispondente a quella della età anagrafica e della scolarità pregressa. In questa ottica si pongono, ad esempio, l'istituzione del laboratorio di alfabetizzazione di italiano L2 destinato a studenti stranieri con particolari difficoltà linguistiche o il servizio di mediazione linguistico-culturale con il coinvolgimento delle famiglie. Per gli studenti italofoeni: promuovere, attraverso l'integrazione dei compagni stranieri, un'educazione interculturale fondata sulla solidarietà e sul rispetto reciproco, sensibilizzando in tal modo gli studenti a una dimensione culturale e sociale transnazionale del sapere e dei saperi.

3. Interventi educativi per alunni con disabilità (L. 104/92) - Nel nostro Istituto è presente ed opera il gruppo GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), il quale si occupa dei problemi legati all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Come previsto dalla normativa, il GLO si raccorda con gli esperti A.S.L. del territorio, con il settore specifico dell'Ufficio scolastico territoriale di Rimini e con le famiglie dei ragazzi con disabilità. Tale gruppo, composto da docenti, operatori dei servizi A.S.L. referenti per gli alunni, familiari e studenti, rappresenta il luogo di incontro operativo tra il "progetto scolastico" ed il contesto extrascolastico, nell'intento di superare difficoltà e ostacoli nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati degli alunni frequentanti l'Istituto. I consigli di classe curano i seguenti passi necessari per l'ottimale inserimento degli alunni:

- ingresso dell'alunno nella scuola con certificazione; raccordi con la Scuola secondaria di I grado di provenienza;
- prosecuzione di eventuali progetti già avviati;
- collaborazione con i Centri di Formazione Professionale per percorsi integrati;
- possibilità di utilizzare le "passerelle" per passaggi da/a altre scuole o per affrontare un periodo di frequenza assistita dal tutor.

Anche "i giovani in situazione di handicap sono soggetti all'obbligo scolastico" ma è loro "consentito, a norma dell'art. 110, comma 2, del D. Lgs n. 297/1994 il completamento dell'obbligo di istruzione anche fino al compimento del diciottesimo anno d'età" e, entro alcuni limiti, "va permessa una terza ripetenza in singole classi" (L. 104/92, art. 14, comma 1,



lettera c).

Nella L. n.144 del 17 maggio 1999, all'art. 68 si individuano le linee guida per l'assolvimento dell'obbligo formativo anche mediante percorsi di formazione integrata con enti professionali o apprendistato in aziende.

Anche per tali motivi, in questi ultimi anni sono aumentate le iscrizioni e la frequenza di alunni con certificazione di disabilità, in relazione alle attività professionalizzanti proposte nell'Istituto.

4. Interventi educativi per alunni con D.S.A. (L. 170/2010) Per gli studenti che presentano difficoltà specifiche di apprendimento quali la dislessia, la disgrafia/disortografia e la discalculia, la scuola persegue le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, garantendo le necessarie misure dispensative e compensative;
- garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori sulle problematiche legate ai DSA;
- favorire la diagnosi e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso d'istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

5. Interventi educativi per alunni con bisogni educativi speciali -Con la definizione Bisogni Educativi Speciali (BES), oltre agli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, si possono intendere altre situazioni tutelate a norma di legge per cui la scuola valuti di dover adottare soluzioni didattiche e relazionali che esulino da quelle standard. Sulla base di diagnosi specialistiche e/o di valutazioni didattico-pedagogiche dei Consigli di Classe, vengono individuate, tramite apposita scheda di rilevazione, quelle situazioni temporanee o permanenti in cui sia evidente la necessità di modulare un percorso individuale che potrà essere formalizzato attraverso la programmazione dei singoli insegnanti o la stesura di un Piano Didattico



Personalizzato (PDP).

L'organo collegiale che si occupa della pianificazione strategica e il monitoraggio delle azioni a livello di Istituto per la didattica inclusiva è il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), a cui spetta il compito di redigere il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e verificarne periodicamente l'attuazione e l'efficacia. Per quanto concerne gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è necessario fare costante riferimento alla Legge 170/2010, alle Direttive, alle note e alle circolari ministeriali che riportano modalità di ricognizione, strategie di intervento e azioni di supporto in continua evoluzione (cfr. La Direttiva 27-12-2012, la Circolare Min. n.8 del 2013, la Nota USR ER 21-08-2013 e la Nota MIUR del 22-11-2013).

6. Didattica accogliente e inclusiva - L'accoglienza, l'integrazione e la partecipazione attiva, consapevole e responsabile degli studenti sono elementi caratterizzanti del nostro Istituto. Per queste ragioni la scuola mette in atto numerose attività volte a ridurre e governare i fenomeni problematici, coinvolgendo non solo docenti e tutor ma anche professionalità esterne qualificate con l'obiettivo comune di migliorare e consolidare il patto educativo tra l'Istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie. Il supporto costante del personale docente garantito anche mediante interventi individualizzati in orario curricolare o extracurricolare, azioni di recupero e consolidamento delle competenze acquisite o da acquisire, la vicinanza continua agli studenti con situazioni di disagio anche mediante sportelli di ascolto, costituiscono gli strumenti attraverso i quali la scuola assicura un efficace percorso di inclusione nel rispetto delle diversità e delle unicità di ciascun individuo.
7. Interventi contro la dispersione scolastica - In caso di valutazione negativa in una o più discipline, l'I.P.S.S.E.O.A. "S.P. Malatesta" si adopera attivando corsi di recupero, sostegno e mentoring, al fine di colmare tempestivamente le lacune segnalate dal Consiglio di Classe. Nel caso in cui l'insuccesso scolastico sia determinato da una situazione di disagio personale, lo studente potrà avvalersi del supporto dello sportello di ascolto psico-pedagogico attivato dall'Istituto. La scuola si impegna con i mezzi a sua disposizione a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, fenomeno complesso, che può essere definito come l'insieme di fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso scolastico di uno studente (scelte sbagliate dopo la scuola secondaria di I grado che hanno portato a bocciature, irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, interruzioni) e che possono causare l'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico.
8. Valorizzazione delle eccellenze . Oltre alla sensibilità nei confronti degli alunni più fragili, la scuola è particolarmente attenta anche alla valorizzazione delle eccellenze, promuovendo attività extracurricolari e una didattica laboratoriale, corsi di potenziamento e progetti che vadano a stimolare la curiosità, la motivazione e il senso critico degli studenti. I nostri alunni si sono cimentati in numerose competizioni, a livello nazionale ottenendo importanti risultati in concorsi



enogastronomici e culturali. Hanno partecipato a progetti e tirocini europei, per l'arricchimento culturale e linguistico e professionale (Erasmus Plus).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.



Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Priorità

Aiutare i docenti a sviluppare competenze non cognitive come strumenti essenziali per il mantenimento di un clima d'aula positivo.

Traguardo

Questionario per valutare lo stato di benessere dei docenti in termini di gestione dei conflitti all'interno della classe. Migliorare le relazioni tra i colleghi e mettere in atto attività di accoglienza per i docenti neoarrivati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Curricolo formativo e compiti di realtà

I percorsi di apprendimento organizzati dalla scuola per gli studenti sono molteplici e prevedono la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche. In quest'ottica, oltre alla programmazione per dipartimenti disciplinari, la scuola prevede modalità di lavoro in team degli insegnanti attraverso percorsi multidisciplinari che comprendono lo studio, l'analisi e l'interpretazione di un oggetto scientifico e/o culturale effettuati da più punti di vista disciplinari. La trasversalità tra dipartimenti garantisce una maggiore combinazione di più strategie didattiche. L'obiettivo si inserisce nel quadro delle competenze chiave di cittadinanza con riferimento alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

Anche la valutazione, che accompagna e segue i percorsi curricolari, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi d'apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per questo, accanto alle verifiche puntuali, si pone l'attenzione anche alla valutazione delle evidenze tramite compiti di realtà.

Lavori di questo tipo consentono agli studenti di cimentarsi con problemi reali e attivare strategie di problem solving, per i quali occorre escogitare soluzioni concrete, che rappresentino risposte funzionali a necessità pratiche all'interno o all'esterno della scuola. Il compito di realtà costituisce una situazione formativa che soddisfa il bisogno di interagire con la realtà e di modificarla, utilizzando le proprie conoscenze e competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la



dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Caratterizzare i percorsi didattici con una progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali e organizzarli per unità di apprendimento, con riferimento alla valutazione e certificazione delle competenze.

Utilizzare metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento.

Completare il curriculum per competenze di Istituto con indicazione delle UdA di



riferimento al fine di orientare i consigli di classe nella progettazione di moduli interdisciplinari.

Definire collegialmente nuovi criteri e modalità di valutazione che rispecchino la complessità del processo valutativo e la sua valenza formativa.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, adatti a una didattica innovativa e inclusiva, basata sul digitale, sulla personalizzazione didattica e sul Learning by doing, per avere lezioni più interattive e alunni più coinvolti.

Realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e per aiutare gli studenti dal punto di vista professionale e lavorativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di recupero per alunni in difficoltà e a rischio di abbandono sia con l'utilizzo di interventi individualizzati nel lavoro d'aula sia attraverso corsi di recupero in orario extracurricolare.

Attuare progetti di cooperazione fra pari e di studenti tutor che affianchino i soggetti più a rischio con eventuale modalità a classi aperte.



○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie nella conoscenza delle opportunità di lavoro e di studio che offre il territorio (orientamento in uscita).

Migliorare il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie nella conoscenza delle opportunità di lavoro e di studio che offre il territorio (orientamento in uscita).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Diffondere la documentazione di buone pratiche educative e di didattiche inclusive al fine di rendere disponibili percorsi già sperimentati e riproponibili.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento con la formazione dei docenti su didattiche innovative che pongano al centro l'apprendimento dell'alunno.

Formazione dei docenti sulla gestione di classi problematiche, in cui sono presenti alunni oppositivi, e sulle strategie specifiche da utilizzare per instaurare la relazione educativa.

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti per favorire un approccio inclusivo e intelligente all'educazione digitale, in coerenza con il quadro di



riferimento europeo delle competenze digitali, DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti),

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare occasioni di incontro per sviluppare una maggiore condivisione e consapevolezza da parte degli alunni e delle loro famiglie sulle attività e sulle problematiche scolastiche.

Sostenere gli studenti nel loro percorso formativo attraverso la stesura condivisa tra scuola, famiglia e studente del Progetto Formativo Individuale (PFI).

Attività prevista nel percorso: Comportamento responsabile e cittadinanza attiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Referente per l'Educazione civica, tutti i docenti
Risultati attesi	Lo svolgimento di questa attività ha come obiettivo la costruzione, la crescita e la formazione dell'individuo e del cittadino nel contesto di una società civile nell'ottica di uno sviluppo di competenze sociali, civiche e



professionali.

Attività prevista nel percorso: Ambiente e territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	L'attività si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza del rispetto, della cura e della valorizzazione del territorio e dell'ambiente inteso come risorsa unica e insostituibile.

● Percorso n° 2: Didattica accogliente e inclusiva

L'accoglienza, l'integrazione e la partecipazione attiva, consapevole e responsabile degli studenti sono elementi caratterizzanti del nostro Istituto. Per queste ragioni la scuola mette in atto numerose attività volte a ridurre e governare i fenomeni problematici, coinvolgendo non solo docenti e tutor ma anche professionalità esterne qualificate con l'obiettivo comune di migliorare e consolidare il patto educativo tra l'Istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie. Il supporto costante del personale docente garantito anche mediante interventi individualizzati d'aula o attraverso corsi aggiuntivi, azioni di recupero e consolidamento delle competenze acquisite o da acquisire, la vicinanza continua agli studenti con situazioni di disagio anche mediante sportelli di ascolto, costituiscono gli strumenti attraverso i quali la scuola assicura un saldo percorso di inclusione nel rispetto delle diversità e delle unicità di ciascun individuo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Priorità

Aiutare i docenti a sviluppare competenze non cognitive come strumenti essenziali per il mantenimento di un clima d'aula positivo.

Traguardo

Questionario per valutare lo stato di benessere dei docenti in termini di gestione dei conflitti all'interno della classe. Migliorare le relazioni tra i colleghi e mettere in atto attività di accoglienza per i docenti neoarrivati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Caratterizzare i percorsi didattici con una progettazione interdisciplinare riguardante gli assi culturali e organizzarli per unità di apprendimento, con riferimento alla valutazione e certificazione delle competenze.

Completare il curriculum per competenze di Istituto con indicazione delle UdA di riferimento al fine di orientare i consigli di classe nella progettazione di moduli interdisciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e per aiutare gli studenti dal punto di vista professionale e lavorativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di recupero per alunni in difficoltà e a rischio di abbandono sia con l'utilizzo di interventi individualizzati nel lavoro d'aula sia attraverso corsi di recupero in orario extracurricolare.

Attuare progetti di cooperazione fra pari e di studenti tutor che affianchino i soggetti più a rischio con eventuale modalità a classi aperte.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare l'andamento scolastico degli studenti che si iscrivono nel biennio provenienti da altri indirizzi di studio, a volte dopo un insuccesso scolastico, per



predisporre tempestivamente interventi educativi o moduli di recupero.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Diffondere la documentazione di buone pratiche educative e di didattiche inclusive al fine di rendere disponibili percorsi già sperimentati e riproponibili.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sulla costruzione e valutazione delle UdA sul rapporto tra valutazione degli insegnamenti e valutazione delle competenze.

Favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento con la formazione dei docenti su didattiche innovative che pongano al centro l'apprendimento dell'alunno.

Formazione dei docenti sulla gestione di classi problematiche, in cui sono presenti alunni oppositivi, e sulle strategie specifiche da utilizzare per instaurare la relazione educativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere gli studenti nel loro percorso formativo attraverso la stesura condivisa tra scuola, famiglia e studente del Progetto Formativo Individuale (PFI).



Attività prevista nel percorso: Mentoring

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Mentor: Docenti curricolari e di sostegno
Risultati attesi	Ridurre i fenomeni di dispersione scolastica rispondendo alle emergenze sociali con interventi efficienti e tempestivi. Assistere docenti e studenti con l'obiettivo di rendere la classe un ambiente di apprendimento e socializzazione. Diffondere la cultura del benessere psico-fisico inteso come valore comunitario e da condividere, attraverso collaborazioni attive con associazioni e istituzioni qualificate a tale scopo.

● **Percorso n° 3: Utilizzare i dati INVALSI per migliorare i risultati**

I risultati delle prove SNV 2025 suggeriscono una revisione di alcuni aspetti della pratica didattica in Italiano in Matematica e Inglese.

Occorrerà progettare soluzioni organicamente strutturate e realmente strategiche. Nell'impostare il loro



lavoro gli insegnanti dovranno considerare prioritaria la competenza di lettura e comprensione dei testi, non utilizzare più una didattica di saperi, ma una metodologia incentrata sulla didattica per competenza che privilegi l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane. Bisogna puntare sull'intensificazione delle attività che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali; nel fare questo è necessario tenere presenti i Quadri di riferimento di italiano, matematica e inglese, nonché individuare le competenze richieste da Invalsi nella declinazione dei livelli (1-5) sia per il grado X che per il grado XIII. Soprattutto è necessario promuovere il coinvolgimento attivo dello studente nel percorso di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico



pratiche.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Aiutare i docenti a sviluppare competenze non cognitive come strumenti essenziali per il mantenimento di un clima d'aula positivo.

Traguardo

Questionario per valutare lo stato di benessere dei docenti in termini di gestione dei conflitti all'interno della classe. Migliorare le relazioni tra i colleghi e mettere in atto attività di accoglienza per i docenti neoarrivati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi relativi alle attività economiche di riferimento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformare le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, adatti a una didattica innovativa e inclusiva, basata sul digitale, sulla personalizzazione didattica e sul Learning by doing, per avere lezioni più interattive e alunni più coinvolti.



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di recupero per alunni in difficoltà e a rischio di abbandono sia con l'utilizzo di interventi individualizzati nel lavoro d'aula sia attraverso corsi di recupero in orario extracurricolare.

Attuare progetti di cooperazione fra pari e di studenti tutor che affianchino i soggetti più a rischio con eventuale modalità a classi aperte.

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare l'andamento scolastico degli studenti che si iscrivono nel biennio provenienti da altri indirizzi di studio, a volte dopo un insuccesso scolastico, per predisporre tempestivamente interventi educativi o moduli di recupero.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sull'uso della valutazione formativa come strumento di regolazione del processo di insegnamento e di coinvolgimento dello studente nel suo processo di apprendimento.

Favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento con la formazione dei docenti su didattiche innovative che pongano al centro l'apprendimento dell'alunno.

Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti per favorire un approccio inclusivo e intelligente all'educazione digitale, in coerenza con il quadro di



riferimento europeo delle competenze digitali, DigComp 2.2 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti) anche seguendo le linee guida dell'IA.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzare il momento iniziale di presentazione della programmazione educativa e didattica della classe come un'importante opportunità per rendere anche la famiglia partecipe dell'impianto pedagogico della scuola e dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Analisi dei dati delle prove SNV

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il referente Invalsi e il dirigente scolastico analizzano i dati restituiti relativi alle prove 2023/24 e presentano la sintesi al collegio dei docenti. Nei dipartimenti si rilevano per ogni classe i punti di forza e di debolezza e si programmano gli interventi didattici opportuni.
Risultati attesi	Ridurre l'incidenza della variabilità nei punteggi delle prove Invalsi e migliorare l'effetto scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto guarda al futuro con apertura verso nuovi e adeguati modelli organizzativi e con una costante attenzione al contesto e ai bisogni formativi degli studenti. Per queste ragioni persegue molteplici iniziative volte ad arricchire e perfezionare non solo le pratiche didattiche ma anche gli spazi e le strutture a disposizione. In tale prospettiva si inseriscono le seguenti iniziative: sviluppo di continue collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private attraverso la partecipazione attiva ad eventi e manifestazioni di rilievo; l'attivazione di moduli disciplinari trasversali finalizzata alla progettazione di percorsi di apprendimento; il miglioramento e la creazione di spazi e ambienti di apprendimento pensati e strutturati per facilitare e favorire l'incontro con il contesto lavorativo e cittadino, anche tramite l'azione di investimento 1.4 del PNRR, PON e POC.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le priorità emerse dal Rav indicano la tendenza della scuola a voler rivedere il classico modello di insegnamento per una didattica sempre più adeguata e rispondente ai bisogni dell'utenza. In quest'ottica è prevista l'attivazione di specifici percorsi modulari. La didattica per moduli disciplinari consente agli studenti di scegliere il proprio percorso di apprendimento che sarà sempre più rispondente alle caratteristiche personali dei discenti invece che prestabilito. I percorsi così strutturati prevedono moduli uguali per tutti in cui vengono impartite le conoscenze di base. I moduli facoltativi invece potranno essere individuati e scelti dagli studenti autonomamente sulla base delle proprie inclinazioni e di criteri generali prestabiliti. Inoltre tale modello organizzativo permette anche la valorizzazione delle caratteristiche personali dei singoli docenti che potranno proporre alla comunità scolastica contenuti e pratiche di eccellenza. Si segnala anche la formazione di una Comunità di Pratiche (DM66/2023), che fungerà da punto di riferimento per la scuola in merito alle pratiche di insegnamento per l'innovazione digitale e alla diffusione di buone prassi e condivisione di strategie didattiche innovative.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto propone una serie di collaborazioni con Istituzioni ed Enti Pubblici e privati con l'intento di creare relazioni e opportunità per gli studenti. Le adesioni a progetti, il servizio per conto terzi, le manifestazioni e gli eventi di rilievo, costituiscono un momento significativo nel percorso di formazione dei discenti per potenziare le competenze professionali degli stessi, per orientarli negli indirizzi di studio e di lavoro, per inserirli in modo attivo e responsabile nella comunità, per aumentare il legame con il territorio. La scuola favorisce tali collaborazioni individuando e selezionando quelle meritevoli e utili al percorso di crescita degli studenti. Le più significative: Associazione Arcobaleno per la mediazione linguistico, esperti esterni per percorsi di mentoring e sportello di ascolto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel quadro dei complessi interventi previsti dal Piano Strategico della città di Rimini, l'Istituto desidera partecipare attivamente al processo di trasformazione urbana in atto nella parte di città in cui ha sede, con l'obiettivo di migliorare e riorganizzare le strutture esistenti della scuola e dare vita a nuove e innovative pratiche didattiche. Da questa collaborazione nascono le proposte di realizzare un bar e un ristorante didattico come luoghi di ricerca e di apertura al contesto cittadino e un orto didattico in cui creare attività di laboratorio e di sperimentazione su alimenti e prodotti di varia natura. Tali iniziative mirano alla creazione di ambienti di apprendimento e modelli organizzativi sempre più adeguati, funzionali e favorevoli allo sviluppo di competenze spendibili da parte dei discenti in modo da coniugare l'esperienza e l'azione con le conoscenze, le abilità e le procedure con il pensiero autonomo e responsabile. Inoltre il miglioramento delle strutture e degli spazi, pensati e progettati per coniugare le esigenze della scuola con il contesto, permette di sviluppare pratiche didattiche innovative da realizzare mediante compiti di realtà, l'imparare facendo e il service learning per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed in particolare per quelle sociali, relazionali e interattive.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: OLTRE LA CLASSE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo la didattica in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati sia per le lezioni delle discipline dell'area di indirizzo (cucina, sala e bar, accoglienza turistica ecc.) che per le lezioni delle materie non professionalizzanti (italiano, storia, geografia, diritto, matematica, inglese). Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica innovativa, attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno spazi di approfondimento, a disposizione di tutte gli studenti dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 17 ambienti di apprendimento. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, riutilizzeremo in parte gli arredi già presenti, altri li compreremo per una maggiore versatilità degli ambienti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa e installazioni immersive. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per le aule generaliste



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

acquisteremo set per la elaborazione di contenuti digitali mentre per le aule di indirizzo prediligeremo tecnologie che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare alcuni ambienti creativi, immersivi, dotati di una tecnologia immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo spazio speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici.

Importo del finanziamento

€ 121.460,55

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	17

● Progetto: OFFICINA DEL GUSTO 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto si propone di sviluppare l'attività tradizionale del laboratorio di enogastronomia e sala-bar, grazie alla quale vengono acquisite le competenze professionali di base, con una didattica innovativa per lo sviluppo di competenze digitali, di ideazione e pianificazione, di collaborazione e comunicazione. Il lavoro in gruppo, la capacità di analisi e poi di sintesi, la capacità di orientarsi tra le competenze e di saper applicare quelle più pertinenti per svolgere percorsi di problem posing - problem solving, stanno alla base di una scuola orientata alle professioni del futuro, in grado di creare un ponte con il mondo del lavoro. Le attività saranno svolte in modo da garantire le conoscenze in maniera empirica (learning by doing) portando gli studenti ad acquisire da un lato capacità di team-working e, dall'altro, di ricerca e approfondimento personale, utilizzando anche i vari spazi di apprendimento diffuso che la scuola intende creare. Il laboratorio prevede la possibilità di registrare e condividere quanto viene fatto durante la lezione o in occasione di particolari eventi. Il nostro istituto fornisce una formazione tecnico professionale tesa sia a valorizzare il patrimonio culturale della tradizione enogastronomica e di quella legata ai servizi di sala-bar, che a proporre le tendenze innovative del settore ampliando così il curriculum. Lo spazio laboratorio sarà ripensato favorendo la contaminazione con il digitale, progettato con elementi facilitanti e attenzioni inclusive.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4

● Progetto: STEM Education: competenze per il futuro



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Con gli strumenti di esplorazione sia reale che virtuale puntiamo a educare gli alunni a una comprensione più ampia e consapevole della realtà portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento promuovendo attività didattiche basate sull'approccio attivo e collaborativo e così migliorare la qualità dell'inclusione costruendo attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Dal drone al microscopio e al visore, gli studenti possono aumentare la capacità di osservazione della realtà in prospettive diverse e inattese, superando così i limiti della didattica trasmissiva delle STEM.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

20/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: No more NEET - Azioni di contrasto all'abbandono e al ritardo scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'Istituto si compone di due sedi: la sede principale storica è a Rimini, città turistica, dove la scuola da anni ha sviluppato rapporti di collaborazione con enti e aziende del territorio per favorire l'inserimento nel mondo lavorativo e la formazione del futuro cittadino; dall'a. s. 2022/23 è stata aperta la sezione associata di Bellaria - Igea Marina, territorio anch'esso a forte vocazione turistica. Tuttavia, le professioni legate al turismo non sono ambite, riservate spesso a persone di origine straniera o provenienti dalle regioni del Sud Italia. Le aziende faticano a trovare gli addetti, così come la nostra scuola, che forma tecnici dell'accoglienza turistica e dell'enogastronomia per inserirli nel mercato del lavoro, nonostante l'altissimo indice di occupabilità dei suoi diplomati, fatica nelle iscrizioni e accoglie in gran parte studenti in uscita dalle scuole sec. di 1° grado con scarsi livelli di competenze di base o studenti non lineari, provenienti da altri indirizzi di studi in cui hanno subito un insuccesso scolastico. Considerati il contesto socioeconomico ed il livello di partenza degli studenti, bisogna affrontare fin dall'inizio una condizione contraddistinta dal rischio di abbandoni e di insuccesso scolastico. I dati Invalsi sulla fragilità degli studenti del biennio (molti a livello 1 e 2) confermano questa situazione. Benché gli esiti scolastici non presentino grandi criticità (dispersione esplicita, numeri di non ammissioni e di sospensioni del giudizio), tuttavia gli esiti delle prove Invalsi suggeriscono il pericolo di una dispersione implicita. Le prove standardizzate riportano livelli bassi nelle competenze di base in italiano, matematica e inglese. La finalità generale del progetto è di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. La dispersione scolastica non si manifesta unicamente con l'abbandono della scuola, esito finale di un percorso interrotto, ma nella quotidianità di un insuccesso che si



evidenza nell'incapacità degli studenti di esprimere il loro potenziale, vedendo quindi insoddisfatto il bisogno di formazione. Nella maggior parte dei casi, prima e più che dall'abbandono, l'insuccesso scolastico è caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. Infatti, spesso i ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale.

Importo del finanziamento

€ 239.209,46

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	289.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	289.0	0

● Progetto: Orizzonti Aperti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base - Agenda Sud (D.M. n. 175/2025) e Agenda Nord (D.M. n. 176/2025)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'obiettivo principale del progetto è identificare precocemente gli studenti a rischio di abbandono o con gravi lacune formative, offrendo loro un supporto personalizzato che unisca il recupero delle competenze alla motivazione personale. Il progetto si rivolge agli alunni con particolari fragilità (socio-economiche, comportamentali o di apprendimento). Ogni studente viene affiancato da un "mentor" (un docente interno o un esperto esterno adeguatamente formato). Si prevedono sportelli di ascolto e incontri con i genitori per ricostruire l'alleanza educativa tra scuola e famiglia, spesso interrotta nei contesti di maggiore fragilità sociale. L'obiettivo è quello di rafforzare l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità e fornire supporto nella gestione dello studio. Gli incontri individuali cadenzati per definire un "patto formativo" personalizzato, aiutando lo studente a superare i blocchi emotivi che portano all'allontanamento dalla scuola. Le materie oggetto dei percorsi di potenziamento sono quelle di Italiano Matematica e Lingue Straniere. Metodologie: piccoli gruppi di apprendimento per garantire un'attenzione costante. Non si tratta di semplici "ripetizioni", ma di metodologie attive (peer tutoring, gamification, cooperative learning uso di strumenti digitali) per rendere la materia più accessibile. uso di strumenti digitali) per rendere la materia più accessibile

Importo del finanziamento

€ 150.000,00

Data inizio prevista

10/09/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	75.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Malatesta Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Importo del finanziamento

€ 50.278,89

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0



● Progetto: LIVE A EUROPEAN EXPERIENCE

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Il progetto LIVE A EUROPEAN EXPERIENCE prevede il coinvolgimento di studenti e studentesse del triennio, per un periodo di PCTO da svolgere in paesi dell'Unione Europea. Il progetto prevede lo sviluppo di competenze capaci di facilitare l'integrazione culturale, linguistica e delle competenze STEM all'estero. Gli studenti e le studentesse svolgeranno le ore di PCTO in collaborazione con scuole, università e enti di formazione a livello internazionale. Le attività di progetto verranno integrate con attività di apprendimento linguistico, interculturale e tecnico-scientifica. In particolare, il progetto ha l'obiettivo di avviare gli studenti verso un percorso formativo innovativo nel settore della Mobilità Internazionale, della formazione interculturale e della progettazione/programmazione comunitaria; il tutto potenziandone allo stesso tempo lo sviluppo personale attraverso esperienze formative, linguistiche, tecnico-scientifiche ed interculturali in un paese estero. Verrà data priorità alla partecipazione al tirocinio di giovani con elevato grado di motivazione, e verrà data particolare attenzione all'inclusione. Si creeranno gruppi eterogenei di studenti e studentesse per promuovere la coesione interculturale e sociale; attraverso il peer tutoring si lavorerà per prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione che precludono l'inclusione e che spesso portano all'abbandono scolastico precoce. L'esperienza di PCTO svolta permetterà di arricchire il curriculum scolastico degli studenti e delle studentesse con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali. Il progetto presenta evidenti connessioni con le attività didattiche realizzate ed in corso di realizzazione da parte dell'Istituto per quanto attiene lo sviluppo delle competenze chiave e di quelle trasversali ed, in particolar modo, l'apprendimento linguistico "naturale" che coniughi l'insegnamento di una lingua straniera con un approccio dinamico e settoriale.



Importo del finanziamento

€ 150.000,00

Data inizio prevista

21/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento

Investimento 1.4: intervento finalizzato al contrasto alla dispersione scolastica

Interventi in orario scolastico ed extrascolastico

- life skills / competenze globali
- certificazioni digitali e linguistiche
- attività che includano l'uso del corpo in chiave sportiva, espressiva, teatro
- peer tutoring per corsi di recupero italiano, inglese, matematica su piattaforma digitale
- sportelli / seminari a supporto delle dinamiche adolescenziali (alcol, fumo, bullismo, cyberbullismo, utilizzo consapevole delle tecnologie...) con coinvolgimento delle famiglie
- spazi in orario extrascolastico: biblioteca digitale

Investimento Scuola 4.0 - nuove aule didattiche e laboratori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Area classroom

- palmari / desktop / chromebook per ogni alunno
- arredi ibridi, modulari e adattabili per tutte le discipline
- potenziamento internet

Area laboratori digitali

- attrezzature caffetteria per bar
- stampanti 3D
- software gestionali per accoglienza
- realta' aumentata / virtuale

Area didattica innovativa e formazione docenti - la formazione dei docenti è la prima azione di supporto al PNRR

- utilizzo piattaforma per didattica digitale durante le lezioni diurne e per corsi di potenziamento degli alunni fragili.
- libri digitali, materiali audiovisivi – no carta.
- dispense digitali fornite dai docenti di istituto.
- considerazione della componente emozionale (e dunque l'attenzione alla motivazione) come decisiva in ogni percorso di apprendimento.
- integrare l'elemento visuale a quello linguistico in ogni attività.
- moltiplicare le attività interdisciplinari, lavorando su tematiche trasversali e soggetti di creazione comune



Aspetti generali

PREMESSA

Il nuovo ordinamento definito dal D.Lgs. 61/2017 prevede che ogni indirizzo di studio sia caratterizzato da un profilo unitario in uscita il quale consente ampi spazi di declinazione e di personalizzazione in relazione alle vocazioni della scuola e del territorio, flessibile e adattabile ai cambiamenti del sistema economico. Il profilo unitario viene declinato dalle scuole in percorsi formativi specifici richiesti dal sistema produttivo del territorio. Il processo di declinazione ha come strumento e quadro di riferimento l'identità culturale dell'istruzione professionale stabilita dal PECuP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) - allegato A del D.Lgs. 61/2017 - che:

- è definito dai risultati di apprendimento di area generale (Allegato 1 al Regolamento) comuni a tutti i percorsi, e dai diversi profili di uscita espressi dai risultati di apprendimento degli 11 indirizzi (allegati n. 2 al Regolamento)
- è fondato sulla personalizzazione dei percorsi comunicata tramite il PFI (Progetto formativo individuale)
- è "volto a garantire a ogni giovane la crescita educativa, culturale e professionale, lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale".

La procedura per operare la declinazione degli indirizzi in percorsi formativi specifici prevede:

1. individuazione dei codici ATECO, dei SEP e dei NUP funzionali alle esigenze produttive e lavorative del territorio. Per rafforzare il legame tra gli istituti professionali e il mondo del lavoro e delle professioni, nell'allegato n. 2 del D.I. n. 92/2018 ogni indirizzo è correlato ad una o più attività economiche tramite l'uso dei codici ATECO. I codici ATECO fanno parte di una classificazione delle Attività Economiche, utilizzata nell'ambito delle rilevazioni statistiche, e compariranno sul diploma finale. Nella declinazione degli indirizzi, inoltre, occorre fare riferimento anche alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (NUP) - utilizzata dall'ISTAT per classificare le professioni in base alle attività svolte - e ai SEP (settori economico professionali). I codici NUP compariranno sul Curriculum dello studente in allegato al diploma.
2. utilizzo della quota di autonomia (20% dell'orario complessivo del triennio) e degli spazi di flessibilità (quota del 40% degli orari del terzo, quarto e quinto anno) in termini di modulazione dei quadri orari, muovendosi nell'ambito dell'intervallo orario proposto (min - max) e senza creare esuberi.
3. "curvare" il curriculum del triennio per adattare, arricchire, promuovere maggiormente quelle competenze in uscita che identificano la declinazione scelta sulla base delle esigenze del



territorio. Tale modulazione del curriculum dovrà comunque garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal profilo in uscita del PECuP di indirizzo.

Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" Articolo 3, comma 1, lettera g) D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare le risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, specificati in termini di competenze (vedi rispettivamente Allegati A, B e C delle Linee guida ministeriali).

I percorsi formativi sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e hanno un'identità culturale, metodologica e professionale, riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si riassume nel Profilo educativo, culturale e professionale riportato nell'Allegato A del d.lgs. 61/2017.

Il PECuP dello studente dell'istruzione professionale integra il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all'art. 1, comma 5, del decreto legislativo n.226/200512.

Il PECuP di cui all'Allegato A del d.lgs. 61/2017 richiama i punti cardine dell'identità dell'istruzione professionale e della sua vocazione educativa che intende offrire ai propri studenti percorsi che integrino, in modo armonico, competenze chiave di cittadinanza con competenze scientifiche, tecniche e operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio. In esso è delineata una scuola aperta, in grado di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l'occupazione giovanile anche in relazione ai "nuovi lavori", prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, trasformarsi in un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione. I profili di uscita (Allegato 2-G al Regolamento), associati agli specifici risultati di apprendimento, declinati in termini



di competenze, abilità e conoscenze, integrano il PECuP dello studente dell'istruzione professionale, connotando il raccordo dei percorsi dell'istruzione professionale con il mondo del lavoro e delle professioni.

La declinazione dei percorsi

a) Criteri per la declinazione dei percorsi

- in coerenza con le linee guida per la programmazione regionale dell'offerta formativa emanate dalla Regione
- all'interno delle attività economiche previste nella sezione e nella divisione cui si riferisce il codice ATECO attribuito all'indirizzo (art. 3, comma 5 d.lgs.61/2017)
- garantendo il perseguimento degli obiettivi comuni di apprendimento contenuti nel P.E.Cu.P,
- utilizzando gli spazi di flessibilità e rispettando i vincoli indicati nel Regolamento (gestione quote di flessibilità del curriculum)
- tenuto conto delle dotazioni organiche assegnate alle istituzioni scolastiche nell'ambito dell'organico dell'autonomia di cui all'art. 1, comma 5, della legge 107/2015

b) Strumenti per la declinazione degli indirizzi in percorsi formativi

1. Il P.E.Cu.P. degli studenti dell'Istruzione Professionale (Allegato A al d.lgs. 61/2017):

- integra il P.E.Cu.P. di cui all'art.1, comma 5, del d.lgs. 226/2005;
- è comune a tutti i percorsi di IP, nonché ai profili di uscita di ciascun indirizzo di studio;
- si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training – VET);
- è fondato sulla personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)
- è definito attraverso la declinazione dei risultati di apprendimento attribuiti alle attività e insegnamenti
 - di area generale, comuni a tutti gli indirizzi di studio (12 competenze declinate in abilità e conoscenze - Allegato 1 al Regolamento)
 - dell'area di indirizzo, riferiti sia agli assi culturali sia a competenze trasversali che presuppongono l'interazione tra tutte le attività didattiche e formative.

2. Profili di indirizzo in esito ai percorsi quinquennali (Allegato 2 al Regolamento) unitari, descritti sinteticamente e corredati da:

- declinazione dei risultati di apprendimento in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali
- riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO, esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni e collegamento ai Settori Economico Professionali



Articolazione quadri orari

Quadro orario	Area generale	Area di indirizzo	Monte ore complessivo
Biennio	1.188 ore	924 ore (di cui 396 in compresenza con ITP)	2.112
			Di cui 264 di personalizzazione educativa
Terzo anno	462	594*	1.056
Quarto anno	462	594*	1.056
Quinto anno	462	594*	1.056

*Di cui 132 in compresenza

Orario settimanale

Classi	Tempo scuola	Articolazione settimanale	Scansione oraria
Tutte	32 ore settimanali (ore di 60 minuti)	da lunedì a venerdì (sabato libero)	4 gg. di 6 ore (dalle 8 alle 14) 1 g. di 8 ore (dalle 8 alle 16)



Insegnamenti e quadri orario

I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per ciascun anno di corso, sono previste n. 33 ore.

L'Istituto ha aggiornato il curriculum di Educazione civica, secondo il DM 183/2024 e le relative Linee guida.

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Linee guida per gli istituti professionali vigenti. Le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che sono ulteriormente graduati dai consigli di classe per anno di corso, coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 26314, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Approfondimento

Indirizzo: IP17 - ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA (D. Lgs. 61/2017)

Il nuovo ordinamento dell'istruzione professionale definito dal D.Lgs. 61/2017 prevede che ogni indirizzo di studio di istruzione professionale sia caratterizzato da un profilo unitario in uscita che consente ampi spazi di declinazione e di personalizzazione in relazione alle vocazioni della scuola e del territorio, flessibile e adattabile ai cambiamenti del sistema economico.

Pertanto l'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" (codice IP17) non prevede più le articolazioni e opzioni del vecchio ordinamento.

Il percorso quinquennale, che porta a sostenere l'esame di Stato, è suddiviso in un biennio e triennio

Il biennio presenta una struttura unitaria, con scrutinio intermedio al termine della classe prima e scrutinio finale a conclusione della classe seconda, per consentire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e creare le basi di una formazione professionalizzante. Il relativo quadro orario comprende 2.112 ore complessive, suddivise in 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori, grazie alla disponibilità di 396 ore complessive di compresenza, equivalenti a 6 ore settimanali per ciascuna annualità.

Il successivo triennio è articolato con una struttura oraria ripartita in un terzo, quarto e quinto anno e si caratterizza per la prevalenza delle ore dell'Area di indirizzo rispetto a quelle dell'Area di istruzione generale, nonché per una più incisiva dimensione laboratoriale. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

L'obiettivo è di consentire agli studenti di:

- consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;
- acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
- partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro, anche in apprendistato;
- costruire un curriculum personalizzato che tenga conto anche della possibilità di effettuare i passaggi tra i percorsi dell'istruzione professionale e quelli di leFP e viceversa. La ripartizione



dell'orario complessivo del triennio in distinte annualità ha, infatti, la funzione di agevolare la costruzione di un percorso personalizzato che consideri sia la possibilità di una facile reversibilità delle scelte, consentendo i predetti passaggi, ma soprattutto quella di fornire agli studenti l'opportunità di accedere all'esame di qualifica triennale o al diploma professionale quadriennale di leFP, previo riconoscimento dei crediti formativi.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in quattro percorsi:

- Enogastronomia settore Bar-Sala e vendita
- Enogastronomia settore Cucina
- Enogastronomia settore Pasticceria filiera artigianato
- Accoglienza turistica

A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell'alimentazione, diritto e tecniche amministrative) sono presenti - come filo conduttore - in tutti i percorsi, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

QUADRI ORARI IP 17 - BIENNIO E TRIENNIO

leFP - Percorso triennale per la qualifica di "Operatore della ristorazione" - III Livello EQF (classe pura)

INSEGNAMENTO	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Italiano / Storia	4 (3 italiano 1 storia)	4 (3 italiano 1 storia)	4 (3 italiano 1 storia)
Inglese	3	3	3
2^ lingua straniera	0	0	2
Diritto	2	2	/
Diritto e Tecnica Amministrativa	/	/	2



Matematica	2	3	2
Scienze Motorie	2	2	2
Scienze degli alimenti	3	3	3
TIC	2	1	/
Lab. Cucina	12 *	12 *	14 *
Lab. Sala e Vendita	12 *	12 *	14 *
IRC	1	1	1
TOTALE ore/settimana	31	31	33

* Suddivisione della classe in gruppi

leFP - Tecnico per il Servizio di distribuzione pasti e bevande / Tecnico per la produzione pasti

- IV Livello EQF (4^ ANNO - classe pura)

INSEGNAMENTO 4° ANNO

Italiano / Storia	4
Inglese	3
2^ lingua straniera	2
Diritto e Tecnica	2
Amministrativa	2
Matematica	2
Scienze Motorie	2
Scienze degli	3
alimenti	
Lab. Cucina	14*
Lab. Sala e Vendita	14*
IRC	1
TOTALE	33
ore/settimana	

* Suddivisione della classe in gruppi



L'Istituto è accreditato dalla Regione Emilia-Romagna come ente per erogare in regime di sussidiarietà i percorsi leFP; questo dà la possibilità di poter far acquisire i titoli delle qualifiche triennali e quadriennali anche agli studenti iscritti al percorso IP da esterni, internamente all'Istituto.



Curricolo di Istituto

I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I Percorsi

Il nuovo ordinamento degli istituti professionali prevede che ogni indirizzo di studio sia caratterizzato da un profilo unitario in uscita che consente ampi spazi di declinazione e di personalizzazione in relazione alle vocazioni della scuola e del territorio, flessibile e adattabile ai cambiamenti del sistema economico.

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in quattro percorsi: Enogastronomia settore Bar-Sala e vendita, Enogastronomia settore Cucina, Enogastronomia settore Pasticceria filiera artigianato e Accoglienza turistica. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell'alimentazione, diritto e tecniche amministrative) sono presenti - come filo conduttore - in tutti i percorsi, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nel percorso Bar- sala e vendita gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nel percorso Enogastronomia (Cucina e Pasticceria) gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e



presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nel percorso Accoglienza turistica vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

1 PERCORSO BAR SALA E VENDITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenze specifiche



- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il diplomato può accedere

- Addetto Food and Beverage nelle strutture turistico ricettive
- Cameriere di ristorante, albergo e bar
- Sommelier
- Barman, aiuto barman
- Addetto al banco nei servizi di ristorazione
- Cameriere di bordo in treni o navi
- Addetto alla vendita nei fast food
- Maître d'hotel
- Promoter vini e liquoristica e addetto alla vendita
- Agente di vendita del settore enogastronomico
- Esercente di bar, caffetterie, pasticcerie e gelaterie
- Esercente esercizi vendita bevande e prodotti alimentari

2 PERCORSO ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA



Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico



- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

3 PERCORSO ENOGASTRONOMIA SETTORE ARTE BIANCA E PASTICCERIA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale (vedi percorso Enogastronomia Cucina)

Competenze specifiche

il percorso si diversifica da enogastronomia Cucina in quanto dà al diplomato competenze che gli consentono di:

- Intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti dolciari e di forneria
- Operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze della pasticceria artigianale

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il diplomato può accedere

- Cuoco in alberghi, ristoranti ed attività ricettive
- Cuoco nella ristorazione ferroviaria, area, marittima, autostradale
- Cuoco pizzaiolo
- Executive chef, chef de cuisine
- Sous chef, chef de partie
- Commis de cuisine
- Pasticciere e cioccolataio
- Addetto alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi preparati o pronti
- Addetto alla preparazione di pasti
- Addetti al banco nei servizi di ristorazione
- Commesso di banco
- Inserviente di cucina
- Addetto alla produzione pasti per specifiche necessità dietologiche ed intolleranze alimentari
- Esercente di pasticceria, cioccolateria e gelateria



- Esercente di bar e rivendite di prodotti enogastronomici

4 PERCORSO ACCOGLIENZA TURISTICA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Competenze specifiche

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera



- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il diplomato può accedere

- Hostess e steward di terra e di aria (previo corso di formazione specifico)
- Promoter di prodotti del territorio nella grande distribuzione, nelle cantine, nelle enoteche esercente nelle attività ricettive
- Addetto al ricevimento, front -desk receptionist
- Portiere d'albergo
- Cassiere
- Animatore turistico
- Operatore nei centri congressi e nelle fiere
- Operatore nelle navi da crociera
- Accompagnatore su bus turistici
- Addetto all'ufficio prenotazioni in agenzia di viaggi

Percorso statale quadriennale in "ENOGASTRONOMIA E SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE"

Oltre ai percorsi tradizionali la scuola ha attivato un percorso quadriennale 4+2 di cui al DM 256/2024 e all'Avviso emanato il 3 gennaio 2025, n. 7 dal Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del MIM, denominato "Enogastronomia e scienze dell'alimentazione" in accordo con Fondazione ITS Academy Turismo Emilia Romagna, Rimini Terme Spa, G.H.R snc della Società RIV srl di Rimini, Grand Hotel des Bains srl di Riccione e Palazzo di Varignana srl di Bologna.



L'accordo ha permesso la creazione di una filiera formativa tecnologico-professionale integrata, garantendo un percorso educativo innovativo che colleghi:

- l'istruzione tecnica secondaria con un percorso quadriennale sperimentale nell'indirizzo TURISMO;
- l'istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) con particolare riferimento ai corsi di "Tecnico superiore per la progettazione, sviluppo e promozione dell'offerta della filiera turistica" e "Tecnico superiore per l'organizzazione e la promozione di eventi in ambito turistico e culturale";
- l'integrazione con l'istruzione e formazione professionale (leFP) del percorso per il conseguimento della qualifica in "Tecnico dei servizi turistico-ricettivi" eventualmente prolungato – se possibile – al conseguimento nel quarto anno del diploma "Tecnico dei servizi turistico-ricettivi";
- le unità operative e produttive, le professionalità e le competenze degli enti e di tutti i soggetti appartenenti alla filiera.

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti un percorso formativo innovativo con competenze tecnologiche correlate alle esigenze del mondo del lavoro e al contempo, la prosecuzione degli studi con il diploma nei percorsi di istruzione e formazione terziaria degli ITS Academy e all'Università.

([Brochure quadriennale](#))

Il percorso quadriennale "Enogastronomia e scienze dell'alimentazione"

Il percorso intende sviluppare in modo innovativo il percorso di enogastronomia attribuendo ad esso una curvatura scientifica e tecnologica, tramite il potenziamento delle discipline STEM, quali Scienze, TIC, Scienza degli alimenti e Scienza e cultura dell'alimentazione, mantenendo comunque l'approccio pratico e laboratoriale proprio dell'indirizzo.

L'attenzione al tema dell'alimentazione è cresciuta e si è evoluta così tanto negli ultimi decenni da garantire, agli esperti del settore, ottimi sbocchi occupazionali.

La figura professionale potrà operare nel campo della gastronomia con più ampie competenze scientifiche, nell'ambito dell'analisi delle materie prime, igiene alimentare, proprietà organolettiche e valore nutrizionale, affrontare le tematiche della gastronomia attraverso un approccio interdisciplinare, scientifico e storico-geografico, progettare e sviluppare delle specifiche azioni di marketing per la promozione di prodotti agro-alimentari e servizi ristorativi.



Il diplomato, che avrà possibilità di accesso con un anno prima ai percorsi di istruzione terziaria e al mondo del lavoro, può proseguire gli studi all'Università o presso corsi ITS attinenti alla formazione ricevuta ed essere quindi impiegato per gestire settori tecnici e commerciali, di ricerca e sviluppo nelle industrie alimentari, nella grande distribuzione organizzata, nelle società addette alla ristorazione collettiva, nelle aziende agrituristiche o negli enti, nei consorzi e nelle fondazioni del settore agro-alimentare; può lavorare nell'ambito della ricerca in laboratori nutrizionistici o nel campo delle biotecnologie; può offrire la sua consulenza nei centri benessere, nelle palestre e centri termali; può organizzare eventi legati alle risorse alimentari e gastronomiche del territorio.

Realizzare il percorso scolastico in quattro anni offre agli allievi un vantaggio significativo, soprattutto grazie all'inserimento anticipato nel mercato del lavoro.

Il percorso quadriennale è suddiviso in due bienni: il primo, pur mantenendo la funzione professionalizzante generale dell'indirizzo, è orientante rispetto al percorso sviluppato e anticipa al secondo anno la possibilità di attivare i percorsi di PCTO; il secondo biennio presenta attività e insegnamenti che consentono agli studenti di innalzare e approfondire i livelli di istruzione generale e le competenze e conoscenze di indirizzo in funzione, in particolare, della prosecuzione degli studi all'università o nei percorsi terziari non accademici legati al settore alimentare ed enogastronomico, nonché dell'accesso al mondo del lavoro e delle professioni.

Al fine di realizzare la quadriennalizzazione del percorso mantenendo il raggiungimento delle competenze in uscita, si prevede la seguente organizzazione:

Unità oraria	60 minuti
Orario di funzionamento	5 giorni da lunedì a venerdì
	36 ore settimanali
Classe prima	• 2 giorni 8.00 -14.00 • 3 giorni 8.00 -16.00
	36 ore settimanali
Classe seconda	• 2 giorni 8.00 -14.00 • 3 giorni 8.00 -16.00



Classe terza	40 ore settimanali • 5 giorni 8.00-16.00
Classe quarta	40 ore settimanali • 5 giorni 8.00-16.00
PCTO	300 ore complessive in orario extrascolastico a partire dalla classe seconda

3 - PROGETTI DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO CON IL MONDO DEL LAVORO, CON GLI ORDINI PROFESSIONALI, CON L'UNIVERSITÀ E I PERCORSI TERZIARI NON ACCADEMICI

Sarà anche promossa l'informazione per gli studenti sulle opportunità formative post diploma inerenti al loro indirizzo di studio, al lavoro e ai percorsi offerti dalle università e dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

I rapporti con le aziende e le associazioni di categoria del territorio non si limiteranno alla FSL in esterno; l'istituto accoglierà progetti e proposte che verranno implementati durante l'attività didattica (project work).

Si svilupperanno contatti e collaborazioni didattiche con le università italiane che formano i futuri professionisti dell'enogastronomia e dell'alimentazione (le cosiddette "Università del gusto") tra cui si annoverano nella nostra regione:

- L'Università di Bologna: il Dipartimento di scienze e tecnologie agro-alimentari propone nella vicina sede di Cesena la laurea triennale in Scienze e cultura della gastronomia;
- L'Università di Parma: il Dipartimento di Scienze degli Alimenti propone il corso di laurea triennale in Scienze gastronomiche.

Saranno anche avviati rapporti con i percorsi terziari non accademici. Punti di interesse saranno l'ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy - settore agroalimentare" presente a Parma, l'ITS "Turismo e Benessere" con corsi a Bologna, Cesena e Rimini.

4 - POTENZIAMENTO DELL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO ATTRAVERSO L'INSEGNAMENTO DI ALMENO UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL, A PARTIRE DAL TERZO ANNO DI CORSO



Il progetto prevede il potenziamento dell'insegnamento di Inglese, grazie a lezioni aggiuntive per esercitare l'espressione orale degli studenti in un contesto lavorativo, all'utilizzo della metodologia CLIL, alla possibilità di partecipare a esperienze di PCTO all'estero, al conseguimento di certificazione delle competenze linguistiche acquisite, tramite riconoscimento formale da parte di istituzioni accreditate.

L'insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL sarà introdotto a partire dal terzo anno. La disciplina verrà scelta dal consiglio di classe in base alle competenze linguistiche dei docenti.

5 - VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI E DELL'ADOZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, NONCHÉ DELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI, ANCHE ATTRAVERSO DIVERSE ARTICOLAZIONI DEL GRUPPO CLASSE

La sperimentazione quadriennale e la sua necessità di comprimere in quattro anni insegnamenti e attività che consentono di sviluppare le competenze previste dal PECuP richiedono l'utilizzo di strategie e tecnologie didattiche innovative.

Gli istituti professionali hanno una lunga tradizione di didattica laboratoriale e progettazione alternativa a quella di tipo disciplinaristico. Il decreto legislativo 61/2017 ha introdotto rilevanti cambiamenti nell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi degli istituti professionali, dando indicazioni prescrittive sull'organizzazione della didattica attraverso l'aggregazione degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali, sugli strumenti da utilizzare, quali le Unità di Apprendimento (UdA) e il PFI (Progetto Formativo Individuale), e sulla definizione dei risultati di apprendimento basata sulle competenze.

Metodologie didattiche adottate

DIDATTICA LABORATORIALE

- Le attività laboratoriali rappresentano la normale prassi nella realizzazione delle UdA. Questa modalità sarà potenziata grazie alla disponibilità delle ore di compresenza.

TEAM WORKING

- "Lavoro di squadra": un gruppo di studenti collabora, coordinandosi, alla realizzazione di un prodotto su input assegnati dai docenti. Si sviluppa in particolare nei laboratori di enogastronomia, in cui gli alunni operano divisi in brigate (squadre) con funzioni diverse, concorrendo al perseguimento dell'obiettivo e ricevendo stimoli dalla "peer education".



PROJECT WORK

- Rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante il percorso didattico formativo che permette di realizzare una programmazione per competenze. I progetti da realizzare possono essere più di uno, in modo da articolare vari gruppi all'interno della classe e permettere a ciascuno studente di seguire il progetto più consono alle proprie inclinazioni

FLIPPED CLASSROOM

- La metodologia didattica della Flipped Classroom "rovescia" i tempi delle lezioni. A partire da un documento e da un'attività-stimolo preparati e forniti dal docente (filmato, animazione, documento scritto ecc.), i ragazzi studiano a casa in autonomia. Il tempo-scuola è dedicato ad esercitazioni, ricerca, problematizzazione: attività che i ragazzi svolgeranno prevalentemente in team, sviluppando la "didattica collaborativa" e con il docente in funzione di guida.

SETTING D'AULA E COMPETENZE DIGITALI

- Ambiente didattico dotato di schermi/lavagna interattiva e isole che promuovono il team working e un apprendimento attivo e partecipativo;
- Utilizzo di dispositivi mobili per abituarsi ad una logica di condivisione del lavoro e dei materiali.

6 - POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

Il progetto prevede un aumento del monte ore complessivo per le discipline Scienze integrate, Scienza degli alimenti/ Scienza e cultura dell'alimentazione, TIC.

Obiettivo formativo specifico del percorso è il raggiungimento di una conoscenza adeguata delle materie scientifiche di base con particolare attenzione alla loro applicazione al settore alimentare, compenetrando gli aspetti teorico pratici relativi a:

- composizione degli alimenti e relative modifiche conseguenti ai processi di trasformazione
- importanza delle produzioni alimentari per la salute ed il benessere dell'uomo
- importanza dei risvolti psicologici e sociologici delle scelte alimentari.

7 - INTRODUZIONE DI MODULI CURRICOLARI ORIENTATI AI TEMI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La classe sperimentale svilupperà il tema della produzione alimentare sostenibile attraverso



UdA interdisciplinari che coinvolgeranno gli insegnamenti di enogastronomia, scienza degli alimenti, scienze integrate, diritto ed economia; tratterà anche l'importanza della lotta agli sprechi alimentari dal punto di vista pratico, economico e sociale oltre che per la tutela della salute, individuando i comportamenti corretti come singoli, a livello sociale e aziendale.

8 - ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI INSEGNAMENTI OPZIONALI, ANCHE IN FUNZIONE ORIENTATIVA, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, n. 107

A partire dal secondo anno sono attivati degli insegnamenti opzionali, in accordo con quanto previsto dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 7. Gli insegnamenti opzionali proposti integrano il curricolo anche con finalità orientativa.

Ogni anno gli studenti possono scegliere due insegnamenti opzionali proposti con struttura modulare.

Potenziamento curricolare

- Competenze scientifiche: l'insegnamento approfondisce contenuti disciplinari specifici, per dare allo studente una visione più ampia di alcuni concetti fondamentali delle Scienze.

- Competenze comunicative

- o Conversazioni in lingua inglese: le ore di conversazione sono mirate ad esercitare il più possibile l'espressione orale degli studenti in un contesto lavorativo.

- o Potenziamento delle capacità comunicative: la padronanza della lingua italiana, come ricezione e come produzione, scritta e orale, è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione.

- Competenze giuridiche ed economiche: l'insegnamento tratta la conoscenza dei diritti a tutela dell'ambiente; riprende i concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi, il Marketing e le politiche di vendita.

- Competenze professionali: l'insegnamento approfondisce la conoscenza delle norme in fatto di sicurezza alimentare, i metodi di lavorazione tradizionali e innovativi. Affronta il tema dei nuovi stili alimentari sostenibili e salutari, a basso impatto ambientale.

9 - ADEGUAMENTO E RIMODULAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE E DELL'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI



APPRENDIMENTO PREVISTI PER CIASCUN INDIRIZZO DI STUDI E PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO, A PARTIRE DAL SECONDO ANNO DI CORSO

Rimodulazione del percorso di studi sui quattro anni

Come viene modificato il calendario scolastico annuale - Per compensare, almeno parzialmente, la riduzione di una annualità, NON si farà una rimodulazione del calendario scolastico delle lezioni, anticipandone o posticipandone l'inizio e il termine rispetto al calendario regionale; questo sarebbe negativo in considerazione della spiccata vocazione turistica del territorio che nei mesi di maggio/giugno e settembre registra l'occupazione molte figure professionali, tra cui genitori e studenti.

Come viene modificato l'orario settimanale delle lezioni - Per quanto attiene l'orario settimanale, è prevista una rimodulazione a 36 -36-40-40 ore rispetto alle 32 del corso quinquennale. Si ritiene che un impegno orario superiore potrebbe avere ricadute negative nello studio domestico e nei necessari approfondimenti individuali.

Come viene modificata la programmazione didattica e PCTO - Il raggiungimento delle competenze specifiche dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, curvato su Scienze dell'alimentazione, viene ottenuto grazie ad una didattica innovativa e rimodulando gli insegnamenti secondo una pianificazione quadriennale, con il potenziamento delle discipline STEM, la personalizzazione del piano di studi.

Si prevede tuttavia, rispetto all'opzione quinquennale, la realizzazione di circa 300 ore di PCTO, a partire dal secondo anno; le attività saranno effettuate in orario extrascolastico e durante i periodi di sospensione delle lezioni. Oltre a periodi di esperienza presso imprese e enti di formazione, saranno effettuati anche incontri con esperti, partecipazioni a fiere, eventi e seminari, nonché soggiorni in Italia e in Europa.

Nell'ambito dei PCTO saranno anche organizzate esperienze formative e orientative con l'Università, ITS, Spazi Area S3 di ART-ER (Smart Specialisation Strategy) nel contesto dell'ecosistema dell'Innovazione Regionale, per aprire gli studenti alle tematiche dell'innovazione o verso percorsi di imprenditorialità.

[Quadro orario quadriennale](#)

Percorso leFP (Istruzione e Formazione Professionale)



L'Istituto Alberghiero Malatesta offre la possibilità di seguire il percorso di [Istruzione e Formazione Professionale](#) (leFP) della durata triennale che porta alla Qualifica leFP (III EQF) per le competenze di:

[Operatore della Ristorazione](#) ([Brochure leFP triennale Operatore della Ristorazione](#))

E' possibile proseguire nel canale della Formazione e Istruzione con il quarto anno al termine del quale è possibile acquisire il Diploma di Formazione Professionale (IV EQF) per le competenze di:

[Tecnico del servizio di Distribuzione Pasti e Bevande](#)

[Tecnico della produzione Pasti](#)

Al termine del percorso della Formazione e Istruzione professionale è possibile iscriversi ai percorsi [IFTS](#) oppure passando al percorso IP quelli dell'Istruzione Tecnica Superiore [ITS Academy](#)

[CURRICOLO VERTICALE IP17](#)

[QUADRO ORARIO QUADRIENNALE IP22](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Il curricolo è il piano degli apprendimenti che l'allievo costruisce e l'insegnante progetta ed accompagna": esso costituisce il percorso formativo, un vero e proprio viaggio, dove l'allievo sarà accompagnato dagli insegnanti e non solo. Ma il senso completo e unificante di questo viaggio è dell'allievo. Il nostro Istituto, forte di una tradizione decennale nel territorio riminese e della consapevolezza della propria identità, guida gli studenti nel percorso di formazione al fine di prepararli adeguatamente all'occupabilità, nella dimensione locale e globale, e alla cittadinanza attiva e responsabile. Per queste ragioni la Scuola, nell'ottica di una continua ricerca ed innovazione e accanto ai fondamentali saperi delle discipline tradizionali, mette in atto quotidianamente tutte le risorse, umane e non, progettando e proponendo attività, progetti e iniziative dal respiro sempre più ampio (come l'adesione a progetti PON, gli scambi internazionali, la partecipazione attiva ad eventi nazionali e internazionali, ecc.), per arricchire e consolidare il bagaglio che ogni studente costruisce e



porta con sé nel viaggio. Considerare al centro lo studente vuol dire anche ripartire dalla nostra Costituzione, in particolare dall'articolo 2, e considerare la nostra Scuola una comunità nella quale si contribuisce a delineare la personalità degli allievi: essi rappresentano il centro dell'attività della scuola. Per queste ragioni la progettazione e la realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta l'elemento fondante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso può concorrere realmente ad "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione" (Legge 107, comma 1). Uno degli obblighi nei confronti della persona umana, sosteneva Simone Weil, è proprio la bellezza; educare alla bellezza dello studio, dell'impegno, dell'educazione e del rispetto reciproco: sono questi alcuni dei valori intorno ai quali tutte le componenti della nostra scuola costruiscono e fondano il loro lavoro e che definiscono il curricolo. Senza dimenticare il privilegio di poter svolgere tutte le attività in un ambiente scolastico e in un contesto architettonico e paesaggistico gradevole e strategico. Al fine di arricchire il percorso formativo dei discenti, l'Istituto promuove molteplici attività.

Con il percorso quinquennale si diventa "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera". Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi eno-gastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità. Con tale titolo è molto facile l'inserimento nel mondo del lavoro e consente anche la frequenza di corsi universitari e formazione tecnica superiore. Il diplomato è in grado di: - utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità; - organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane; - applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; - utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale



orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio; comunicare in almeno due lingue straniere; - reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, alla produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; - attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici; - curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti. L'indirizzo, dopo il biennio comune, si articola in quattro percorsi in cui il profilo viene orientato e declinato: "Enogastronomia settore Cucina", "Enogastronomia settore Arte bianca e pasticceria", "Enogastronomia settore sala e vendita", "Accoglienza turistica".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il conseguimento delle competenze trasversali si realizza attraverso l'impegno dell'intero Consiglio di Classe e si concretizza in una progettazione didattica coerente e unitaria. Pertanto, le scelte metodologico - didattiche adottate dal consiglio di classe dovranno essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Le competenze trasversali	Gli obiettivi dei Consigli di classe
competenza alfabetica funzionale	Potenziare le abilità linguistiche e comunicative attraverso: a) conoscenza ed uso del linguaggio specifico delle discipline; b) sviluppo delle capacità di operare relazioni e confronti; c) sviluppo delle capacità di produzione orale e scritta di tipologie testuali diverse
competenza multilinguistica	Sviluppare la capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare in modo efficace; promuovere la conoscenza delle lingue straniere, scambi e soggiorni all'estero, certificazioni linguistiche
competenza	Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e



matematica e competenza in scienze, tecnologie	algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando, in modo consapevole, i linguaggi specifici. Utilizzare gli strumenti tecnologici affidati avendo cura della sicurezza, della tutela della salute nei luoghi di lavoro e della dignità della persona, nel rispetto della normativa di riferimento e sotto supervisione.
competenza digitale	Progettare con tecnologie digitali eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Sviluppare le capacità di operare relazioni e confronti; favorire la capacità di progredire nel proprio apprendimento in modo autonomo, sia all'interno del contesto scolastico che in altri contesti, formativi e di lavoro; acquisire un efficace metodo di studio e un certo grado di autonomia organizzativa.
competenza in materia di cittadinanza	Diffondere la cultura della legalità, attraverso l'accettazione delle regole e del rispetto di sé e degli altri; favorire lo sviluppo della capacità di rapportarsi e di interagire con gli altri, di esprimere i propri punti di vista, di ascoltare e di comprendere le diverse argomentazioni nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali
competenza imprenditoriale	Sviluppare capacità progettuali, organizzative e di coordinamento coerenti con le aspettative e le risorse personali e relativamente al contesto sociale ed economico; acquisire competenze specifiche nell'ambito delle specializzazioni professionali, attraverso simulazione di situazioni ed attività di tipo professionale, partecipazione a stage e a manifestazioni



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In tutte le classi del biennio nella progettazione di classe e nelle progettazioni di disciplina la declinazione degli obiettivi didattici ed educativi avviene per Competenze di cittadinanza e disciplinari relative agli assi culturali. La realizzazione del biennio unitario si fonda sulle competenze di base, articolate nei saperi e nelle abilità operative, essenziali per comprendere il mondo contemporaneo fisico e antropico, per inserirsi consapevolmente e fruttuosamente negli ambiti dei percorsi formativi e lavorativi. Le competenze degli Assi culturali e le competenze trasversali di cittadinanza diventano così parte integrante delle conoscenze dell'allievo al termine dell'istruzione obbligatoria, indipendentemente dal tipo di studio intrapreso. Le competenze chiave per la cittadinanza attiva e responsabile, di natura metacognitiva, sono otto strettamente correlate agli Assi culturali dei quali rappresentano la trasversalità. Queste competenze sono state così raggruppate: - imparare ad imparare, progettare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare informazioni; Di relazione e interazione: - comunicare, collaborare e partecipare. Collegate alla crescita personale: - agire in modo autonomo e responsabile.

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come quelle *capacità che permettono al cittadino di agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e di affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi*. La Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 ha riassunto in un'unica matrice le competenze trasversali, fornendo quindi un **quadro completo e strutturato in base agli elementi di competenza specifici**. Il quadro è organizzato secondo otto competenze:

le otto competenze europee	cenni di descrizione
competenza alfabetica funzionale	Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa



	competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene
competenza multilinguistica	Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie	La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in



	scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo
competenza in materia di cittadinanza	La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di



	cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
competenza imprenditoriale	La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui

Allegato:

Curricolo digitale 2025.pdf

I Progetti

Progetto Sicurezza



CORSO PER LA CERTIFICAZIONE SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D. LGS 81/2008 - Tutti gli studenti, ai sensi della normativa vigente, svolgono il corso di formazione per la sicurezza Rischio Alto della durata di 16 ore. Il superamento del corso consentirà di ottenere l'attestato per la sicurezza obbligatorio per lo svolgimento delle attività di PCTO.

CORSO PREVENZIONE INCENDI E SICUREZZA ANTINCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO - L'attività formativa, svolta in collaborazione con il Comando dei Vigili del Fuoco di Rimini, è rivolta all'acquisizione di conoscenze in materia di prevenzione incendi e sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro da parte degli studenti delle classi quinte. Il ciclo formativo ha durata complessiva di 8 ore di cui 5 teoriche e 3 di esercitazioni pratiche sull'uso dei mezzi di estinzione più diffusi. A termine del percorso formativo verrà rilasciato agli studenti l'attestato di formazione come "addetto antincendio a rischio medio" in conformità al DM 10.03.1998 all. IX e X.

Educazione alla Memoria storica

E' una consuetudine consolidata nel nostro Istituto la partecipazione a iniziative di carattere storico nell'occasione di particolari anniversari, e nella ricorrenza annuale di date evocative o giornate della memoria. Ormai da molti anni sono previsti, In particolare per gli allievi del triennio, percorsi sulle problematiche della Shoah e l'organizzazione di viaggi di istruzione che prevedono tappe in luoghi della memoria evocativi e significativi per la storia passata e più recente. La nostra scuola partecipa ad attività di studio e approfondimento di carattere storico e culturale proposte dall'Istituto storico della città di Rimini e/o promosse dall'assemblea legislativa E-R, come i "viaggi della memoria" e i "viaggi attraverso l'Europa", il concorso "i giovani ricordano la Shoah" etc.

Progetto Lettura – incontro con l'autore

L' incontro con l'autore, previsto sia per il Biennio che per il Triennio con letture differenziate, viene preparato durante l'anno scolastico attraverso una lettura in classe di un romanzo dell'autore che gli alunni incontreranno nel secondo periodo dell'anno scolastico.



La scuola ha aderito al progetto ReadER della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, che estende gratuitamente agli istituti secondari del territorio regionale i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche della regione. Il progetto costituisce occasione di arricchimento culturale per gli studenti e le studentesse e intende promuovere la lettura digitale, favorendo la conoscenza dei servizi offerti dalle biblioteche del territorio.

Educazione alla salute

La scuola ha aderito alla Rete regionale delle Scuole che promuovono salute. Obiettivo è favorire la programmazione di iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti della scuola - studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc. - così che benessere e salute diventino reale esperienza nella vita delle comunità scolastiche, per diffondersi possibilmente anche in altri contesti sociali. Il Tavolo regionale ha lavorato per realizzare una proposta che contiene pratiche raccomandate per una Scuola che promuove salute, con azioni e interventi per favorire l'adozione di stili di vita salutari. Si tratta di rendere più sistematiche e coerenti una serie di attività che già a scuola si fanno, come la peer education, l'educazione alimentare ecc. Obiettivo iniziale è definire il "Profilo di salute" della scuola, "uno strumento che consente alla comunità scolastica nel suo insieme di osservare, sperimentare, apprendere, proporre al territorio cambiamenti individuali, organizzativi, ambientali favorevoli per la salute". Il percorso è svolto in stretta collaborazione con l'ASL di Rimini (Ufficio Igiene Pubblica), attraverso un processo di ricerca-azione partecipata che aiuti tutti gli attori ad acquisire uno sguardo condiviso sulle criticità e sulle risorse presenti e a individuare poi le aree suscettibili di miglioramento e le priorità di azione.

Progetto Sport

La scuola aderisce alle attività di avviamento alla pratica sportiva e ai Campionati Studenteschi. Partecipa anche a eventi e progetti organizzati dalle associazioni sportive del territorio.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo trasversale di Educazione Civica e le attività correlate sono integralmente consultabili nel seguente file allegato.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_CORSI DIURNO E SERALE.pdf

PERCORSO PER ADULTI - CORSO SERALE

Il Corso Serale permette, attraverso un percorso di tre annualità, il raggiungimento di DIPLOMA di STATO in Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Il Corso Serale si rivolge a tutti coloro che abbiano voglia di riconvertirsi professionalmente, conoscere più da vicino il mondo della CUCINA della SALA e dell'ACCOGLIENZA TURISTICA per cercare uno sbocco lavorativo in questo settore. Rappresenta, inoltre, una scelta interessante per chiunque desideri intraprendere un percorso scolastico in un'ottica di Lifelong Learning.

Il corso per adulti è scelto da persone motivate che desiderino intraprendere o completare un percorso di studi per implementare o riconvertire la propria professionalità.

[Corso serale - quadro orario](#)

Allegato:

Organizzazione serale progetto didattico.docx.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "S.P. MALATESTA" SERALE



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il corso per gli adulti

Dal 2001 l'Istituto propone un corso serale con lo scopo di offrire una nuova opportunità di successo che permetta agli studenti lavoratori di completare la loro identità professionale durante tutta la vita (in accordo al paradigma del long life learning). Si rivolge anche a coloro che, già con un titolo di studio secondario intendono conseguire una specifica professionalità nel settore ristorativo-alberghiero e acquisire nuove competenze in un processo di riconversione professionale.

La filosofia del corso è quella di superare i modelli e le metodologie rigide applicate all'utenza diurna, realizzando un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti lavoratori del serale, e che integri il loro sapere e la loro cultura di partenza, stimolando e incoraggiando la ripresa degli studi per un positivo rientro nel percorso formativo; tutto questo in linea con la riforma dei corsi serali delineata nel DPR 263 del 29/10/12.

Il corso serale offre l'opportunità di conseguire dopo due anni la qualifica regionale di Operatore dei servizi di Accoglienza e Promozione turistica oppure Operatore dei servizi di ristorazione. Alla fine del percorso, triennale si può accedere all'esame di Stato e conseguire il diploma.

Tutti i titoli sono immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Inoltre, il possesso della qualifica è uno dei requisiti che consente, nella regione Emilia-Romagna, lo svolgimento dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Il diploma statale è valido per l'accesso ai corsi di laurea e/o alle lauree brevi, nonché ai corsi post diploma (ITS). Gli insegnamenti sono sia pratici (laboratorio di cucina, sala-bar, ricevimento) che teorici (discipline letterarie, scientifiche e lingue straniere).

Il corso triennale si articola nel seguente modo:

- 1° PERIODO: corrispondente al primo biennio;
- 2° PERIODO: corrispondente al terzo e quarto anno, con esame di qualifica;
- 3° PERIODO: corrispondente all'ultimo anno del percorso quinquennale, con esame di Stato.



I docenti del corso serale, oltre ad essere coinvolti in attività strettamente didattiche, svolgono attività di tutoraggio seguendo gli studenti nell'attuazione del percorso di apprendimento personalizzato. Grazie al sistema dei crediti formativi, i titoli scolastici e/o professionali acquisiti durante precedenti percorsi scolastici e/o lavorativi permettono la non frequenza in tutte quelle discipline già conosciute e studiate precedentemente, per le quali dunque non è richiesta alcuna verifica né valutazione. Per ogni studente verrà predisposto un PATTO FORMATIVO PERSONALIZZATO con indicazione delle materie da seguire e il monte ore complessivo. Alla fine di ogni periodo scolastico verrà rilasciato un "certificato delle competenze acquisite".

Allegato:

7_Organizzazione serale progetto didattico.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: **REGOLAMENTO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**

Al fine di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi, l'IPSSEOA sostiene le esperienze di mobilità studentesca internazionale attraverso la collaborazione con associazioni e enti, la nomina di una commissione d'Istituto per la mobilità, di un docente tutor per ogni ragazzo che parte in mobilità, la produzione di programmazioni individualizzate, la valorizzazione e la disseminazione dell'esperienza vissuta.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Tirocini all'estero
- PON PCTO all'estero
- DM 88/2025

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO)



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LIVE A EUROPEAN EXPERIENCE

Allegato:

Regolamento mobilità studentesca internazionale individuale (1).pdf

○ Attività n° 2: ERASMUS PLUS

Le azioni per promuovere lo sviluppo dell'internazionalizzazione vedono tre progetti coinvolti:

- 1 . Educare all'Europa FSL all'estero per la cittadinanza attiva e arricchimento delle competenze linguistiche;
2. Volontà Romagna per l'inclusione FSL all'estero e sviluppo delle competenze linguistiche ;
3. Erasmus consorzio con il Vergani Navarra per FSL all'esterno e sviluppo delle competenze linguistiche.
4. Accredimento consorzio USR-FSL all'estero per alunni, jobshadowing e corsi strutturati per docenti, ENRED Network internazionale di collaborazione progetti Erasmus +

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Tirocini all'estero
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO)

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- LIVE A EUROPEAN EXPERIENCE



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: CURRICOLO DIGITALE MALATESTA

Elaborazione di un curriculum verticale di istituto per lo sviluppo delle competenze digitali secondo il workframe di riferimento delle DigComp2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Dettaglio plesso: I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ Azione n° 1: CURRICOLO DIGITALE MALATESTA

Elaborazione di un curriculum verticale di istituto per lo sviluppo delle competenze digitali secondo il workframe di riferimento delle DigComp2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

INCONTRI ORIENTAMENTO IN USCITA

Università di Bologna- Conad/ Randstad - Il territorio e la scuola 9 h- Ready2work -ITS ACADEMY- ITS Tech and Food Laboratori -Accademia Aeronautica-Avis -,Cescot , ALMA - Accademia Cuochi

Analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i

propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze se necessarie e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli.

Esaminare le opportunità concrete a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo

contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione.

Prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere e sulla base di motivazioni reali.



Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Progetto LEGALITA' E SICUREZZA SUL LAVORO

Acquisire una cultura della legalità e della sicurezza in ambito professionale

Progetto "Rompi il silenzio"

collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione , a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona,



della collettività e dell'ambiente

Progetto Biblioteca

utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario

Educazione stradale. Orizzonti di simulazione visiva.

Acquisire la consapevolezza di rispettare le norme per la propria incolumità e quella degli altri

Partecipazione a eventi interni ed esterni.

Organizzare e gestire eventi curando gli aspetti logistici, in coerenza con gli standard di qualità e le esigenze dei clienti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Progetto "Rompi il silenzio"

collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione , a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente, collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Progetto Biblioteca

utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario

Educazione stradale. Orizzonti di simulazione visiva.

Acquisire la consapevolezza di rispettare le norme per la propria incolumità e quella degli altri

Partecipazione a eventi interni ed esterni.

Organizzare e gestire eventi curando gli aspetti logistici, in coerenza con gli standard di qualità e le esigenze dei clienti.

Progetto "a scuola di celiachia"

Conoscenza delle tecniche e delle metodologie di preparazione dei prodotti senza glutine

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Quotidiano in classe

Italiano

collocare
l'esperien3za
personale in
un sistema di
regole fondato
sul reciproco
riconoscimento
dei diritti
garantiti dalla
Costituzione , a
tutela della
persona, della
collettività e
dell'ambiente,



Peer education sulla tematica
relativa al consumo di fumo di
tabacco e ai nuovi modi di
assumere nicotina

Scienze Integrate

Pi-Day

MATEMATICA

collocare
l'esperienza
personale in
un sistema di
regole fondato
sul reciproco
riconoscimento
dei diritti
garantiti dalla
Costituzione , a
tutela della
persona, della
collettività e
dell'ambiente

Capacità di
fare scelte
informate
basate su dati
scientifici,,
evitando
abitudini e vizi
malsani.

Comprensione
dell'importanza
di rispettare le
regole per la
sicurezza
propria e altrui,
sviluppando un
forte senso di
responsabilità



Io noi e gli altri

Educazione civica

Sicurezza e Privacy - progetto
SGR

TIC,
Educazione
Civica

come utenti
della strada

collocare
l'esperienza
personale in
un sistema di
regole fondato
sul reciproco
riconoscimento
dei diritti
garantiti dalla
Costituzione , a
tutela della
persona, della
collettività e
dell'ambiente,
collocare
l'esperienza
personale in
un sistema di
regole fondato
sul reciproco
riconoscimento
dei diritti
garantiti dalla
Costituzione , a
tutela della
persona, della
collettività e
dell'ambiente.

Capacità di
spiegare il
mondo che ci
circonda usando



l'insieme delle
conoscenze e
delle
metodologie,
comprese
l'osservazione e
la
sperimentazione,
per identificare
le problematiche
e trarre
conclusioni che
siano basate su
fatti empirici, e
alla disponibilità
a
farlo. Capacità di
utilizzare in
maniera sicura,
critica e
responsabile, e
di coinvolgere, le
tecnologie
digitali per
l'apprendimento,
al lavoro e nella
partecipazione
alla società.

Acquisire la
consapevolezza
di rispettare le
norme per la
propria
incolumità e

Educazione stradale. Il
monopattino.

Educazione civica



quella degli
altri

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Progetto di educazione
all'affettività e alla sessualità

Scienze Integrate

capacità di
sviluppare
relazioni sane. di
prendere
decisioni
informate e di
mantenere una
buona salute
fisica e mentale



Peer education sulla tematica
alimentare

Scienze Integrate

Io noi e gli altri

Educazione civica

acquisire
conoscenze
sull'alimentazione
sana, sviluppare
una visione critica
rispetto ai
messaggi
mediatici e alle
pressioni sociali
che promuovono
modelli di
bellezza o di
alimentazione
insalubri
collocare
l'esperienza
personale in un
sistema di regole
fondato sul
reciproco
riconoscimento
dei diritti garantiti
dalla Costituzione
, a tutela della
persona, della
collettività e
dell'ambiente,
collocare
l'esperienza
personale in un
sistema di regole
fondato sul
reciproco
riconoscimento
dei diritti garantiti
dalla Costituzione



Quotidiano in classe

Italiano

SIMULIMPRESA

Accoglienza Turistica

, a tutela della
persona, della
collettività e
dell'ambiente

collocare
l'esperienza
personale in un
sistema di regole
fondato sul
reciproco
riconoscimento
dei diritti garantiti
dalla Costituzione
, a tutela della
persona, della
collettività e
dell'ambiente,
collocare
l'esperienza
personale in un
sistema di regole
fondato sul
reciproco
riconoscimento
dei diritti garantiti
dalla Costituzione
, a tutela della
persona, della
collettività e
dell'ambiente.

La Simulazione
di Impresa



viene attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale gestita dagli studenti, che svolge un'attività di mercato all'interno di una rete nazionale e/o internazionale. Sviluppo di competenze pratiche per svolgere i compiti di una realtà lavorativa. Capacità di affrontare e risolvere problemi che si presentano nell'ambiente di lavoro simulato. Maggiore flessibilità, orientamento al raggiungimento degli obiettivi e motivazione



generale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Peer education su consumo di alcol e fumo e affettività

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	4	0	4

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Peer to peer e attività in aula

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Uscite programmate ai musei di Pennabilli, la marineria di Cesenatico e biblioteca di Bellaria.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	5	25



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività sul territorio e in aula

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Gli eroi del web: da tanti followers derivano tante responsabilità

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	6	0	6

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività nei laboratori di informatica

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Progetto educazione all'affettività e alla sessualità

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	4	0	4

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività in aula

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Seminari con specialisti in ambito sala-bar per l'orientamento in itinere

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	12	0	12

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- laboratorio di sala

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

Uscite sul territorio:

didattica nella Rimini medievale;

museo della matematica più visita ad una struttura enogastronomica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	4	14

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Preparazione in aula e sul territorio

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Visione di 2 film nelle ore curricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	4	0	4



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- cineteca

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe III

PNRR - ORIENTAMENTO

Analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze se necessarie e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli. Esaminare le opportunità concrete a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione. Prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere e sulla base di motivazioni reali. Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	0	15



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III

A Scuola di celiachia - percorso

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività laboratoriale enogastronomia d attività seminariale

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe III

"LEGALITA' E SICUREZZA SUL LAVORO" - Acquisire una cultura della legalità e della sicurezza con la partecipazione di enti quali INPS, INAIL, AUSL ROMAGNA, ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL-CISL-UIL, CONSULENTI DEL LAVORO, FEDERALBERGHI RIMINI, ANMIL, MAESTRI DEL LAVORO.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	8	0	8

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- SEMINARIALE

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe III

PCTO - presso strutture del territorio convenzionate con l'Istituto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



○ **Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO UNIBO CON IL PNRR

Analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze se necessarie e da individuare modalità di aggiramento degli ostacoli. Esaminare le opportunità concrete a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione. Prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere e sulla base di motivazioni reali. Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**



A Scuola di celiachia

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- SEMINARIALE E LABORATORIALE

○ Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

PCTO - presso strutture del territorio convenzionate con la scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



○ **Modulo n° 15: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

INCONTRI ORIENTAMENTO IN USCITA

Università di Bologna 1h- Cultural Care Au Pair 1h-Assorienta 5 H- Conad/ Ranstad 3 H- Centro per l'impiego- Ready2 work , promozione alberghiera e ambient hotels, agenzia regionale per il lavoro e camera di commercio della Romagna.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 16: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Viaggio di istruzione per lo sviluppo delle competenze professionali e di educazione alla cittadinanza

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- viaggio di istruzione

○ Modulo n° 17: Modulo di orientamento formativo per la classe V

PCTO - realizzazione di manifestazioni interne ed esterne per lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	10	5	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- laboratorio

○ Modulo n° 18: Modulo di orientamento formativo



per la classe IV

Orientamento al lavoro: incontri con esperti della camera di commercio e agenzia regionale per il lavoro, per sviluppare strumenti funzionali per inserirsi nel mondo lavorativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	4	0	4

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- SEMINARIALE



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO)

La Formazione Scuola-Lavoro rappresenta il fulcro dell'identità della scuola autonoma. Attraverso questo strumento, l'istituto mobilita le proprie risorse per offrire agli studenti un percorso di crescita umana e culturale. Al contempo, restituisce al territorio l'energia di giovani capaci di padroneggiare saperi vivi e attuali.

Il progetto, rivolto agli studenti del triennio, si snoda lungo direttrici strategiche che spaziano dall'analisi della domanda territoriale all'integrazione del curricolo, fino al consolidamento di alleanze basate sulla corresponsabilità educativa. L'obiettivo è fornire ai ragazzi gli strumenti per coltivare le proprie passioni, intercettando con spirito innovativo le opportunità offerte dal territorio.

La progettazione della FSL integra armoniosamente la dimensione curriculare, esperienziale e orientativa. In questa fase, il Consiglio di Classe definisce traguardi formativi precisi, puntando sia sull'orientamento personale che sullo sviluppo di competenze trasversali e professionali d'eccellenza.

IL PROGETTO

Classi 3[^], 4[^], 5[^]

I percorsi prevedono un percorso triennale della durata di 250 ore.

Classi 3[^]

Internamente durante l'intero anno scolastico, con le seguenti modalità:



- partecipazione degli studenti a fiere, eventi e manifestazioni interne e esterne;
- concorsi, visite aziendali, incontri con esperti;
- uscite per approfondire la conoscenza del territorio;
- attività orientative e per lo sviluppo delle soft skills.

Attività esterne presso alberghi, ristoranti, pasticcerie, aziende turistiche del territorio, da svolgersi per tre settimane a giugno al termine delle lezioni per la durata da 108 - 120 ore.

Questa esperienza permette agli studenti di realizzare un primo approccio con il mondo del lavoro consentendo agli stessi di mettersi alla prova in aziende selezionate, che garantiscono una particolare cura nel seguire gli allievi e nel perseguire gli obiettivi concordati con l'Istituto.

Il Tutor scolastico, in particolare, si occupa dell'organizzazione e segue gli studenti durante il periodo, mantenendo i contatti con aziende, scuola e famiglie.

Classi 4^a

Attività da svolgersi sia durante il periodo scolastico che durante la sospensione delle attività didattiche, con le seguenti modalità:

- partecipazione degli studenti a fiere, eventi e manifestazioni interne e esterne;
- concorsi, visite aziendali, incontri con esperti;
- uscite per approfondire la conoscenza del territorio;
- attività orientative e per lo sviluppo delle soft skills.

Classi 5^a

Attività da svolgersi sia durante il periodo scolastico che durante la sospensione delle attività didattiche, con le seguenti modalità:

- partecipazione degli studenti a fiere, eventi e manifestazioni interne e esterne;
- concorsi, visite aziendali, incontri con esperti;
- uscite per approfondire la conoscenza del territorio;
- attività orientative e per lo sviluppo delle soft skills.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Impresa, Ente pubblico, Università, ITS ecc.

Durata progetto

- Quadriennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti.

(dalle Linee guida PCTO)

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla **valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.**

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella **certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.**



Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal **curriculum dello studente**, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

La valutazione del percorso è quindi parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

I docenti tutor scolastici per i percorsi di FSL dovranno consegnare ai Coordinatori di classe il prospetto riepilogativo degli esiti della Formazione Scuola Lavoro prima dello scrutinio.

Il Consiglio di classe procede:

- alla valutazione degli esiti delle attività della FSL e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari secondo la scheda allegata al PTOF;
- le proposte di voto dei docenti del consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti nelle seguenti percentuali:
 - 30% per la disciplina caratterizzante il percorso
 - 15% per le altre discipline curriculari coinvolte
 - 20% per il voto di comportamento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA STRANIERA (Inglese)

L'Istituto organizza corsi pomeridiani per preparare gli studenti a sostenere gli esami con enti esterni riconosciuti a livello internazionale. La certificazione corrisponde ai livelli del Quadro Europeo Comune di riferimento, strumento proposto dal Consiglio d'Europa per tutte le lingue comunitarie. La certificazione linguistica permette di ottenere crediti formativi a coloro che proseguiranno gli studi, ma è ugualmente un fattore di motivazione importante nel processo di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a



partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

Risultati attesi

Essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane e di lavoro; Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; Conoscere strutture/funzioni/ lessico affrontati, mostrando un adeguato controllo nel loro riutilizzo a livello orale; Essere in grado di utilizzare l'induzione e l'eliciting, permettendo una personalizzazione ed una interiorizzazione più efficace dei contenuti; Essere in grado di acquisire una certa "fluency" verso le abilità di speaking and listening; Raggiungere la "massima esposizione" alla lingua usata, che rimane uno dei criteri fondanti dell'insegnamento della lingua straniera.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTO TERZA LINGUA – Russo, Tedesco

L'Istituto, nell'intento di rispondere all'esigenze di un territorio frequentato da un gran numero di turisti che provengono dalla Cina, Germania e dalla Russia, per fornire agli studenti gli strumenti necessari ad affrontare semplici conversazioni, organizza i seguenti corsi pomeridiani di lingua straniera : - cinese - tedesco - russo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

Risultati attesi

Dare conoscenze di base agli alunni che studiano altre lingue nel loro corso curriculare.
Ampliare le conoscenze e supportare l'attività di stage, anche in funzione dell'inserimento



lavorativo. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Aule

Aula generica

● CORSO DI PRIMO SOCCORSO - Tecniche di rianimazione cardio polmonare

Tecniche di rianimazione cardio polmonare con istruttore BLSD per utilizzo del DAE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ERASMUS PLUS

Adesione a programmi europei per la partecipazione dei ragazzi del triennio ad attività formative e di lavoro in paesi dell'Unione Europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo



Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche in lingua straniera e sviluppo dell'autonomia e delle competenze relazionali e professionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● CORSI DI ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2

Corsi con personale interno ed esterno rivolti a studenti stranieri non italofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

Risultati attesi



Inclusione, miglioramento degli apprendimenti e degli esiti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● BAR SIGISMONDO

Progetto per realizzare un punto ristoro per studenti e docenti, realizzato da alunni iscritti alle classi seconde/ terze, a rotazione durante l'anno, con la supervisione di un docente tecnico pratico, seguiti da un assistente tecnico, si occupano della somministrazione di prodotti di caffetteria, biscotti e torte a utenti interni. L'attività laboratoriale, destinata principalmente agli alunni diversamente abili, ma non solo, fornisce agli studenti contesti di esperienza utili a favorire una scelta consapevole e ponderata del futuro lavorativo, avvicina gli studenti all'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici; - migliorare le loro competenze professionali attraverso la simulazione di un pubblico esercizio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali e di quelle professionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala bar

● QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto prevede di dedicare un'ora alla settimana alla lettura dei quotidiani.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a



partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

Risultati attesi

L'obiettivo primario non è la semplice scansione delle notizie, ma lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale, che permette agli studenti di distinguere tra fatti e opinioni, riconoscendo le diverse linee editoriali e le sfumature del linguaggio giornalistico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	teatro

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Contrasto e prevenzione del disagio scolastico e personale, attraverso il supporto di un professionista esterno. L'attività si rivolge a tutta la comunità scolastica comprese le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Risultati attesi

Miglioramento del benessere a scuola e degli apprendimenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CORSO PER SOMMELIER

Il progetto prevede un percorso formativo di 33 lezioni pomeridiane incentrate sui temi chiave del mondo del vino: viticoltura, enologia e servizio. Partendo dalle basi della figura professionale del sommelier, i partecipanti affronteranno argomenti come la corretta temperatura di servizio dei vini fino all'organizzazione e alla gestione della cantina. Potenziamento dell'area professionalizzante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Motivazione e miglioramento dei risultati

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Enologico

● **RISTORANTE PANDOLFO**



Servizio di ristorazione al tavolo e takeaway gestito dagli alunni e rivolto ai docenti dell'Istituto. RISTORANTE DIDATTICO DESTINATARI: alunni classi seconde terze, quarte, quinte durante l'orario scolastico e, occasionalmente, in orario extra-scolastico, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola, saranno impegnati nella preparazione di banchetti, buffet, cene, pasti take-away e consumazioni in sala (solo su ordinazione) di utenti interni ed esterni: docenti dell'Istituto, Enti pubblici e Associazioni private che condividono la mission della Scuola e, per Statuto, esprimono vicinanza all'Offerta Formativa del nostro Istituto. Il progetto ha lo scopo sia di riprodurre le condizioni di lavoro delle imprese ristorative in modo da aiutare gli studenti a sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro per i livelli più qualificati dei profili professionali di riferimento, sia di contribuire alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico del nostro territorio. Il ricavato derivante da tali attività è destinato in via prioritaria al recupero dei costi di produzione e in seconda istanza al miglioramento delle dotazioni laboratoriali e ai servizi per studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a



partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità e delle competenze relazionali e professionali; promuove la motivazione al percorso scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Enologico

Enogastronomia

Sala bar

Accoglienza turistica

● SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE - PEER EDUCATION

Da anni, l'Istituto si impegna attivamente nella promozione di stili di vita salutari e nella prevenzione delle dipendenze, avvalendosi della metodologia della peer education. La scuola ha aderito alla Rete regionale delle Scuole che promuovono salute. Obiettivo è favorire la programmazione di iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti della scuola - studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc. - così che benessere e salute diventino reale esperienza nella vita delle comunità scolastiche, per diffondersi possibilmente anche in altri contesti sociali. Il Tavolo regionale ha lavorato per realizzare una proposta che contiene pratiche raccomandate per una Scuola che promuove salute, con azioni e



interventi per favorire l'adozione di stili di vita salutari. Si tratta di rendere più sistematiche e coerenti una serie di attività che già a scuola si fanno, come la peer education, l'educazione alimentare ecc. Obiettivo iniziale è definire il "Profilo di salute" della scuola, "uno strumento che consente alla comunità scolastica nel suo insieme di osservare, sperimentare, apprendere, proporre al territorio cambiamenti individuali, organizzativi, ambientali favorevoli per la salute". Il percorso è svolto in stretta collaborazione con l'ASL di Rimini (Ufficio Igiene Pubblica), attraverso un processo di ricerca-azione partecipata che aiuti tutti gli attori ad acquisire uno sguardo condiviso sulle criticità e sulle risorse presenti e a individuare poi le aree suscettibili di miglioramento e le priorità di azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze relazionali e sviluppo delle soft skills.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Operatori dell'AUSL Romagna, dello IOR Romagna e della LILT.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Accoglienza turistica
	Laboratorio STEM

● ATTIVITA' DI MENTORING E ORIENTAMENTO PNRR DM 176/2025

L'attività è una delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica previste e realizzate con il PNRR DM 170/2022 e con il DM 176/2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.



Risultati attesi

Ridurre l'abbandono scolastico e la dispersione; promuovere la motivazione al percorso scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

● LABORATORI CO-CURRICOLARI POC ORIENTAMENTO e PIANO ESTATE

Attività finalizzata a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica realizzata con i fondi del POC ORIENTAMENTO e del PIANO ESTATE Attività laboratoriali di sala, cucina e accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Aiutare i docenti a sviluppare competenze non cognitive come strumenti essenziali per il mantenimento di un clima d'aula positivo.



Traguardo

Questionario per valutare lo stato di benessere dei docenti in termini di gestione dei conflitti all'interno della classe. Migliorare le relazioni tra i colleghi e mettere in atto attività di accoglienza per i docenti neoarrivati.

Risultati attesi

Promuovere la motivazione al percorso scolastico, valorizzando le abilità professionali, la conoscenza delle tecniche di cottura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interna ed esterna

Approfondimento

Laboratori Co-Curricolari attivati con il DM 170/2022 e DM 19/2024

I dolci delle feste

Cioccolato

Gelato: dalla tradizione all'innovazione

Corso di Cottura a Bassa Temperatura (CBT)

Corso di panificazione

Micologia

Intaglio di frutta e verdura

metodi alternativi di estrazione del caffè

Latte art

Food blogger

Revenue e web marketing

Marketing di vendita e tecniche di comunicazione



● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - PNRR 170/2022 - DM 176/2025

Attività di recupero e potenziamento degli insegnamenti di base inglese matematica e italiano. Attività finanziate con il PNRR divari per il contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica. I corsi sono rivolti ai ragazzi del biennio prioritariamente ma anche ai ragazzi delle classi quinte in preparazione dell'Esame di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico



pratiche.

Risultati attesi

Miglioramento degli apprendimenti e dei conseguenti esiti delle prove di verifica e delle prove INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● AVIS e ADMO

Incontri e testimonianze con operatori sanitari e delle associazioni. I destinatari sono gli studenti maggiorenni delle classi quinte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione



dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza e la cultura del dono e della solidarietà e far riflettere i giovani sull'importanza della donazione, per alimentare concretamente la speranza dei pazienti che necessitano di trapianto ma non dispongono di un familiare compatibile. Avvicinare e sensibilizzare le nuove generazioni al nobile gesto della donazione di sangue in forma volontaria, anonima, gratuita, responsabile e periodica, in modo tale che questo bene prezioso sia sempre disponibile nelle strutture sanitarie. Promuovere il volontariato in quanto esperienza che contribuisce alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale; rendere i ragazzi consapevoli che il sangue non si produce, si può solo donare, e che il diritto alla vita, grazie ad una trasfusione, deve essere garantito a tutti; informare gli alunni sui corretti stili di vita e fornire loro un regolare controllo della propria salute. Tipizzazione per diventare donatori di Midollo Osseo in collaborazione con ADMO.

Destinatari

Classi aperte parallele

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLE EMOZIONI NEL PERIODO DI CRESCITA

Progetto per le classi seconde con operatori dell'AUSL della Romagna con l'intento di avviare un dialogo sui temi dell'affettività e della sessualità per favorire un atteggiamento responsabile e comportamenti preventivi rispetto alle malattie sessualmente trasmesse, alla possibilità di gravidanze e alla violenza di genere. Il progetto tiene conto delle linee guida regionali e ministeriali in materia di promozione di stili di vita sani.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Promozione della salute, prevenzione e della consapevolezza di sé.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● **LEGALITA' E SICUREZZA SUL LAVORO**



DESTINATARI: classi quarte/ quinte FINALITÀ: sensibilizzare gli studenti sui problemi della sicurezza e della legalità finalizzata ad una crescita della coscienza sociale; permettere ai giovani di migliorare la capacità di intervenire in maniera consapevole e preventiva sulle condizioni di scelta di un lavoro regolare, sicuro e di qualità. Il percorso formativo è suddiviso in due moduli per un totale di 8 ore: 4 ore sul tema della "Sicurezza sul lavoro", coordinato dal referente dell'INAIL; 4 ore sul tema della "Legalità sul lavoro", coordinato dal referente dell'INPS. Enti coinvolti: INPS, DTL Rimini, Centro per l'impiego, Ordine Consulenti Lavoro, CGIL, CISL, UIL. Il modulo "Legalità sul lavoro" è così articolato: • Il cittadino alla ricerca di un'occupazione (Centro per l'impiego); • Il cittadino assunto – la busta paga (CGIL-CISL-UIL); • Le tipologie dei contratti (Consulenti del lavoro); • La contrattualistica e il rispetto dei contratti (DTL); • Le tutele previdenziali derivanti dal rapporto di lavoro (INPS). Il modulo "Sicurezza sul lavoro" è così articolato: • Il mondo INAIL – Previene – Assicura – Garantisce – Protegge; • Il lavoratore infortunato – Testimonianza (ANMIL) • La prevenzione, la vigilanza e le indagini negli ambienti di lavoro (AUSL Romagna); • Tutele e diritti dei lavoratori all'informazione/formazione e addestramento (CGIL-CISL-UIL); • La sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (Vigili del Fuoco); • Sicurezza e tutela della salute in mare (Capitaneria di porto – Guardia Costiera).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Sensibilizzazione e miglioramento delle conoscenze delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● IL TERRITORIO E LA SCUOLA

Orientamento in uscita per inserimento lavorativo nazionale ed europeo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza degli studenti in uscita dalla scuola per il mondo del lavoro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● SISTEMA IeFP - QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE

Il nostro Istituto è accreditato presso la Regione Emilia - Romagna per offrire agli studenti, in regime di sussidiarietà, la possibilità di conseguire la Qualifica professionale regionale (III livello)



EQF - Repertorio nazionale leFP 2019) e Diplomi professionali leFP (Repertorio nazionale leFP 2019). Le qualifiche professionali regionali sono: OPERATORE DELLA RISTORAZIONE OPERATORE (attivato) DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA (non attivato nell'a.s. 2025-26); OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI (non attivato nell'a.s. 2025-26). I diplomi professionali leFP: TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO. Il sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche e diplomi professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale (condiviso tra Stato e Regioni con Accordi specifici). Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione. I percorsi triennali sono finalizzati a far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze indispensabili per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione che consiste nel conseguimento entro il diciottesimo anno di età di almeno una qualifica professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).



Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

Risultati attesi

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE La Figura professionale è in grado di preparare e distribuire – secondo modalità e indicazioni prestabilite - pasti e bevande, intervenendo in tutte le fasi del processo di erogazione del servizio ristorativo. L'operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità. La qualificazione nell'utilizzo di metodologie di base, di strumenti e d'informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala. L'operatore della ristorazione è in grado di: • definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni; • approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso, curando le attività di manutenzione ordinaria; • predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali; • effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie; • controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale, gastronomico. In esito all'indirizzo "enogastronomia settore cucina" è inoltre in grado di: • realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienicosanitarie vigenti; • elaborare menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche; In esito all'indirizzo "enogastronomia settore sala e vendita", è inoltre in grado di: • predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiedendo valorizzando i prodotti tipici; • servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti; • somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Enogastronomia
	Sala bar
	Aula immersive

Approfondimento

[SISTEMA IeFP - IPSSEO "S.P. MALATESTA"](#)

QUADRO ORARIO DELLA CLASSE PURA IeFP - QUALIFICA TRIENNALE IN "OPERATORE DELLA RISTORAZIONE"

INSEGNAMENTO	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO
Italiano / Storia	4 (3 italiano 1 storia)	4 (3 italiano 1 storia)	4 (3 italiano 1 storia)
Inglese	3	3	3
2^ lingua straniera	0	0	2
Diritto	2	2	/
Diritto e Tecnica Amministrativa /		/	2
Matematica	2	3	2
Scienze Motorie	2	2	2
Scienze degli alimenti	3	3	3
TIC	2	1	/
Lab. Cucina	12 *	12 *	14 *
Lab. Sala e Vendita	12 *	12 *	14 *
IRC	1	1	1



TOTALE ore/settimana	31	31	33
----------------------	----	----	----

* Suddivisione della classe in gruppi

DIPLOMA leFP - TECNICO DEL SERVIZIO DELLA DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE / TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI

INSEGNAMENTO	4° ANNO
Italiano / Storia	4
Inglese	3
2^ lingua straniera	2
Diritto e Tecnica Amministrativa	2
Matematica	2
Scienze Motorie	2
Scienze degli alimenti	3
TIC	/
Lab. Cucina	14*
Lab. Sala e Vendita	14*
IRC	1
TOTALE ore/settimana	33

La qualifica professionale consente l'accesso diretto al mondo del lavoro, ma la scelta di un percorso triennale non esclude la possibilità di proseguire gli studi dopo i tre anni e di continuare a formarsi. Dopo il triennio è infatti possibile proseguire il percorso fino al quinto anno e conseguire il diploma di istruzione secondaria superiore. Il passaggio non è però lineare. Chi ha conseguito la qualifica (o il diploma professionale) in una classe leFP del nostro istituto (o presso ente di formazione) per rientrare nel percorso quinquennale di istruzione deve sostenere esame o prova integrativa ai fini della valutazione delle competenze acquisite e dell'annualità di riferimento. La differenza fra i due percorsi è rappresentata dagli sbocchi lavorativi e formativi: dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del percorso quinquennale di istruzione professionale, si accede ai corsi di istruzione terziaria (università e Afam). Con lo stesso diploma si accede anche ai corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (ITS). La qualifica professionale triennale o il diploma professionale quadriennale, ottenuti nei corsi leFP, permettono l'accesso ai corsi di istruzione professionale cosiddetti di



'secondo livello.

L'esame di qualifica

Requisiti per l'accesso all'esame di qualifica triennale

Costituisce un requisito d'accesso l'accertamento delle evidenze per i percorsi leFP realizzati nella scuola, ovvero gli esiti delle verifiche effettuate durante il percorso formativo e che riguardano gli accertamenti riferiti alle conoscenze e capacità rapportabili agli standard delle qualifiche regionali. Il Consiglio di Classe (o il suo coordinatore o il referente del percorso triennale) predispone una raccolta delle evidenze secondo un format definito dalla scuola stessa. Le evidenze fornite dal referente del percorso formativo (docente interno al Consiglio di Classe) sono registrate, a cura dell'esperto di processi di valutazione (figura esterna al Consiglio di Classe), in un apposito documento. Accede all'esame lo studente per il quale è stata esplicitata nel documento di valutazione delle evidenze la positiva correlazione tra evidenze prodotte e una quota non inferiore al 75% delle capacità e conoscenze oggetto di valutazione.

Il requisito d'accesso all'esame di Diploma professionale del 4^o anno è oltre alla percentuale di almeno il 75% delle evidenze positive, anche il possesso della qualifica triennale.

● LE CENE DEL MALATESTA

L'iniziativa prevede l'organizzazione di cene tematiche in cui gli studenti, sotto la guida esperta dei docenti di cucina, sala e accoglienza, diventano i protagonisti assoluti della filiera ristorativa, dalla progettazione del menu alla gestione del servizio in sala.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

Il progetto non mira solo al perfezionamento delle abilità tecniche, ma punta con decisione allo sviluppo delle cosiddette soft skills: il lavoro di squadra, la gestione dello stress e la cura dell'ospitalità diventano elementi cardine della formazione professionale e umana. Attraverso questa sinergia tra istituzione scolastica e comunità, l'alberghiero consolida la propria identità di scuola-azienda, capace di generare valore sociale e promuovere il patrimonio enogastronomico come motore di coesione e sviluppo locale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA MEMORIA

Attraverso diverse attività, il progetto mira a sviluppare negli studenti una profonda empatia e un forte senso di responsabilità individuale. In questo contesto, la "Memoria" viene intesa come uno strumento dinamico: un esercizio quotidiano di analisi dei meccanismi che hanno portato alla violazione dei diritti umani, necessario per fornire ai giovani gli anticorpi culturali contro ogni forma di pregiudizio e indifferenza.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica riducendo i divari di competenze di base (basic skills) che ne sono la causa principale e aumentare la motivazione attivando laboratori attinenti al percorso professionale (dispersione implicita).

Traguardo

Potenziare le competenze di base degli studenti in italiano, matematica, inglese, a partire dall'analisi degli andamenti scolastici, e migliorare le competenze tecnico pratiche.

Risultati attesi

Il progetto mira a sviluppare negli studenti una profonda empatia e un forte senso di responsabilità individuale. In questo contesto, la "Memoria" viene intesa come uno strumento dinamico: un esercizio quotidiano di analisi dei meccanismi che hanno portato alla violazione dei diritti umani, necessario per fornire ai giovani gli anticorpi culturali contro ogni forma di pregiudizio e indifferenza.

Destinatari

Gruppi classe

● **MANI IN PASTA - CORSI DI CUCINA PER TUTTI**

Il progetto si pone l'obiettivo di trasformare l'Istituto in un laboratorio permanente di cittadinanza attiva, promuovendo la cultura enogastronomica locale e lo stile di vita sano. Attraverso l'apertura delle proprie strutture d'eccellenza alla comunità, la scuola persegue: La valorizzazione del patrimonio professionale interno. Il potenziamento delle competenze



relazionali e trasversali degli studenti. Il consolidamento del ruolo dell'Istituto come punto di riferimento formativo per il territorio. Descrizione dell'Attività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Contrastare la dispersione scolastica monitorando e riducendo i tassi di abbandono della scuola (dispersione esplicita).

Traguardo

Diminuire a 2% il tasso di abbandono in classe I ora al 2,9%; ridurre al 3% la dispersione nelle classi seconde ora al 4%, ridurre al 2 % l'abbandono nelle classi quarte ora al 3,6%.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare l'inclusione e potenziare l'attenzione al disagio scolastico per la riduzione



dei conflitti interni.

Traguardo

Questionario dello stare bene a scuola per attenzionare il disagio in termini di benessere emotivo e relazionale tra pari e con i docenti, le difficoltà scolastiche, la partecipazione alle attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Migliorare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Priorità

Aiutare i docenti a sviluppare competenze non cognitive come strumenti essenziali per il mantenimento di un clima d'aula positivo.

Traguardo

Questionario per valutare lo stato di benessere dei docenti in termini di gestione dei conflitti all'interno della classe. Migliorare le relazioni tra i colleghi e mettere in atto attività di accoglienza per i docenti neoarrivati.

Risultati attesi

1. Per gli Studenti (Obiettivi Formativi e Competenze) Consolidamento delle competenze tecniche: Affinamento delle abilità di cucina attraverso la pratica assistita e la spiegazione dei processi ai corsisti esterni. Sviluppo delle Soft Skills: Miglioramento della capacità comunicativa, dell'empatia e della gestione dell'accoglienza (capacità di relazionarsi con un pubblico adulto e variegato). Potenziamento dell'autonomia e della responsabilità: Assunzione del ruolo di "tutor", che stimola la fiducia nelle proprie capacità professionali (autoefficacia). Acquisizione di ore PCTO: Riconoscimento dell'attività come esperienza pratica in un contesto di lavoro reale e simulato. 2. Per l'Istituto (Obiettivi Gestionali e d'Immagine) Scuola come "Civic Center": Consolidamento del ruolo della scuola come centro di aggregazione sociale e culturale aperto al territorio oltre l'orario curricolare. Valorizzazione del patrimonio: Utilizzo ottimale dei laboratori e delle attrezzature d'eccellenza. Auto-finanziamento: (Se previsto un contributo d'iscrizione) Reperimento di risorse da reinvestire nel miglioramento dei laboratori o nell'acquisto di materie prime per la didattica. Promozione dell'Offerta Formativa: Aumento della visibilità dell'Istituto, utile anche in ottica di orientamento in entrata. 3. Per la Cittadinanza e il Territorio (Obiettivi di



Impatto Sociale) Lifelong Learning: Offerta di opportunità di apprendimento permanente per gli adulti in ambito gastronomico e nutrizionale. Diffusione della cultura alimentare: Promozione di abitudini alimentari sane e valorizzazione dei prodotti tipici della filiera locale. Integrazione generazionale: Creazione di uno spazio di scambio tra giovani (alunni) e adulti (cittadini), riducendo le distanze generazionali attraverso la passione comune per la cucina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CONNESSIONE FIBRA A BANDA LARGA
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta di un documento pensato per guidare le scuole in un percorso d'innovazione e digitalizzazione e ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

All'interno dei quattro nuclei fondamentali (Strumenti; Didattica, contenuti e competenze; Formazione; Accompagnamento), il P.N.S.D. persegue i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di



Ambito 1. Strumenti

Attività

innovazione delle istituzioni scolastiche

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento anche nel nostro Istituto si è puntato ad arricchire di dotazioni e di materiale informatico il contesto scolastico e a potenziare la rete. Le classi e i laboratori sono tutti dotati di:

- apparati per la connessione ad Internet
- Lim o schermi interattivi multimediali
- Accesso alla piattaforma Google Classroom.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ANIMAZIONE DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro Istituto l'Animatore Digitale (AD) coordina la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del PNSD. Si tratta di una figura di sistema e non di un supporto tecnico.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il ruolo dell'AD, insieme al Team digitale, è rivolto ai seguenti ambiti:

- Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; organizza momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, vedi progetto Chromebook – Malatesta 2.0); suggerisce una metodologia comune; promuove approcci agli scenari e ai processi didattici per l'integrazione del mobile, per gli ambienti digitali e l'uso dei dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device); fornisce informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
- Gestione della piattaforma Google Workspace For Education e degli account.

Negli anni scolastici, l'Istituto tra le sue priorità ha posto notevole attenzione all'innovazione didattica per:

- favorire l'acquisizione di competenze digitali da parte dei docenti nell'ottica di rinnovare anche la metodologia didattica, attraverso corsi interni o collegati al PNSD;
- accrescere l'alfabetizzazione digitale da parte degli alunni;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- arricchire di dotazioni di materiale informatico il contesto scolastico;
- realizzare progetti volti all'utilizzo consapevole della rete anche attraverso contributi della Polizia di Stato, sia diretti che indiretti (sito web <http://www.poliziadistato.it/articolo/23417>), e interventi dello stesso Animatore Digitale per aumentare la coscienza digitale di studenti e docenti;

Si è puntato a sviluppare le competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca e l'organizzazione d'informazioni, la progettazione e la struttura delle mappe concettuali, e a potenziare le tecniche della diffusione multimediale d'informazioni, immagini e suoni.

Progetto Malatesta 2.0

Con questo progetto si intende avviare un percorso per l'ideazione e la costruzione della classe del futuro: una combinazione ideale tra le ultime tecnologie e la migliore pedagogia. Una classe autentica, didattica e innovativa. Le aule del futuro sono classi di "esperienza" nelle quali costruire il futuro attraverso la sperimentazione di nuovi modelli educativi. Il progetto si sviluppa nell'individuazione di una classe dell'istituto in cui avviare una sperimentazione che possa essere da apripista per le altre classi. Ad ogni studente viene concesso in comodato d'uso un chromebook (laptop che utilizza il sistema operativo Chrome OS), uguale per ciascuno studente, da affiancare agli insostituibili libri e quaderni. Ogni chromebook è dotato dello stesso pacchetto software: applicazioni scelte dalla scuola per lo studio. Non è consentito installare sul chromebook applicazioni non finalizzate alla didattica. Lo stesso pacchetto software verrà fornito ai docenti del consiglio di classe. Quando l'emergenza sanitaria lo permetterà, il setting d'aula sarà modificato: non più statiche file di banchi rivolti verso la lavagna, ma un sistema



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

dinamico in grado di assumere disposizioni differenti a seconda delle esigenze didattiche (isole, cerchio, etc.). Sarà prevista una formazione iniziale rivolta agli studenti e ai docenti del consiglio di classe sull'utilizzo dei nuovi strumenti hardware e software.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMAZIONE PER
DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale si occupa della formazione per i docenti all'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica inclusiva di tutti gli alunni, in particolare per quelli con bisogni educativi speciali; realizza Workshop inerenti all'utilizzo di testi digitali, adozione di metodologie didattiche innovative, utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.

Promuove approcci agli scenari e ai processi didattici per l'integrazione del mobile, per gli ambienti digitali e l'uso dei dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.S.E.O.A. "S.P. MALATESTA" - RNRH030001

S.P. MALATESTA-BELLARIA SEZ.ASSOCIATA - RNRH030012

"S.P. MALATESTA" SERALE - RNRH03050A

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto adotta le seguenti linee organizzative per qualificare l'attività formativa ed il servizio:

- valorizzare la programmazione didattica dei consigli di classe, al fine di renderla il più possibile adeguata alle necessità formative di ogni classe;
- valorizzare la figura del coordinatore di classe per tenere i rapporti con la presidenza e con le famiglie, per armonizzare il lavoro dei docenti, per coordinare iniziative e raccogliere idee, suggerimenti e segnalazioni;
- effettuare almeno due consigli di classe annui aperti a tutte le componenti, compresi genitori e studenti non eletti rappresentanti;
- valorizzare le commissioni, i gruppi di lavoro e le collaborazioni;
- stabilire un chiaro orario di presenza settimanale per i collaboratori del Dirigente scolastico;
- programmare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- controllare la frequenza scolastica al fine di evitare situazioni di abbandono. Le assenze infatti non possono superare $\frac{1}{4}$ del monte ore annuo curriculare obbligatorio, come previsto dalla circolare ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, e dagli artt. 2 e 14 del DPR 12272009, salvo deroghe approvate dal Collegio dei Docenti.

IMPEGNI COMUNI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- concordare intese didattiche tra docenti di discipline uguali e affini per quanto riguarda i contenuti dell'insegnamento, gli obiettivi, le metodologie, l'utilizzo degli strumenti comuni, con le necessarie turnazioni, i criteri di verifica, le esercitazioni, le competenze richieste in uscita;
- presentare per iscritto la programmazione annuale individuale dopo l'incontro per materie di cui



sopra e, al termine dell'anno scolastico, il consuntivo del lavoro svolto, cioè programmi e relazioni;

- formulare giudizi sul profitto conseguito dagli alunni a supporto dell'attribuzione del voto finale;
- illustrare adeguatamente ai propri studenti e ai genitori dei propri alunni i criteri didattici e le scelte adottate per il proprio insegnamento;
- realizzare i necessari interventi di recupero e sostegno in direzione delle conoscenze, delle abilità e della motivazione allo studio;
- concordare preventivamente con i colleghi del proprio consiglio di classe tutte le iniziative che comportano l'uscita della classe (visite, uscite didattiche, ecc.);
- garantire un adeguato numero di prove di verifica (almeno 3 per periodo scolastico) per ciascuna disciplina;
- effettuare anche prove scritte per l'orale, purché non esclusive;
- garantire le previste misure dispensative e compensative per gli alunni con percorso didattico personalizzato (PDP);
- garantire, in tutti gli insegnamenti aventi una dimensione di scansione temporale, una adeguata trattazione delle tematiche del Novecento;
- rendere chiari e trasparenti i criteri di valutazione adottati e l'espressione del voto, indicando chiaramente sul proprio registro personale una eventuale legenda esplicativa;
- comunicare tempestivamente agli alunni i voti conseguiti nelle prove orali e pratiche (entro un giorno) e nelle prove scritte (entro 20 giorni);
- effettuare le necessarie esercitazioni per le prove scritte e orali per l'Esame di Stato;
- rispettare scrupolosamente il proprio orario di servizio e gli impegni assunti nei confronti dell'utenza;
- far rispettare a tutti gli alunni il regolamento interno;
- non superare le sei giornate di insegnamento annue per accompagnare gli alunni in viaggi di istruzione.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.



I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF valgono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di disciplina, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Si sottolinea in particolare che:

- il Voto inferiore a 6 in Educazione civica determina la sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del d.P.R. n. 122 del 2009.
- L'accertamento del recupero delle carenze formative in Ed. civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio dei docenti, nell'impostazione dell'attività educativa, si propone la finalità fondamentale di formare l'uomo e il cittadino; pertanto, si impegna a promuovere le seguenti azioni educative:

- educazione al rispetto reciproco tra persone;
- educazione alla convivenza e all'amicizia anche interculturale;
- educazione al rispetto della legalità;
- educazione alla democrazia e ai valori della Costituzione;
- educazione al rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali, onde evitare degrado, spreco e



dissipazione dei beni comuni;
- educazione alla solidarietà.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di disciplina, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media scolastica. Il Collegio dei Docenti, per quanto riguarda il comportamento, ha deliberato dei criteri di valutazione (tabella in allegato).

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE CONDOTTA - BIS.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione al termine del primo anno

La personalizzazione costituisce uno strumento dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche con il quale il curriculum può essere articolato in percorsi individualizzati fruibili da uno o più studenti. Essa presuppone necessariamente l'esistenza di un curriculum di istituto di riferimento (per il gruppo classe) e di un certo numero di varianti riferite ad obiettivi di apprendimento adattati al singolo allievo.

Le specifiche del curriculum personalizzato per ogni studente sono indicate nel progetto formativo individuale (P.F.I.).

"Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale, il P.F.I. rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali da perseguire, la formalizzazione del curriculum individualizzato con la relativa documentazione del percorso di studi, compresa la raccolta degli elementi valutativi. Con l'introduzione del P.F.I., gli istituti di istruzione professionale hanno a disposizione uno strumento omogeneo per tutti gli studenti finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione delle attitudini e del bagaglio di competenze di ciascuno, nel quadro della costruzione di un progetto di vita finalizzato al successo educativo, formativo e lavorativo.

Tale progetto, tuttavia, non è "individuale", accezione che si riferisce alle attività didattiche tese al raggiungimento dei traguardi minimi formativi per soggetti in difficoltà, ma è "personale" poiché



mira a far emergere – entro la trama delle relazioni che si instaurano tra studente, insegnanti, compagni, tutor ed esperti esterni – i talenti e le vocazioni di ciascuno” (Linee Guida)

Il d.lgs. 61/2017 precisa che: “Nel rispetto dell’assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell’istruzione professionale, al termine del primo anno deve essere effettuata una valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare. Al termine del biennio si rilascia il certificato delle competenze acquisite, redatto sulla base di un apposito modello e con riferimento alle competenze previste nel curriculum.”

La procedura per la valutazione del P.F.I. al termine del primo anno

La nota di chiarimenti prot. 11981 del 4/06/2019 ha fornito indicazioni per la valutazione intermedia al termine del primo anno, concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) di ogni studente iscritto alla classe prima.

Il consiglio di classe, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga, valuta gli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, le competenze maturate, la motivazione e le attitudini. In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti.

□ a) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. Lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

□ b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc...). Lo studente è ammesso alla classe successiva. Il P.F.I. potrà essere modificato anche all’inizio dell’anno scolastico successivo.

□ c) Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. Il CdC ammette lo studente all’anno scolastico successivo e modifica il P.F.I. prevedendo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui: i. partecipazione nell’anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei); ii. partecipazione ad attività didattiche aggiuntive nei mesi estivi; il Consiglio di classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell 'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio".

□ d) Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter



ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito degli adattamenti del P.F.I. di cui al punto c) e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è non ammesso alla classe successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

Ammissione alle classi III, IV, V

Se il biennio è un periodo unitario, il triennio si articola per annualità distinte. Pertanto, l'alunno, per essere ammesso alle classi III, IV e V, dovrà conseguire la sufficienza in tutte le discipline e nel comportamento (come detta l'art. 4 del DPR n. 122/09) e aver frequentato per almeno 3/4 del monte ore annuale (salvo deroghe approvate dal Collegio docenti e applicate dal Consiglio di classe).

La Valutazione degli apprendimenti (tratto dalle Linee Guida)

"La progettazione didattica richiesta dal nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà, necessita di un coordinamento con le tradizionali modalità di valutazione scolastica degli studenti. Si suggerisce perciò di sviluppare procedimenti di valutazione basati su "evidenze" che risultino tali sia ai docenti (in quanto valutatori) che agli studenti (in quanto valutati). Tali procedimenti si basano generalmente su "rubriche di valutazione".

L'impiego di rubriche di valutazione dovrebbe essere fatto conoscere in anticipo dagli studenti o, meglio ancora, tali rubriche andrebbero sviluppate con la partecipazione degli studenti stessi. Ciò darebbe un fortissimo impulso anche allo sviluppo delle capacità di autovalutazione ed attiverebbe i processi metacognitivi che sono alla base dell'imparare ad imparare.

È anche opportuno ricordare come la valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – debbano coesistere ed integrarsi reciprocamente (cfr art. 1 d.lgs 13 aprile 2017, n. 62)"

Il rapporto tra valutazione degli insegnamenti e valutazione delle competenze

Nell'attuale sistema italiano, le due valutazioni, pur condividendo il medesimo riferimento (le prestazioni degli studenti), ne costituiscono due rappresentazioni diverse, che hanno anche finalità differenti. La valutazione per competenze è, infatti, finalizzata soprattutto alla certificazione, mentre la valutazione degli insegnamenti è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti numerici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (d.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e d.lgs



62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare.

Pertanto, ciascun docente, sulla base delle evidenze raccolte, formulerà valutazioni che saranno registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni il docente formulerà le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali".

La valutazione per competenze, invece, non potrà essere ricondotta ad una sola disciplina e richiederà una valutazione collegiale del consiglio di classe che potrà essere documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.).

Allegato:

MODELLI PFI_BIENNIO_PERCORSI TRIENNIO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107 " ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Per l'ammissione all'esame dei candidati interni si prevede:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro [ora PCTO] secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione



all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con un unico voto, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è il punteggio introdotto per la prima volta nell'a.s. 1998-99 (D.P.R. 323/98), attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado: il totale così ottenuto diventava il punteggio assegnato dalla scuola agli alunni che avrebbero sostenuto l'esame di Stato.

Il credito scolastico esprimeva la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo a:

- media dei voti;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline;
- eventuali attività formative realizzate dallo studente e riconosciute dal Consiglio di classe sulla base delle indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni.

Pertanto, ai fini del credito scolastico il Consiglio di classe valutava attività formative svolte dallo studente nell'anno scolastico di riferimento sia in attività complementari organizzate dalla scuola in orario extracurricolare sia in esperienze effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, ha disposto (con l'art. 26, comma 6, lettera a) l'abrogazione di quanto previsto dal D.P.R. 323/98.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico il D.LGS. 62/2017, art. 15, stabilisce quanto segue:

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.
2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Le fasce di credito della tabella presentano una oscillazione di punteggio. Per attribuire il punteggio



più alto di ogni fascia, il Consiglio di classe si riferisce a criteri condivisi in sede di Collegio docenti, che si devono ispirare alla finalità dell'esame il cui esito è determinato anche dal credito triennale (Art. 12 D.LGS. 62/2017):

1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

2. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015 n. 107 [curriculum dello studente].

La norma citata fa riferimento al curriculum dello studente:

"Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico". Vengono così indicate le competenze da valorizzare con il credito scolastico.

Allegato:

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO.pdf

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.



Allegato:

SCHEDA VALUTAZIONE PCTO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della scuola per l'inclusione

L'Istituto da sempre è attento al riconoscimento e alla valorizzazione di ciascun discente, conscio delle potenzialità e dei valori di ciascuno di loro ma anche delle difficoltà e delle problematiche che ogni studente potrebbe incontrare nel proprio percorso scolastico, nell'assoluta consapevolezza dell'unicità di ogni individuo. Per queste ragioni la Scuola mette in atto i seguenti aspetti organizzativi e gestionali nel percorso inclusivo di tutti gli studenti.

Studenti certificati L 104/1992

La funzione strumentale dell'inclusione, in collaborazione con il DS, si occupa dell'accoglienza degli alunni con disabilità, dell'incontro con le famiglie, valuta l'inserimento nella classe e l'assegnazione dei casi ai docenti di sostegno in base alla loro formazione culturale e alle esigenze degli alunni.

Il docente di sostegno referente si occupa della gestione della documentazione relativa all'alunno e dei rapporti con la famiglia e con l'A.U.S.L.

Il docente di sostegno referente fornisce al consiglio di classe tutti gli elementi in suo possesso, utili a conoscere l'alunno e a impostare la più efficace azione didattica.

Il consiglio di classe individua gli obiettivi essenziali da raggiungere in ogni disciplina e collabora alla redazione del P.E.I. e del P.D.F.

Studenti certificati L 170/2010

La Funzione Strumentale DSA/BES, d'intesa con il Dirigente Scolastico, coordina l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali e il raccordo con le famiglie, curandone l'inserimento nelle classi. Successivamente, il Consiglio di Classe recepisce le certificazioni ai sensi della L. 170/2010 e redige il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale documento, basato sulle programmazioni dei singoli docenti, definisce le strategie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi



necessari, garantendo una valutazione coerente con gli obiettivi essenziali individuati.

Procedura da seguire in caso di sospetto di disabilità, DSA/BES

Qualora un docente rilevi segnali riconducibili a un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), a Bisogni Educativi Speciali (BES) o ad altre difficoltà di apprendimento, è tenuto a informare tempestivamente il Dirigente Scolastico, il coordinatore di classe e il referente d'area. La procedura prevede le seguenti fasi:

1. Colloquio con la famiglia: Convocazione dei genitori per condividere quanto osservato.
2. Iter di accertamento (Disabilità/DSA): In base all'esito del colloquio, si invitano i genitori ad avviare gli accertamenti presso il servizio AUSL competente, consegnando loro la scheda di segnalazione e le osservazioni docenti.
3. Iter per altri BES: In assenza di certificazione clinica, il docente richiede al Dirigente la convocazione del Consiglio di Classe per attivare le misure didattiche previste dalla normativa vigente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Funzione strumentale per l'inclusione degli studenti disabili si occupa dell'accoglienza, dell'incontro con le famiglie, valuta l'inserimento nella classe e suggerisce al Dirigente l'assegnazione dei docenti di sostegno in base alla loro formazione e ai casi da seguire. Il docente di sostegno si occupa della documentazione e dei rapporti con la famiglia e con la AUSL, fornisce al Consiglio di classe gli elementi per impostare l'azione didattica. La Scuola ha definito gli obiettivi di riferimento per i percorsi personalizzati. Il Consiglio di classe individua gli obiettivi essenziali o ridotti, progetta il percorso personalizzato o differenziato, lo propone alla famiglia verificando che siano chiare ai genitori le conseguenze di ogni decisione presa in questo ambito. Il Consiglio di classe procede alla definizione annuale del PEI che sarà approvato in sede di GLO. Gli obiettivi educativo-didattici esplicitati nei PEI vengono monitorati e aggiornati durante il corso dell'anno scolastico. La scuola realizza la Formazione Scuola-Lavoro (FSL) specifica per gli studenti con disabilità che seguono il percorso differenziato. Esiste una Funzione strumentale per gli alunni con DSA/BES per i quali il CdC predispone annualmente il Piano Didattico Personalizzato (PdP) definendo le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi. E' inoltre presente un sistema di accoglienza degli alunni stranieri



coordinato dal Docente referente che rileva i bisogni degli alunni e ne cura l'inserimento. I corsi di alfabetizzazione sono attivati per tutto il corso dell'anno scolastico. I temi interculturali trovano spazio nelle programmazioni delle classi, soprattutto nell'ambito dei laboratori enogastronomici. Per gli alunni in difficoltà segnalati dai CdC vengono organizzate attività di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico. Nel periodo estivo si svolgono corsi di recupero per gli alunni con sospensione del giudizio nelle discipline maggiormente coinvolte. Come attività di potenziamento sono realizzati il progetto "Terza lingua", master e concorsi attinenti agli insegnamenti di laboratorio anche con i finanziamenti europei del PNRR DM 170/2022, POC per la scuola Orientamento per le classi del triennio e Piano estate 2025-2026.

Punti di debolezza:

L'arrivo di alunni stranieri con un percorso di istruzione molto carente richiede un supporto costante, quotidiano di difficile realizzazione per risorse insufficienti o vincoli stringenti. Nell'a.s. 2025-2026 la scuola ha in organico una docente a tempo pieno per l'italiano L2, che organizza corsi di italiano per gruppi a classi aperte, per tutto l'anno scolastico e per tutte le tre sedi dell'Istituto. La documentazione di buone pratiche educative e didattiche inclusive dovrebbe avere maggiore diffusione all'interno dell'Istituto al fine di rendere disponibili percorsi già sperimentati riproponibili. Alle attività di recupero svolte in orario extrascolastico o nel periodo estivo partecipa solo una parte (circa il 50%) degli alunni segnalati. Il dato potrebbe essere migliorato con un maggiore interesse e coinvolgimento delle famiglie. A causa della presenza di docenti precari, è difficile per la Scuola garantire una presenza continuativa dal punto di vista educativo e didattico delle stesse figure da un anno all'altro, soprattutto per le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali o con problematiche sociali e comportamentali. L'assenza dei genitori alle occasioni di incontro (consigli di classe, udienze generali, incontri informali) o ai colloqui individuali richiesti dai docenti, non aiuta gli interventi educativi della Scuola. L'assenza dei genitori si riscontra anche nella rappresentanza all'interno di diversi consigli di classe. Bisogna valorizzare il momento iniziale di presentazione della programmazione educativa e didattica della classe che va vissuto come un'importante opportunità per rendere anche la famiglia partecipe dell'impianto pedagogico della scuola e dei docenti. E' ancora bassa la percentuale di docenti che partecipano a percorsi specifici di formazione e aggiornamento riguardanti l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La Funzione strumentale per l'inclusione degli studenti disabili si occupa dell'accoglienza, dell'incontro con le famiglie, valuta l'inserimento nella classe e suggerisce al Dirigente l'assegnazione dei docenti di sostegno in base alla loro formazione e ai casi da seguire. Il docente di sostegno si



occupa della documentazione e dei rapporti con la famiglia e con la ASL, fornisce al Consiglio di classe gli elementi per impostare l'azione didattica. La Scuola ha definito gli obiettivi di riferimento per i percorsi personalizzati. Il Consiglio di classe individua gli obiettivi essenziali o ridotti, progetta il percorso personalizzato o differenziato, lo propone alla famiglia verificando che siano chiare ai genitori le conseguenze di ogni decisione presa in questo ambito. Il Consiglio di classe procede alla definizione annuale del PEI che sarà approvato in sede di GLO. Gli obiettivi educativo-didattici esplicitati nei PEI vengono monitorati e aggiornati durante il corso dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL ex PCTO) specifici per gli studenti con disabilità che seguono il percorso differenziato. Esiste una Funzione strumentale per gli alunni con DSA/BES per i quali il CdC predispone annualmente il Piano Didattico Personalizzato (PdP) definendo le misure dispensative e/o compensative. E' inoltre presente un sistema di accoglienza degli alunni stranieri coordinato dal Docente referente che rileva i bisogni degli alunni e ne cura l'inserimento. I corsi di alfabetizzazione sono attivati per tutto il corso dell'anno scolastico. I temi interculturali trovano spazio nelle programmazioni delle classi, soprattutto nell'ambito dei laboratori enogastronomici. Per gli alunni in difficoltà segnalati dai CdC vengono organizzate attività di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico. Nel periodo estivo si svolgono corsi di recupero per gli alunni con sospensione del giudizio nelle discipline maggiormente coinvolte. Come attività di potenziamento sono realizzati il progetto "Terza lingua", master e concorsi attinenti agli insegnamenti di laboratorio.

Punti di debolezza:

L'arrivo di alunni stranieri con un percorso di istruzione molto carente richiede un supporto costante, quotidiano di difficile realizzazione per risorse insufficienti. La documentazione di buone pratiche educative e didattiche inclusive dovrebbe avere maggiore diffusione all'interno dell'Istituto al fine di rendere disponibili percorsi già sperimentati e riproponibili. Alle attività di recupero svolte in orario extrascolastico o nel periodo estivo partecipa solo una parte (circa il 50%) degli alunni segnalati. Il dato potrebbe essere migliorato con un maggiore interesse e coinvolgimento delle famiglie. A causa della presenza di docenti precari, è difficile per la Scuola garantire una presenza continuativa dal punto di vista educativo e didattico delle stesse figure da un anno all'altro, soprattutto per le famiglie di alunni con bisogni educativi speciali o problematiche sociali e comportamentali. L'assenza dei genitori alle occasioni di incontro (consigli di classe, udienze generali, incontri informali) o ai colloqui individuali richiesti dai docenti, non aiuta gli interventi educativi della Scuola. L'assenza dei genitori si riscontra anche nella rappresentanza all'interno di diversi consigli di classe. Bisogna valorizzare il momento iniziale di presentazione della programmazione educativa e didattica della classe che va vissuto come un'importante opportunità per rendere anche la famiglia partecipe dell'impianto pedagogico della scuola e dei docenti. E' ancora bassa la percentuale di docenti che partecipano a percorsi specifici di formazione e



aggiornamento riguardanti l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

[Obiettivi di riferimento per i percorsi personalizzati](#)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'analisi dei bisogni esistenti e delle risorse disponibili, sia interne che esterne alla scuola, consente di organizzare un piano d'intervento mirato. Il Gruppo per l'Inclusione definisce gli ambiti di intervento dei vari componenti e concorda le linee operative. Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano i docenti di sostegno, gli operatori educativo-assistenziali, gli educatori professionali, i facilitatori linguistici, gli insegnanti di potenziamento, i volontari (ex docenti dell'Istituto, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti). In alcuni momenti dell'anno scolastico possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un ulteriore supporto alle azioni di sostegno suddette (i mediatori linguistico-culturali, i conduttori di laboratori particolari od altri esperti). In base alle programmazioni individualizzate saranno predisposti gli interventi degli insegnanti di sostegno. Il P.E.I. costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. Viene redatto dal Gruppo di lavoro



Operativo" (GLO) di cui fanno parte i docenti del consiglio di classe, gli operatori della ASL specificatamente coinvolti nell'intervento per il singolo alunno, i genitori e eventuali altri soggetti professionali. Il docente di sostegno, che partecipa a tutte le fasi della programmazione (Collegio, Consiglio di classe), si fa carico della stesura del P.E.I., si occupa della raccolta di dati sul caso che deve seguire e di tenere rapporti con la famiglia e con gli operatori dei servizi territoriali; opera a supporto delle attività didattiche comuni o differenziate, gestisce interventi in contesti diversi (individuali, di classe, in piccolo gruppo), perseguendo soprattutto le connessioni tra il P.E.I. e il programma generale della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto dal Gruppo di lavoro Operativo (GLO) di cui fanno parte i docenti del consiglio di classe, gli operatori della A.S.L. specificatamente coinvolti nell'intervento per il singolo alunno, i genitori e eventuali altri soggetti professionali. In particolare, il docente di sostegno referente si fa carico della stesura del P.E.I., in collaborazione con il consiglio di classe, a cui egli fornisce tutti gli elementi in suo possesso, utili a conoscere l'alunno e a impostare la più efficace azione didattica. Il consiglio di classe individua gli obiettivi essenziali da raggiungere in ogni disciplina e collabora alla redazione annuale del P.E.I.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglie devono avvenire nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Nel contempo la famiglia assicura prontamente un costante rapporto con la scuola fornendo ogni necessario elemento utile a permettere una reale accoglienza scolastica che prevede anche percorsi amministrativi precisi e tempestivi. La scuola intende valorizzare il ruolo delle famiglie e la loro partecipazione propositiva. Le famiglie sono invitate a instaurare un dialogo costruttivo con i docenti; a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegno e di



responsabilità degli alunni; a far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza in classe; a verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che lo studente segua le regole della scuola e gli impegni di studio concordati nel P.E.I.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività di mentoring
--	-----------------------

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---------------------------------------	--



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni certificati sarà coerente con il percorso personalizzato svolto e individuato nel PEI/PDP. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti relativamente ai percorsi personalizzati. I Consigli di Classe concorderanno le modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto adotta un sistema integrato di azioni per accompagnare l'alunno con disabilità in tutte le fasi del suo percorso, garantendo il passaggio armonico tra i diversi ordini di scuola e la costruzione di un concreto "Progetto di Vita" verso il mondo del lavoro. Il passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado è gestito attraverso un protocollo consolidato: Progetto Ponte: Attività di visita e micro-inserimento presso i nostri laboratori professionalizzanti per gli alunni delle classi terze medie, accompagnati dai propri docenti. Giornate dedicate (Alunno per un giorno): Giornate di accoglienza mirate per permettere la familiarizzazione con gli spazi e il clima relazionale dell'Istituto prima dell'avvio delle lezioni. Passaggio di Informazioni: Utilizzo di modulistica specifica e colloqui diretti (telefonici o in presenza) tra i referenti inclusione dei due ordini di scuola. Questa fase è cruciale per la raccolta dei dati necessari a una progettazione didattica inclusiva e personalizzata sin dai primi giorni. 2. Orientamento Formativo e Accompagnamento (Percorso) L'orientamento interno è finalizzato all'acquisizione di competenze professionalizzanti spendibili nel settore alberghiero:



Progetto POI (Orientamento e Accompagnamento al Lavoro): L'Istituto mantiene attiva l'adesione a questa iniziativa (finanziata dalla Regione in collaborazione con Enaip). Il progetto prevede per gli alunni del triennio (3°-5° anno) un pacchetto di 100 ore annue suddivise tra formazione teorica e tirocini pratici. Tali attività sono integrate nel curriculum, approvate dal Consiglio di Classe e dalle famiglie, e concorrono alla valutazione finale e al riconoscimento dei crediti formativi. 3. Transizione e Inserimento Lavorativo (Orientamento in uscita) In vista della conclusione del percorso scolastico, la scuola agisce come "regista" della rete territoriale: Raccordo Multiprofessionale: Nell'ultimo GLO del quinto anno, l'istituto coordina incontri tra docenti, operatori ASL, assistenti sociali ed enti preposti. L'obiettivo è analizzare il profilo in uscita dello studente per definire le condizioni necessarie a un inserimento lavorativo protetto o a percorsi di formazione specialistica post-diploma. Monitoraggio dell'Offerta: Sebbene l'adesione alle specifiche progettualità regionali (come il POI) dipenda dalle richieste annuali delle famiglie, l'Istituto garantisce la disponibilità costante di tali strumenti come strategia strutturale di orientamento al lavoro. Il Progetto è oggetto di valutazione costante e sarà altresì considerato nell'ambito del riconoscimento dei crediti formativi, in base alla normativa vigente. Nell'ultimo GLO degli alunni del quinto anno in uscita i docenti referenti incontrano gli operatori A.S.L., gli assistenti sociali e i referenti degli enti preposti al fine di predisporre le condizioni per un eventuale inserimento lavorativo protetto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Obiettivi di riferimento per i percorsi personalizzati



La programmazione riconducibile agli OBIETTIVI specifici conforme ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti è prevista dal D.I. 182/2020 come modificato dal D.I. 153/2023 . Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

1. percorsi didattici ordinari, conformi alla progettazione didattica della classe, sulla base del curriculum d'istituto;
2. percorsi didattici personalizzati in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di studio.

Allegato:

PAI_2024_2025.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO E DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

La struttura organizzativa dell'Istituto è funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa.

Vengono individuate sei aree: Area Dirigenza e coordinamento generale, Area Didattica, Area della Comunicazione e orientamento, Area dell'Innovazione e Formazione, Area Salute e Sicurezza, Area dei Servizi tecnici, amministrativi e ausiliari.

Ciascuna area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito sinteticamente. Non vengono esplicitate le funzioni degli Organi collegiali, i cui compiti sono fissati da disposizioni legislative e regolamentari.

1. AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO GENERALE

Dirigente scolastico	Assicura la gestione dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
Direttore servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo e contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.
Staff di dirigenza	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione



	dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). Lo staff di dirigenza è composto da: 1. Il Dirigente scolastico 2. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi 3. I Collaboratori del DS 4. Il referente del corso serale 5. I referenti delle sedi succursale e di Bellaria Igea Marina 6. I Docenti titolari di Funzioni strumentali 7. Il referente integrazione alunni stranieri 8. Il referente AAIRC e flessibilità oraria 9. Il referente per la formazione 10. Il referente per le prove INVALSI 11. Il referente educazione civica e stradale, cyberbullismo 12. Il referente PNRR 13. L'ASPP, referente commissione elettorale e commissione elettorale 14. L'Animatore Digitale
Collaboratori del DS	Coadiuvano il Dirigente scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico. Il Primo collaboratore Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei



Docenti

- Collabora nella predisposizione delle circolari
- Effettua le sostituzioni dei docenti assenti
- Svolge la funzione di preposto alla sicurezza
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF
- Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie
- Collabora con la funzione strumentale per le relazioni esterne nella gestione della comunicazione online
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;

Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina
- Organizzazione interna
- Gestione dell'orario scolastico
- Uso delle aule e dei laboratori
- Partecipazione al Team per l'innovazione digitale
- Cura della fase organizzativa degli Esami di maturità
- Orientamento in ingresso e l'accoglienza dei nuovi studenti
- Organizzazione, con cooperative e associazioni del territorio, di corsi di italiano L2 per studenti non italofoni
- Supporto ai nuovi insegnanti, (utilizzo della piattaforma GSuite e account) anche in orario extrascolastico in caso di necessità

Il Secondo collaboratore

Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.

Inoltre:



	• Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti in assenza del primo collaboratore; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Effettua le sostituzioni dei docenti assenti • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF ; • Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie, comprese le iniziative per l'orientamento • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina • Organizzazione interna; • Uso delle aule e dei laboratori.
Referente del corso serale	Il docente Referente del corso serale espleta le seguenti azioni: • Partecipa ai Collegi di rete e alla Commissione per i Patti formativi • Predispone l'orario delle lezioni; • Predispone le sostituzioni ed adeguamenti quotidiani in caso di assenza di docenti; • Collabora con l'ufficio alunni per la gestione dei fascicoli degli alunni del corso serale; • Verifica la presa visione e dell'osservanza delle circolari interne; • Cura ogni altra attività funzionale al buon andamento delle attività didattiche del corso.

2. AREA DIDATTICA



Funzioni
strumentali

1 Inclusione

Il docente incaricato:

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti disabili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno
- Coordina i GLO e il GLI
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti disabili
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione
- Offre consulenza ai docenti sulle difficoltà degli studenti con disabilità
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti
- Prende contatto con Enti e strutture esterne
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni
- Incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli – allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti
- Concorre alle azioni per garantire la sicurezza dei dati e privacy
- Fa parte del Nucleo interno di Valutazione e partecipa agli incontri previsti

2 Bisogni educativi speciali

Il docente incaricato:

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali
- Partecipa al GLI
- Diffonde la cultura dell'inclusione
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con BES
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a



- corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dei DSA ecc.
- Offre consulenza ai docenti sulle difficoltà degli studenti con BES
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'apprendimento degli alunni con BES
- Prende contatto con Enti e Associazioni
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, gli specialisti
- Effettua al bisogno colloqui con i genitori e coordinatori di classe
- Concorre alle azioni per garantire la sicurezza dei dati e privacy
- Fa parte del Nucleo interno di Valutazione e partecipa agli incontri previsti
- Collabora con le altre funzioni strumentali, con i collaboratori con la segreteria alunni per l'organizzazione delle attività

3 FSL

Il docente incaricato si occupa di coordinare e promuovere tutte le attività legate all'alternanza scuola-lavoro, in particolare:

Coordinamento generale

- Organizzazione e gestione complessiva delle attività FSL all'interno dell'istituto
- Creazione di una rete di contatti con aziende, enti e istituzioni del territorio
- Definizione di protocolli e procedure operative per lo svolgimento della FSL
- Monitoraggio continuo dell'andamento dei percorsi e raccolta di feedback

Orientamento:

- Fornire agli studenti informazioni chiare e complete sulle opportunità offerte dalla FSL
- Supportare gli studenti nella scelta dei percorsi più adatti alle loro inclinazioni e interessi
- Organizzare incontri informativi e seminari di orientamento

Relazione con le aziende:

- Identificazione delle aziende partner e stipula di convenzioni



- Definizione dei progetti formativi in collaborazione con le aziende
- Supporto alle aziende nella accoglienza e nel tutoraggio degli studenti

Valutazione:

- Definizione degli strumenti di valutazione della FSL
- Raccolta e analisi dei dati relativi alle attività svolte
- Redazione di report periodici sull'andamento dei percorsi

Aggiornamento:

- Partecipazione a seminari e corsi di formazione per rimanere aggiornato sulle novità normative e sulle buone pratiche in materia di FSL
- Divulgazione delle informazioni ai docenti e agli studenti.

4 Eventi

I docenti incaricati si occupano di:

- Promuovere le eccellenze: Offrendo agli studenti opportunità concrete di mettere in pratica le competenze acquisite.
- Creare un ponte tra scuola e mondo del lavoro: Facilitando l'incontro tra gli studenti e i professionisti del settore.
- Valorizzare il territorio: Organizzando eventi che promuovono le eccellenze enogastronomiche e culturali locali.
- Rafforzare l'immagine dell'istituto: Rendendolo un punto di riferimento per la formazione professionale nel settore alberghiero e della ristorazione.
- Aumentare la possibilità di attività di FSL accessibili a tutti gli studenti .

Coordinatori di
classe

Il docente incaricato:

- Presiede il Consiglio di classe (esclusi gli scrutini intermedi e finali) e ne coordina l'attività
- Predispone, insieme ai docenti del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale
- Relaziona al dirigente in merito all'andamento generale della classe
- Presiede le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi



	collegiali • Richiede la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico[1]educativa o disciplinare • Raccoglie la documentazione riguardante l'attribuzione dei crediti alla fine dell'anno scolastico • Controlla le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti e la mancata presentazione delle giustificazioni della assenze • Coordina la predisposizione del documento del 15 maggio per le classi quinte e la documentazione da presentare alla commissione degli esami di Stato.
Coordinatore di dipartimento	Il docente incaricato: • Cura l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio dipartimento • Coordina le riunioni del dipartimento • Determina in sede di Dipartimento gli obiettivi di apprendimento disciplinare, curandone la coerenza con gli obiettivi generali della scuola, con il PTOF e con le indicazioni ministeriali (Linee Guida) • Propone e condivide in sede di dipartimento test d'ingresso, prove di verifica, progetti • Monitora periodicamente l'azione didattica formativa della disciplina in tutte le classi • Promuove ricerche, studi e iniziative di aggiornamento • Coordina le proposte per l'adozione dei libri di testo • Relaziona sull'attività svolta e documentata
Tutor (art.5 D.Lgs. n. 61/ 2017)	I docenti che assumono la funzione di Tutor hanno il compito di sostenere gli studenti nell'elaborazione, nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale (PFI). Il Tutor: • Accoglie e accompagna lo studente all'arrivo nella scuola • Tiene i contatti con la famiglia • Redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente



	• Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe • Monitora, orienta e riorienta lo studente • Avanza proposte per la personalizzazione • Svolge la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza • Propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI • Tiene aggiornato il PFI.
Coordinatore dell'Educazione civica	Il coordinatore dell'educazione civica coordina la progettazione dei contenuti didattici dell'Educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. In occasione delle valutazioni periodiche e finali formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.
Nucleo interno di valutazione di Istituto (NIV)	Il NIV svolge le seguenti funzioni: • Cura il processo di autovalutazione interna e mette a punto le necessarie verifiche • Monitora le attività previste dal Piano di miglioramento • Aggiorna il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento • Redige il Rapporto di rendicontazione sociale • Promuove iniziative informative pubbliche
Referente di progetto	Il docente referente di progetto: • Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi per la gestione delle attività previste dal progetto • Si rapporta con enti esterni, associazioni, esperti esterni per la programmazione degli interventi • Coordina le azioni progettuali • Cura la comunicazione interna rivolta alla comunità scolastica

3 AREA DELLA COMUNICAZIONE E ORIENTAMENTO



Commissione Relazioni esterne	La Commissione ha il compito di gestire e sviluppare i rapporti dell'Istituto con il mondo esterno. Le sue attività sono fondamentali per costruire e consolidare l'immagine dell'Istituto, creare nuove opportunità di collaborazione e rafforzare la sua presenza sul territorio. Segue i rapporti e la comunicazione con l'ufficio stampa e gestisce la comunicazione sul sito web ed sui canali social dell'Istituto.
Commissione Orientamento	Coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici (orientamento in ingresso) o al lavoro e alla formazione post diploma offerta dalle università e dagli Istituti Tecnici Superiori - ITS (orientamento in uscita).
Tutor per l'Orientamento (D.M. 63/2023)	Il docente tutor per l'orientamento ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. In particolare ha due attività principali: • Aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale • Costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente
Docente Orientatore (D.M. 63/2023)	Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia dell'Istituto, degli studenti e delle loro famiglie.

4 AREA DELL'INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Referente Formazione e Aggiornamento	Il docente referente ha il compito di organizzare, coordinare e promuovere le attività formative destinate al personale docente. Il suo ruolo importante per garantire un costante aggiornamento delle competenze dei docenti e per
--	---



	favorire l'innovazione didattica.
Animatore Digitale	E' una figura professionale introdotta nelle scuole italiane per promuovere l'innovazione didattica e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento. Il suo ruolo è importante per accompagnare docenti e studenti verso una didattica sempre più efficace e coinvolgente. In sintesi ha il compito di: • Favorire l'innovazione didattica: Introducendo nuove metodologie e strumenti digitali; • Sviluppare le competenze digitali: Sia dei docenti che degli studenti; • Creare una cultura digitale: All'interno della scuola e nella comunità scolastica; • Supportare la scuola nel suo percorso di digitalizzazione: Accompagnandola in questo processo di cambiamento.
Team digitale	E' costituito da un gruppo formato da docenti, assistente tecnico e assistente amministrativo che ha il compito di guidare e supportare il processo di digitalizzazione dell'Istituto. L'obiettivo principale è quello di integrare le tecnologie digitali nella didattica, nella gestione amministrativa e nella comunicazione, migliorando così l'efficienza e l'efficacia dell'Istituto.
Tutor docenti in anno di formazione e prova	Il docente tutor: • collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; • accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; • favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; • esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova; • nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il



questionario di monitoraggio; scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor;

- collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali;
- fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze);
- osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente;
- può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;
- predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti.

Il docente Tutor, inoltre, deve seguire l'insegnante neoassunto durante l'intero anno scolastico:

- favorendone l'integrazione nella comunità scolastica;
- guidandolo nello svolgimento delle previste attività e collaborando con lo stesso nella realizzazione delle medesime;
- favorendone la riflessione sui punti di forza e debolezza;
- intervenendo sui punti di debolezza individuati, sia direttamente (suggerendo cosa fare) che indirettamente (ad esempio, adottando in classe, durante la reciproca osservazione, metodi e strategie didattiche e relazionali efficaci, attinenti ai punti di debolezza individuati).

5 AREA SALUTE E SICUREZZA

RSPP (Responsabile
servizio prevenzione e

L'esperto incaricato:



protezione)	• individua i fattori di rischio, fa la valutazione dei rischi, individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; • elabora le misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; • elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; • propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori.
Medico competente	Il medico competente collabora col dirigente scolastico nella valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. A tal fine partecipa alla riunione periodica come definito all'art. 35 del D. Lgs. 81/2008.
RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)	Il lavoratore individuato: • ha potere di accesso nei locali scolastici; • ha diritto alla consultazione preventiva sulla questione della valutazione dei rischi, della programmazione e della realizzazione della prevenzione aziendale; • ha diritto alla consultazione sulla designazione del responsabile e degli addetti dei servizi di prevenzione, tra i quali gli incendi, il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro ed il medico competente; • può promuovere attività che attengono le misure di prevenzione per tutelare i lavoratori; • ha l'obbligo di comunicare al Dirigente scolastico i rischi individuati durante il suo lavoro; • ha potere di proporre ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure preventive presenti in azienda siano insufficienti a garantire la tutela fisica dei lavoratori.
RPD (Responsabile della protezione dati)	L'esperto incaricato: • Informa e fornisce consulenza al titolare del trattamento (D.S.) • Sorveglia l'osservanza del regolamento e di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri, relative alla protezione dei dati



	• Fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento • Coopera con l'Autorità di controllo
ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione)	La sua funzione è quella di supportare e assistere l'attività del responsabile SPP, allo scopo di garantire la sicurezza nell'Istituto. In generale si occupa di: • indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; • progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane; • sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.

6 AREA DEI SERVIZI TECNICI, AMMINISTRATIVI E AUSILIARI

Organizzazione Uffici amministrativi	<u>Ufficio protocollo</u> Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente alla tenuta dell'archivio e del protocollo: smistamento posta, invio atti in conservazione, gestione esami di Stato e di qualifica, tenuta registri perpetui dei diplomi, rilascio certificazioni varie, preparazione materiale per elezioni degli organi collegiali interni, gestione pratiche infortuni alunni, gestione circolari interne, gestione pratiche relative alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. <u>Ufficio contabilità e acquisti</u> Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente alle aree stipendi, patrimonio e attività negoziale: liquidazioni compensi accessori, adempimenti previdenziali e fiscali, gestione patrimonio e attrezzature - sussidi didattici, tenuta e aggiornamento registro contratti personale esterno, calcolo competenze a qualsiasi titolo al personale assunto/incaricato dalla scuola e relativi adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali, digitazione
--------------------------------------	---



all'anagrafe tributaria (anagrafe prestazioni) dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla pubblica amministrazione, ai quali il Dirigente scolastico, in virtù dell'art. 53 del D.L.vo 165/2001, ha rilasciato formale autorizzazione, tenuta del registro del c.c.p. e relative registrazioni, carico, scarico e consegna del materiale di facile consumo, gestione inventario beni patrimoniali, ricerca operatori economici ai sensi della normativa vigente, attività negoziale relativa a contratti per forniture e servizi di validità annuale e pluriennale, ad acquisti in c/capitale, ad acquisti tramite Consip ad acquisti di facile consumo, acquisizione tracciabilità finanziaria, Durc, Cig, Equitalia, trasmissione entro il 31/1, mediante pubblicazione on line sul sito web dell'Istituto, delle informazioni all'AVCP ai sensi dell'art. 1 c. 32 L. 190/2012, predisposizione e pubblicazione trimestrale indice tempestività dei pagamenti, gestione fatture elettroniche.

Ufficio didattica

Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente all'area Alunni: iscrizione alunni e gestione del registro matricolare, gestione pratiche trasferimenti/ ritiri/nulla osta /esoneri, gestione statistiche/ monitoraggi relativi agli alunni/progetti/ASL, predisposizione dati alunni per organico, gestione pratiche alunni, gestione corrispondenza con le famiglie, predisposizione documentazione amministrativa inerente l'attuazione di Stage per gli alunni classi del triennio, gestione circolari interne del settore di competenza, elenchi per l'adozione dei libri di testo da trasmettere all'AIE, gestione procedure sussidi (fornitura libri di testo e assegni di studio), pratiche e circolari per Gruppo Sportivo, Carta dello studente, Curriculum dello studente

Ufficio personale

Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente all'area personale: gestione stato giuridico ed economico del personale Docente/Ata, tenuta dei fascicoli del personale, redazione dei certificati di servizio al personale, emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale, tenuta del registro dei decreti, dei rapporti con la Direzione provinciale dei servizi, con l'INPDAP, con l'U.S.T., preparazione del materiale inerente al personale per le elezioni degli organi collegiali e della RSU, cura delle graduatorie degli aspiranti supplenti e quelle interno di istituto per eventuali soprannumerarietà, istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al



SIDI e al sistema interno, decreti assegnazioni ore eccedenti sia curriculari che in classi collaterali, predisposizione tabella ferie per liquidazione DPT, comunicazione al Centro per l'impiego dell'assunzione /cessazione/ trasformazione del rapporto di lavoro del personale, trasmissione della richiesta e ricezione atti dei fascicoli del personale, gestione assenze personale docente e ATA, comunicazione alla RTS, di assenze comportanti riduzioni di stipendio, predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali, gestione orologio marcatempo (pers. ATA) con verifica e controllo del rispetto dell'orario programmato e dello straordinario autorizzato, predisposizione dei decreti di affidamento di incarichi a seguito di attività retribuite con il fondo dell'istituzione, cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale, cura delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale.

Ufficio magazzino

Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente al magazzino: custodia, verifica, registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza, gestione acquisti materiale di facile consumo per laboratori di cucina – Sala/Bar e mat. di pulizia, gestione manutenzioni attrezzature dei laboratori enogastronomici, Gestione Acquisti materiale di Facile consumo per laboratori di cucina – Sala/Bar e mat. di pulizia, gestione manutenzioni attrezzature dei lab. sala e cucina, acquisizione richieste dei Doc. Tecnico Pratici, controllo che gli ordini/acquisti, tenuta dei registri di magazzino.

Servizi tecnici

L'assistente tecnico di laboratorio opera a fianco dei docenti prevalentemente al fine di garantire la realizzazione di attività a carattere tecnico pratico, sperimentale e di laboratorio. Si tratta di una figura di supporto alla funzione docente, sia per ciò che concerne la realizzazione di attività didattiche che nel curare le relazioni con gli studenti.

Con il proprio operato deve garantire la funzionalità e l'efficienza dei laboratori. Rientrano tra i compiti dell'assistente tecnico anche la conduzione e la manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nell'ambito delle attività formative di laboratorio.

L'assistente tecnico assume responsabilità diretta in ordine alla buona tenuta e



conservazione del materiale, nonché all'approntamento, alla conduzione e all'ordinaria manutenzione e riparazione delle macchine e attrezzature in dotazione al laboratorio, officina o reparto di lavorazione cui è addetto. Egli provvede alla preparazione delle esercitazioni pratiche, al riordino del materiale e delle attrezzature utilizzate. È suo compito prelevare dal magazzino e riconsegnare il materiale necessario alle esercitazioni e verificare le scorte periodicamente, in vista di eventuali proposte di acquisto. È addetto alla guida degli autoveicoli e alla loro manutenzione ordinaria. Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Assistenti tecnici area cucina e sala-bar (Area – AR20)

Principali mansioni:

- supporto tecnico agli ITP e assistenza agli alunni durante le esercitazioni;
- preparazione delle attrezzature, secondo le indicazioni dell'ITP;
- prelievo dalla dispensa delle materie prime necessarie, secondo le indicazioni dell'ITP;
- prelievo dei materiali dal magazzino e ricollocamento degli stessi, non utilizzati o fuori uso;
- provvede alla manutenzione generale all'interno del proprio laboratorio, corresponsabile con il docente delle attrezzature ivi contenute;
- riassetto e sanificazione dei piani di lavoro e delle attrezzature;
- gestione e coordinamento servizio interno del bar dell'Istituto;
- collaborazione con il docente responsabile alle operazioni di inventario a fine anno scolastico

Assistenti tecnici area ricevimento (AR 21)

Principali mansioni:

- Supporto Tecnico ai docenti che utilizzano il laboratorio informatico;
- Apertura e gestione laboratori;
- Verifica Funzionalità delle attrezzature informatiche;
- Segnalazione eventuali anomalie;
- Collaborazione e preparazione materiali per le esercitazioni didattiche;
- Sistemazione e verifica funzionalità laboratori informatici;
- Chiusura Laboratori;



	• Supporto tecnico, se richiesto, ai docenti impegnati, durante le esercitazioni speciali, in attività collegate al POF; • Supporto Tecnico alla segreteria per l'utilizzo e manutenzione ordinaria delle macchine presenti negli Uffici; • Tenuta del registro di accesso ed utilizzo Internet; • Custodia dei materiali Hardware e Software.
Servizi ausiliari	<u>Collaboratori scolastici</u> Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di: • accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; • pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; • vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante la ricreazione, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti; • ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

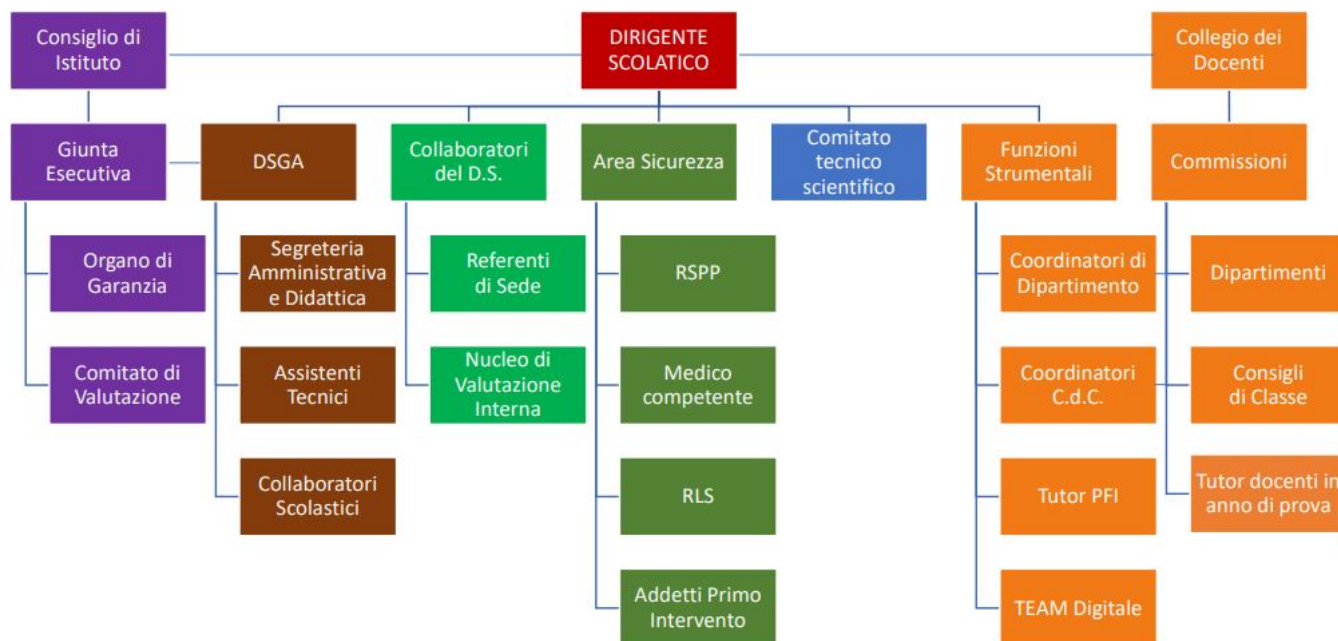
Organigramma

Organigramma e funzionigramma cercano di rappresentare la complessità dell'articolazione del nostro Istituto.

L'organigramma descrive, schematicamente, le relazioni e, ove possibile, la gerarchia tra i diversi attori dell'organizzazione. Il funzionigramma descrive invece in maniera esplicita le diverse azioni che competono alle figure individuate, cercando di rispondere alle domande: "CHI", "COSA FA", "CHE COSA".



Organigramma I.P.S.S.E.O.A. S.P. Malatesta





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Primo collaboratore Il docente primo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti Collabora nella predisposizione delle circolari Effettua le sostituzioni dei docenti assenti Svolge la funzione di preposto alla sicurezza Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico Coordina

2



l'organizzazione e l'attuazione del PTOF
Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie Collabora con la funzione strumentale per le relazioni esterne nella gestione della comunicazione online Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina Organizzazione interna Gestione dell'orario scolastico Uso delle aule e dei laboratori Partecipazione al Team per l'innovazione digitale Cura della fase organizzativa degli Esami di maturità Orientamento in ingresso e l'accoglienza dei nuovi studenti Organizzazione, con cooperative e associazioni del territorio, di corsi di italiano L2 per studenti non italofofoni Supporto ai nuovi insegnanti, (utilizzo della piattaforma GSuite e account) anche in orario extrascolastico in caso di necessità Il Secondo collaboratore Il docente secondo collaboratore sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, qualora il primo Collaboratore risulti a sua volta assente o con impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre:



Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti in assenza del primo collaboratore; Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Effettua le sostituzioni dei docenti assenti Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF ; Collabora nella predisposizione del RAV e del Piano di Miglioramento; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie, comprese le iniziative per l'orientamento Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina Organizzazione interna; Uso delle aule e dei laboratori.

Funzione strumentale

1 - INCLUSIONE Il docente incaricato: Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti disabili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno Coordina i GLO e il GLI Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti disabili Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione Offre consulenza ai docenti sulle difficoltà degli studenti con disabilità Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il

4



lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti Prende contatto con Enti e strutture esterne Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni Incoraggia gli insegnanti curricolari a coltivare e mantenere buone relazioni collaborative con i genitori - nel rispetto dei reciproci ruoli - allo scopo di arricchire la conoscenza degli stili educativi, delle dinamiche affettive/relazionali, degli interessi extrascolastici e delle problematiche individuali degli studenti Concorre alle azioni per garantire la sicurezza dei dati e privacy Fa parte del Nucleo interno di Valutazione e partecipa agli incontri previsti 2 - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Il docente incaricato: Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali Partecipa al GLI Diffonde la cultura dell'inclusione Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con BES Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dei DSA ecc. Offre consulenza ai docenti sulle difficoltà degli studenti con BES Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'apprendimento degli alunni con BES Prende contatto con Enti e Associazioni Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, gli specialisti Effettua al bisogno colloqui con i genitori e coordinatori di classe Concorre alle azioni per garantire la sicurezza dei dati e privacy Fa parte del Nucleo interno di Valutazione e partecipa agli incontri previsti



Collabora con le altre funzioni strumentali, con i collaboratori con la segreteria alunni per l'organizzazione delle attività 3 - FSL (ex PCTO) Il docente incaricato si occupa di coordinare e promuovere tutte le attività legate all'alternanza scuola-lavoro 4 - EVENTI I docenti incaricati si occupano di: Promuovere le eccellenze: Offrendo agli studenti opportunità concrete di mettere in pratica le competenze acquisite. Creare un ponte tra scuola e mondo del lavoro: Facilitando l'incontro tra gli studenti e i professionisti del settore. Valorizzare il territorio: Organizzando eventi che promuovono le eccellenze enogastronomiche e culturali locali. Rafforzare l'immagine dell'istituto: Rendendolo un punto di riferimento per la formazione professionale nel settore alberghiero e della ristorazione. Aumentare la possibilità di attività di PCTO accessibili a tutti gli studenti .

Capodipartimento	Il docente incaricato: Cura l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio dipartimento Coordina le riunioni del dipartimento Determina in sede di Dipartimento gli obiettivi di apprendimento disciplinare, curandone la coerenza con gli obiettivi generali della scuola, con il PTOF e con le indicazioni ministeriali (Linee Guida) Propone e condivide in sede di dipartimento test d'ingresso, prove di verifica, progetti Monitora periodicamente l'azione didattica formativa della disciplina in tutte le classi Promuove ricerche, studi e iniziative di aggiornamento Coordina le proposte per l'adozione dei libri di testo Relaziona sull'attività svolta e documentata	12
------------------	---	----

Responsabile di plesso	E' presente un responsabile per ogni plesso:	4
------------------------	--	---



sede centrale. sede succursale e sede associata
di Bellaria-Igea Marina

Animatore digitale

E' una figura professionale introdotta nelle scuole italiane per promuovere l'innovazione didattica e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento. Il suo ruolo è importante per accompagnare docenti e studenti verso una didattica sempre più efficace e coinvolgente. In sintesi ha il compito di: Favorire l'innovazione didattica: Introducendo nuove metodologie e strumenti digitali; Sviluppare le competenze digitali: Sia dei docenti che degli studenti; Creare una cultura digitale: All'interno della scuola e nella comunità scolastica; Supportare la scuola nel suo percorso di digitalizzazione: Accompagnandola in questo processo di cambiamento.

1

Team digitale

E' costituito da un gruppo formato da docenti, assistente tecnico e assistente amministrativo che ha il compito di guidare e supportare il processo di digitalizzazione dell'Istituto. L'obiettivo principale è quello di integrare le tecnologie digitali nella didattica, nella gestione amministrativa e nella comunicazione, migliorando così l'efficienza e l'efficacia dell'Istituto.

5

**Coordinatore
dell'educazione civica**

Il coordinatore dell'educazione civica coordina la progettazione dei contenuti didattici dell'Educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa. In occasione delle valutazioni periodiche e finali formula la proposta di voto

1



	espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.	
Docente orientatore	Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario. Questo approccio deve essere fatto rispettando l'autonomia dell'Istituto, degli studenti e delle loro famiglie.	1
Referente del corso serale	Il docente Referente del corso serale espleta le seguenti azioni: Partecipa ai Collegi di rete e alla Commissione per i Patti formativi Predispone l'orario delle lezioni; Predispone le sostituzioni ed adeguamenti quotidiani in caso di assenza di docenti; Collabora con l'ufficio alunni per la gestione dei fascicoli degli alunni del corso serale; Verifica la presa visione e dell'osservanza delle circolari interne; Cura ogni altra attività funzionale al buon andamento delle attività didattiche del corso.	1
Tutor per l'orientamento (D.M. 63/2023)	Il docente tutor per l'orientamento ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. In particolare ha due attività principali: Aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale Costituirsì consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente	11



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Svolge attività di insegnamento nelle classi assegnate. Offre supporto e sostegno agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali lavorando trasversalmente all'interno del gruppo classe.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Svolge attività di insegnamento in alcune classi del triennio. Collabora con i docenti di classi del biennio per approfondire alcuni argomenti o dare supporto agli alunni nell'area matematica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Fanno attività di supporto alla didattica laboratoriale nelle classi del biennio. Seguono gli studenti non avvalentesi dell'IRC che hanno scelto le attività di studio assistito.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Studio assistito per alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

religione cattolica.

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Svolge attività di insegnamento e coordinamento nelle classi assegnate. Segue progetti di potenziamento in alcune classi del biennio, collaborando prevalentemente con gli insegnanti di scienze e di laboratorio di enogastronomia.
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

ADSL - SOSTEGNO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO - LAUREATI

Supporto all'inclusione
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento

B019 - LABORATORI DI
SERVIZI DI RICETTIVITA'
ALBERGHIERA

Svolge attività di insegnamento nelle classi assegnate. Collabora con il docente di laboratorio nella progettazione e nel coordinamento del progetto per le classi seconde "Hotel didattico".
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

B020 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE CUCINA

Collabora con i docenti tecnico pratici nella realizzazione delle attività laboratoriali.
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

B021 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE SALA E VENDITA

Potenziamento dell'attività laboratoriale

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico

Avvisi e circolari attraverso il registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Re.Na.I.A. - Rete nazionale istituti alberghieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Re.Na.I.A oggi costituisce una delle realtà associative più rappresentative dell'offerta formativa nel campo turistico-alberghiero e della ristorazione, a livello nazionale, e comprende gli Istituti Alberghieri delle diverse aree territoriali del nord, del centro e del sud, che sono ugualmente coinvolte in modo equilibrato e capillare.

Fra le attività che la rete cura con particolare attenzione vi sono l'organizzazione di corsi di formazione- aggiornamento su tematiche di settore, seminari a tema, convegni, concorsi rivolti ai dirigenti, ai direttori amministrativi, al personale, ai docenti e agli studenti creando sinergie con le filiere produttive emergenti dei diversi territori.



Denominazione della rete: Re.R.I.A. - Rete regionale istituti alberghieri

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete unisce gli istituti alberghieri della regione Emilia Romagna per svolgere attività di comune interesse: formazione del personale, attività didattiche, concorsi professionali, progetti.

Denominazione della rete: Convenzione con A.I.B.ES - Associazione italiana barmen e sostenitori

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Covenzione con associazione di categoria

Approfondimento:

La convenzione è nata per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Denominazione della rete: Convenzione con AIA - Associazione italiana albergatori sez. di Rimini

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

L'accordo si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti occasioni di svolgere attività di PCTO in strutture turistiche qualificate.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola aderente

Approfondimento:

La RETE REGIONALE "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" (SPS), in attuazione del Piano Regionale



della Prevenzione, declina, nel contesto scolastico, un processo di promozione della salute orientato non solo alla prevenzione, ma alla creazione, nella comunità e nei suoi membri, di un livello di competenza (empowerment) sul miglioramento del benessere psicofisico e adozione di stili di vita favorevoli alla salute. La scuola è un setting prioritario anche perché investire sul benessere dei bambini e dei giovani, in un approccio il più possibile olistico, avrà un riflesso nel futuro, promuovendo il percorso di crescita di adulti responsabili e consapevoli.

L'Istituto "S. P. Malatesta" si pone come obiettivo quello di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità nello sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione inclusiva in linea con i principi e i valori della rete delle "Scuole che promuovono Salute". Il percorso si svolge in stretta collaborazione con l'ASL di Rimini (Ufficio Igiene Pubblica) attraverso un processo di ricerca-azione partecipata che aiuterà tutti gli attori ad acquisire uno sguardo condiviso sulle criticità e sulle risorse presenti, individuando poi le aree suscettibili di miglioramento e le priorità di azione.

Denominazione della rete: RiminiInRete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il progetto riguarda la costituzione di una rete di 39 scuole della Provincia di Rimini, per il monitoraggio dei risultati scolastici degli studenti, dalla scuola primaria all'università .

Denominazione della rete: ASARN

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

ASARN è un'Associazione a cui aderiscono tutte le Istituzioni scolastiche pubbliche di Rimini, costituita al fine di sostenere le Istituzioni aderenti nel raggiungimento dei fini istituzionali e al fine di promuovere la realizzazione e il rafforzamento della Autonomia Organizzativa e Didattica, secondo le disposizioni dell'art. 21 della Legge 59/97, del DPR 8 marzo 1999 n. 275 e successive disposizioni attuative. ASARN non è un'associazione sindacale.



Denominazione della rete: ITS Academy Turismo e Benessere

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASPI - Associazione Sommelierie Professionale Italiana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Fruitore di servizi

Approfondimento:

Associazione Sommelierie Professionale Italiana

Denominazione della rete: VolontaRomagna - Erasmus Plus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per progetti Erasmus Plus per alunni con L.104

Denominazione della rete: Educare all'Europa - Erasmus Plus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'associazione Educare all'Europa per progetti Erasmus Plus



Denominazione della rete: Consorzio Vergani Navarra - Erasmus Plus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con il consorzio Vergani Navarri per progetto Erasmus Plus

Denominazione della rete: FIC-Federazione Italiana Cuochi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Consorzio USR Erasmus +

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Cescot IFTS- Tecnico per l'innovazione digitale della promozione turistica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convezioni con i comuni di Rimini, Riccione, Bellaria-Igea Marina, San Clemente, Santarcangelo di Romagna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Animazione digitale

Attività di formazione interne tenuto dal docente con funzione di Animatore digitale e dal team digitale su utilizzo nuove tecnologie nella didattica. Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti per favorire un approccio inclusivo e intelligente all'educazione digitale, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle DigCompEdu (per docenti).

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e metodologica.

Didattica e valutazione per competenze. Favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento con la formazione dei docenti su didattiche innovative che pongano al centro l'apprendimento dell'alunno.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutare per competenze nel nuovo assetto degli istituti professionali

Formazione dei docenti sulla costruzione e valutazione delle UdA sul rapporto tra valutazione degli insegnamenti e valutazione delle competenze.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOS bullismo: come prevenire e contrastare il fenomeno

Incontri con docenti e genitori



Destinatari	Docentii e genitori
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Conferenze e dibattiti
--------------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze DigCompEdu (per docenti) per favorire un approccio inclusivo e intelligente all'educazione digitale.

Laboratorio di aggiornamento professionale

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Laboratori di ricerca, sperimentazione e costruzione di risorse per una



didattica personalizzata

Favorire la costruzione di strategie didattiche e metodologie d'insegnamento mirate alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. L'approccio laboratoriale favorirà la sperimentazione concreta di innovative pratiche didattiche al fine anche di costruire materiali e strumenti personalizzati ed efficaci che possano favorire l'apprendimento di ciascun alunno.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione classi problematiche

Formazione dei docenti sulla gestione di classi problematiche, in cui sono presenti alunni oppositivi, e sulle strategie specifiche da utilizzare per instaurare la relazione educativa.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Laboratorio STEM

Utilizzo del laboratorio STEM per l'apprendimento diretto delle scienze e la creazione di prodotti utilizzabili nei laboratori professionali con la stampante 3D

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 66/2023 - Malatesta digitale

Percorsi formativi per il personale scolastico (docente e ATA) sulla transizione digitale e l'organizzazione scolastica.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione antincendio

Destinatari personale collaboratore scolastico e tecnico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per il primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Assistenza ad alunni con disabilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Posizioni assicurative dei dipendenti - nuova PASSWEB

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Nuovo regolamento di contabilità D.I. N.129 DEL 28/8/2018



Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso HACCP

Destinatari Personale Amministrativo e Tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sul GDPR 2016/679 - Nuova normativa sulla privacy

Destinatari Tutto il personale



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 66/2023 - Malatesta digitale

Destinatari

ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Impresa esterna di Formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Impresa esterna di Formazione